FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

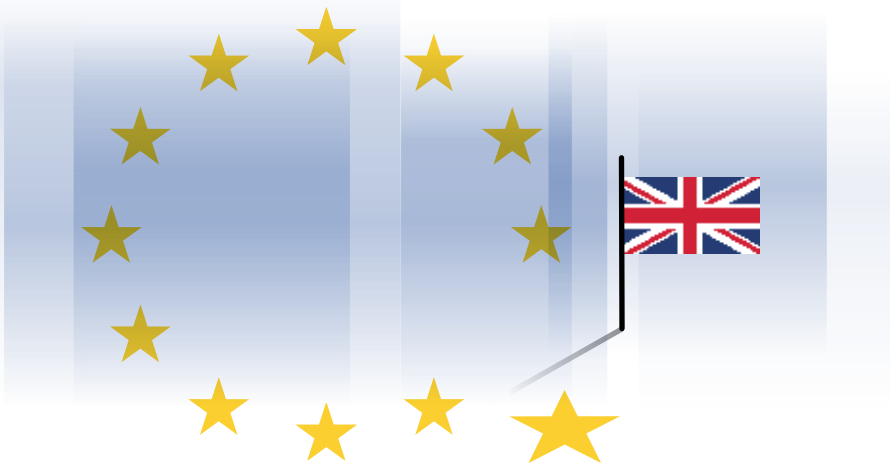
FEDERDOC

INFODOC

Gennaio 2020
Bollettino Mensile per il Settore IG

INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO



LA BREXIT È REALTÀ. PARTE IL PERIODO TRANSITORIO IN ATTESA DI ENTRARE NEL VIVO DEL NEGOZIATO SULLE RELAZIONI FUTURE UE-UK

Con l'approvazione, a larga maggioranza, del Parlamento europeo del 29 gennaio e la successiva adozione, tramite procedura scritta, della decisione relativa alla conclusione da parte del Consiglio europeo, l'accordo di recesso del Regno Unito dalla UE ha superato gli ultimi ostacoli prima della sua entrata in vigore a far data dal 1° febbraio 2020. Le Parti hanno concordato un periodo di transizione che scadrà a fine 2020 e che potrà essere prorogato una volta, per uno o due anni, su decisione, adottata entro il 1° luglio, della commissione congiunta UE-Regno Unito. Qualsiasi accordo sulle relazioni future, la cui cornice è stata definita in una dichiarazione politica concordata da entrambe le Parti a ottobre 2019, dovrà essere concluso prima della fine del 2020 affinché possa entrare in vigore il 1° gennaio 2021. Per quanto riguarda il commercio del vino tra UE e UK, nulla cambierà, almeno per l'anno in corso, rispetto alle regole doganali, fiscali, di etichettatura, dei documenti di trasporto, delle pratiche enologiche e della protezione delle Indicazioni Geografiche. L'auspicio espresso da più parti è che si possa giungere, nel quadro delle future relazioni, alla definizione di un accordo di libero scambio senza dazi e quote tariffarie, al reciproco riconoscimento e protezione delle IG in sostanziale continuità con il sistema fin qui applicato, alla rimozione di qualsiasi ostacolo al libero commercio vinicolo come peraltro auspicato anche dalla filiera del settore enoico UK.

https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20200128IPR71204/brexit-il-parlamento-approva-l-accordo
(Voto PE)

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/01/30/brexit-council-adopts-decision-to-conclude-the-withdrawal-agreement/
(Adozione decisione da parte del Consiglio europeo)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L:2020:029:TOC
(Pubblicazione in GUUE dell' accordo di recesso)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C:2020:034:TOC
(Dichiarazione politica sulle future relazioni UE-UK)

https://winenews.it/it/brexit-fase-2-ecco-le-richieste-della-filiera-del-commercio-enoico-uk-al-governo-johnson_408790/

PIÙ FONDI EUROPEI PER LA PROMOZIONE DEL VINO: REGOLAMENTI PUBBLICATI IN GAZZETTA EUROPEA

La proposta della Commissione europea di aumentare il contributo alle campagne di promozione per il vino dal 50% al 60% delle spese ammissibili, come risposta ai dazi Usa sui prodotti agroalimentari, è diventata operativa con la pubblicazione dei regolamenti di esecuzione 132 e 133 del 2020 sulla Gazzetta europea. Oltre all'incremento del tasso di cofinanziamento, i regolamenti approvati autorizzano più flessibilità sui programmi di promozione per tutti i produttori europei. Questo per adattarsi alla nuova situazione con tariffe punitive del 25% legate alla vicenda Airbus e, finora, applicate dagli Usa ai vini provenienti da Germania, Francia, Spagna e Regno Unito. Con le nuove regole, i Paesi potranno modificare le attività del loro programma nazionale di sostegno alla promozione dei vini più di due volte all'anno, con la possibilità di modificare i mercati target delle campagne già approvate senza alcuna limitazione per la nuova destinazione, e di estendere le azioni oltre il limite previsto di 5 anni. La prima bozza presentata dalla Commissione lo scorso 5 dicembre copriva solo i vini fermi in bottiglia, mentre il regolamento approvato dai Paesi membri copre anche sfusi, spumanti e in box.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2020.027.01.0020.01.ITAE&toc=OJ:L:2020:027:TOC
(Reg. es. 132/2020)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2020.027.01.0024.01.ITAE&toc=OJ:L:2020:027:TOC
(Reg. es. 133/2020)

CROAZIA: AL VIA LA SUA PRIMA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO EUROPEO

La presidenza croata è iniziata il 1º gennaio 2020 e guiderà il Consiglio europeo per i prossimi 6 mesi. La presidenza si concentrerà su quattro settori chiave: un'Europa che si sviluppa, un'Europa che collega, un'Europa che protegge e un'Europa influente.

https://www.consilium.europa.eu/it/council-eu/presidency-council-eu/

L'ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO UE-VIETNAM OTTIENE IL VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE COMMERCIO INTERNAZIONALE DEL PE

Con 29 voti favorevoli, 6 voti contrari e 5 astensioni, la Commissione per il Commercio Internazionale del Parlamento europeo ha espresso, martedì 21 gennaio, il proprio consenso all'accordo di libero scambio UE-Vietnam. Il via libera all'intesa consentirà al 65% delle esportazioni dell'UE verso il Vietnam di ottenere l'esenzione immediata da dazi doganali, mentre la restante parte - vini compresi - sarà gradualmente liberalizzata in dieci anni. 169 Indicazioni Geografiche dell'UE godranno di protezione in Vietnam, così come 39 prodotti vietnamiti nel territorio dell'Unione europea. Il Parlamento voterà sull'accordo commerciale nella sessione plenaria di febbraio a Strasburgo. Con la conclusione da parte del Consiglio, l'accordo può entrare in vigore.

https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20200121IPR70703/eu-vietnam-free-trade-deal-gets-green-light-in-trade-committee

UE-CINA: PUBBLICATO IN DICEMBRE IL TESTO DELL'ACCORDO SULLE IG

A seguito della conclusione dell'accordo UE-Cina sulle Indicazioni Geografiche nel mese di novembre, all'inizio di dicembre la Commissione europea ha pubblicato il testo, che potrebbe essere soggetto a ulteriori modifiche a seguito della revisione legale. Gli allegati V e VI (elenco delle 175 IG di entrambe le Parti che saranno protette entro i 4 anni dall'entrata in vigore dell'accordo) nonché VII (artigianato che potrebbe essere protetto in futuro) saranno pubblicati in una fase successiva. Le disposizioni principali riguardano: 100 IG di ciascuna parte (allegato III e allegato IV) protetti all'entrata in vigore dell'accordo; ambito di protezione (articolo 4). La correzione del testo legale e la traduzione avrebbero dovuto trovare compimento entro la fine del 2019, prima che le disposizioni previste dall'accordo possano essere approvate secondo le procedure interne della Cina e dell'UE.

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/farming/documents/eu-china-gi-agreement-for-publication.pdf

LA COMMISSIONE RIFERISCE SULLE ULTIME TORNATE DI NEGOZIATI CON L'INDONESIA E LA NUOVA ZELANDA. AVANZANO I COLLOQUI SU IG E VINI

Tenendo fede al suo impegno per la trasparenza, la Commissione ha pubblicato nei giorni scorsi i report che sintetizzano i progressi compiuti durante gli ultimi cicli dei negoziati commerciali UE-Indonesia e UE-Nuova Zelanda. Entrambi i round di colloqui si sono svolti in un'atmosfera costruttiva. Il nono ciclo di negoziati per la definizione di un accordo commerciale UE-Indonesia si è svolto dal 2 al 6 dicembre a Bruxelles, in Belgio. I negoziatori hanno compiuto buoni progressi a tutti i livelli, su tutti i capitoli. Per quanto riguarda le Indicazioni Geografiche, è stata raggiunta un'intesa sulle questioni ancora aperte, pertanto l'intero testo sulle IG è stato definito. Prima della tornata negoziale, Indonesia e UE hanno pubblicato, per consentire eventuale opposizione, i rispettivi elenchi di IG che si intendono proteggere attraverso l'accordo. Il prossimo ciclo di incontri è previsto per marzo 2020 in Indonesia.
Il sesto ciclo di negoziati per la conclusione di un accordo commerciale UE-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

Nuova Zelanda si è svolto a Wellington, in Nuova Zelanda, dal 10 al 13 dicembre 2019. Le discussioni hanno consentito di colmare le lacune tra le posizioni di entrambe le Parti in una serie di ambiti. I confronti hanno riguardato vari capitoli del futuro accordo. Le Parti hanno avuto discussioni dettagliate, in particolare, su un documento relativo alle IG che la Nuova Zelanda aveva pubblicato per consultazione in vista di un possibile cambiamento della sua politica sulle IG legata al futuro esito dei negoziati. Entrambe le Parti hanno esaminato in modo dettagliato le argomentazioni che la Nuova Zelanda aveva ricevuto in relazione a singoli nomi delle IG dell'UE. La Commissione ha chiesto ulteriori approfondimenti, con l'obiettivo di restringere l'elenco a nomi che sono realmente in conflitto. Ciò dovrebbe costituire la base per ulteriori discussioni costruttive durante il prossimo round, previsto in primavera a Bruxelles. Con riferimento all'allegato vini e bevande spiritose, le Parti hanno infine continuato a discutere degli ambiti in cui le rispettive opinioni differiscono maggiormente, vale a dire pratiche enologiche previste dall'OIV, requisiti di etichettatura e protezione dei termini tradizionali per i vini. Le delegazioni hanno convenuto di continuare a lavorare tramite videoconferenza.

https://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=2103

https://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2020/january/tradoc_158573.pdf
(Report nono round negoziale UE-Indonesia)

https://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2020/january/tradoc_158574.pdf
(Report sesto round negoziale UE-Nuova Zelanda)

L'UE E CINQUE PAESI DELL'AFRICA ORIENTALE E MERIDIONALE AVVIANO I NEGOZIATI PER APPROFONDIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI

Nei giorni scorsi, l'UE ha concluso il primo ciclo di negoziati per approfondire l'attuale accordo di partenariato economico (EPA) con cinque partner dell'Africa orientale e meridionale (Comore, Madagascar, Mauritius, Seychelles e Zimbabwe). Entrambe le Parti mirano a un accordo ambizioso e moderno che includa l'intera gamma di argomenti commerciali e si basi sugli accordi esistenti che riguardano l'accesso al mercato per le merci e la cooperazione allo sviluppo. Durante la prima tornata di negoziati, i partner hanno organizzato i lavori futuri e hanno avuto discussioni sostanziali iniziali basate su cinque capitoli di testo: norme di origine, agevolazioni doganali e commerciali, ostacoli tecnici al commercio, norme sanitarie e fitosanitarie e agricoltura. Il secondo round negoziale dovrebbe svolgersi prima della pausa estiva, a Bruxelles.

https://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=2102

PUBBLICATA IN GUUE LA DECISIONE DEL CONSIGLIO CHE AUTORIZZA LA COMMISSIONE A NEGOZIARE ACCORDI DI PARTENARIATO ECONOMICO CON I PAESI E LE REGIONI DELL'AFRICA, DEI CARAIBI E DEL PACIFICO

Sulla GUUE del 10 gennaio 2020 è stata pubblicata la decisione degli Stati membri, riuniti di sede di Consiglio, che autorizza la Commissione europea a negoziare accordi di partenariato economico (APE) tra l'UE e i Paesi e le regioni dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, nella misura in cui rientrano nelle competenze degli Stati membri. I negoziati sono condotti in base, se del caso, alle direttive di negoziato, pubblicate contestualmente sulla stessa Gazzetta Ufficiale (Decisione 2020/13 del Consiglio). Per quanto riguarda i diritti di proprietà intellettuale, nelle nuove direttive di negoziato si prescrive che gli APE dovrebbero creare un livello di protezione adeguato, equilibrato ed effettivo e prevedere disposizioni per garantire il rispetto in ambito civile e alle frontiere dei diritti di proprietà intellettuale, comprese le Indicazioni Geografiche, andando oltre l'accordo dell'OMC sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (accordo TRIPS). Gli APE dovrebbero, inoltre, fornire una protezione diretta e un effettivo riconoscimento mediante la definizione di un elenco delle IG (vini, alcolici, prodotti agricoli e alimentari), sulla base del livello di protezione di cui all'articolo 23 dell'accordo TRIPS, includendo la lotta all'evocazione e all'abuso di denominazione, una corretta ed efficace applicazione della normativa, la coesistenza con marchi preesistenti registrati in buona fede, la protezione contro il carattere generico successivo e disposizioni sull'aggiunta di nuove IG.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:42020D0014E&from=IT
(Autorizzaz. alla CE per la negoziazione degli APE)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020D0013E&from=IT
(Nuove direttive di negoziato)

MODIFICHE AGLI ALLEGATI DELL'ACCORDO UE-MESSICO SULLA PROTEZIONE DELLE BEVANDE SPIRITOSE A DO

Sulla GUUE del 29 gennaio è stata pubblicata la Decisione di esecuzione (UE) 2020/122 della Commissione del 16 gennaio 2020 sulla conclusione di un accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e gli Stati Uniti del Messico relativo alla modifica degli allegati I e II dell'accordo tra la Comunità europea e gli Stati Uniti del Messico sul

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

mutuo riconoscimento e sulla protezione delle denominazioni nel settore delle bevande spiritose.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L:2020:023:TOC

LA COMMISSIONE EUROPEA INTENSIFICA LA PROTEZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE NEI MERCATI GLOBALI

La Commissione europea ha pubblicato l'ultimo report sulla protezione e l'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale (Intellectual Property Rights - IPR) nei Paesi terzi. Nonostante gli sviluppi registrati dalla pubblicazione della precedente relazione, permangono preoccupazioni e rimangono ancora azioni da porre in essere e alcune aree di miglioramento su cui agire. Le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale in tutto il mondo costano alle aziende europee miliardi di euro di entrate perse e mettono a rischio migliaia di posti di lavoro. La relazione della CE identifica tre gruppi di Paesi su cui l'UE concentrerà la propria azione: 1) Cina; 2) India, Indonesia, Russia, Turchia, Ucraina; 3) Argentina, Brasile, Ecuador, Malesia, Nigeria, Arabia Saudita e Thailandia. La Cina è all'origine di una quota dominante di merci contraffatte che giungono nell'UE, sia in termini di valore che di volume. Oltre l'80% delle merci contraffatte e piratate sequestrate dalle autorità doganali dell'Unione proviene dalla Cina e da Hong Kong. L'impegno della Commissione su questo tema si declina, tra l'altro, nell'ambito della stipula degli accordi commerciali dell'UE, con la partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro con Paesi e regioni chiave, nonché, a livello multilaterale, con la presenza attiva in organismi internazionali quali l'OMC, l'OMPI, e l'OCSE. Il report mette in primo piano anche la proprietà intellettuale legata alle varietà vegetali, la cui difesa è considerata una priorità per la Commissione europea nel prossimo futuro.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_12

UNIONE EUROPEA E 16 MEMBRI DELL'OMC DECIDONO DI COLLABORARE PER UN ACCORDO PROVVISORIO IN MATERIA DI ARBITRATO D'APPELLO

L'UE e i Ministri di 16 Paesi membri dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) hanno deciso di elaborare un accordo provvisorio multilaterale in materia di arbitrato d'appello, che consentirà ai membri dell'OMC aderenti di mantenere in funzione, in seno all'OMC, un sistema articolato in due gradi per la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra di essi. L'iniziativa è stata lanciata a metà dicembre 2019 dall'UE e da diversi altri membri dell'OMC a seguito dell'effettiva paralisi dell'organo d'appello dell'OMC dovuta al blocco delle nuove nomine dal 2017.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_113

COMMERCIO/OMC: UE, STATI UNITI E GIAPPONE CONCORDANO NUOVI MODI PER RAFFORZARE LE NORME GLOBALI SUI SUSSIDI INDUSTRIALI

In una dichiarazione congiunta dello scorso 14 gennaio, rappresentanti dell'Unione europea, degli Stati Uniti e del Giappone hanno annunciato un accordo per rafforzare le norme esistenti in materia di sussidi all'industria, condannando altresì le pratiche forzate di trasferimento di tecnologia. L'intesa siglata costituisce un passo in avanti verso una riforma strutturale dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio e un progressivo livellamento delle condizioni di concorrenza nel commercio globale.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_43

E' OPERATIVA LA BANCA DATI "EAMBROSIA" DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

eAmbrosia, banca dati delle Indicazioni Geografiche UE, è entrata nella sua piena operatività. Il suo sviluppo è avvenuto in tre fasi. Sono più di 3300 i nomi di prodotti protetti come IG inseriti nel registro europeo.

https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/food-safety-and-quality/certification/quality-labels/geographical-indications-register/

PUBBLICATI SULLA GAZZETTA EUROPEA GLI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE 2020 PER AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI NEL MERCATO INTERNO E NEI PAESI TERZI

Sono apparsi sulla GUUE del 14 gennaio 2020, i due inviti a presentare proposte (programmi semplici e multipli) per accedere alle sovvenzioni dell'UE destinate a supportare azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli, realizzate nel mercato interno e nei Paesi terzi a norma del regolamento (UE) n. 1144/2014. E' fissato al 15 aprile 2020 il termine ultimo per la presentazione delle domande.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2020_012_R_0007&from=IT
(Invito Programmi Semplici)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2020_012_R_0008&from=IT
(Invito Programmi Multipli)

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

REGIME DI IMPORTAZIONE DI PRODOTTI BIOLOGICI DAI PAESI TERZI: PUBBLICATE IN GUUE MODIFICHE AL REGOLAMENTO (CE) N. 1235/2008

Sulla GUUE del 14 gennaio 2020, sono state pubblicate alcune modifiche al regolamento (CE) n. 1235/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di prodotti biologici dai Paesi terzi.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2020.008.01.0018.01.ITA&toc=OJ:L:2020:008:TOC

LA COMMISSIONE EUROPEA NON APPROVA I TANNINI DEI SARMENTI DI VITIS VINIFERA COME SOSTANZA DI BASE

La decisione della Commissione europea di non accogliere la domanda di approvazione dei tannini dei sarmenti di Vitis vinifera come sostanza di base, conformemente al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, è stata ufficializzata con la pubblicazione sulla GUUE del 15 gennaio scorso del regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/29.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2020.009.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2020:009:TOC

PESTICIDI: IL CLORPIRIFOS E IL CLORPIRIFOS METILE BANDITI IN EUROPA

La Commissione ha decretato nei giorni scorsi la fine dell'approvazione per il mercato europeo dei pesticidi clorpirifos e clorpirifos-metile a seguito della conferma, da parte dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), di effetti dannosi sulla salute umana, in particolare genotossicità ed effetti neurotossici per lo sviluppo. I due regolamenti di esecuzione sono stati pubblicati sulla GUUE del 13 gennaio 2020.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2020.007.01.0014.01.ITA&toc=OJ:L:2020:007:TOC

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2020.007.01.0011.01.ITA&toc=OJ:L:2020:007:TOC

REGOLAMENTO ETICHETTATURA: COMUNICAZIONE DELLA CE SU INDICAZIONE ORIGINE INGREDIENTE PRIMARIO

La Commissione europea ha pubblicato in GUUE una comunicazione sull'applicazione delle disposizioni dell'articolo 26, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1169/2011 (regolamento etichettatura), che dispone l'indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza di un ingrediente primario laddove quest'ultimo non coincida con l'origine o provenienza indicata dell'alimento. Come precisato dal regolamento di esecuzione (UE) 2018/775 della Commissione, l'ambito di applicazione della suddetta disposizione non interessa al momento i prodotti DOP-IGP.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2020_032_R_0001&from=IT

FRANCIA, GERMANIA E SPAGNA FAVOREVOLI ALL'ESTENSIONE DEL SISTEMA DI AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI OLTRE IL 2030

Estensione del sistema di autorizzazione degli impianti viticoli oltre il 2030, per offrire alle aziende agricole prospettive a medio lungo termine nelle loro scelte di investimento. E' uno dei punti contenuti in una dichiarazione congiunta firmata dai Ministri dell'agricoltura di Francia, Germania e Spagna, presentata lunedì 27 gennaio in Consiglio Agricoltura. I rappresentanti dei dicasteri agricoli dei tre Paesi UE convengono sul contributo maggiore della PAC all'obiettivo emissioni zero al 2050, ma con un bilancio all'altezza delle sfide climatiche e ambientali, rispetto delle competenze delle Regioni e un periodo di transizione adeguato per le nuove regole. Nella dichiarazione, i Ministri aprono tra l'altro alla proposta, presentata in novembre dalla presidenza finlandese, di fissare una quota della dotazione finanziaria nazionale della PAC per l'ambiente e il clima, ma chiedono più flessibilità su controlli e notifica dei risultati dei piani di attuazione della PAC che i diversi Paesi dovranno presentare a Bruxelles.

https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5404-2020-INIT/en/pdf
(Testo dichiarazione congiunta Francia, Germania e Spagna)

https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2020/01/27/
(Principali risultati Consiglio Agricoltura)

FINANZIARE LA TRANSIZIONE VERDE: IL PIANO DI INVESTIMENTI DEL GREEN DEAL EUROPEO E IL MECCANISMO PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA

L'Unione europea si è impegnata a diventare il primo blocco di Paesi al mondo a impatto climatico zero entro il 2050, obiettivo che richiede notevoli investimenti sia pubblici (a livello dell'UE e degli Stati membri) che privati. Il piano di investimenti del Green Deal europeo presentato il 14 gennaio – il cosiddetto "piano di investimenti per un'Europa sostenibile" – farà leva sugli strumenti

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

finanziari dell'UE, in particolare InvestEU, per mobilitare investimenti pubblici e fondi privati che si dovrebbero tradurre in almeno 1.000 miliardi di € di investimenti. Sebbene tutti gli Stati membri, le regioni e i settori debbano contribuire alla transizione, la portata della sfida non è la stessa per tutti: alcune regioni saranno particolarmente colpite e subiranno una profonda trasformazione socio-economica. Il meccanismo per una transizione giusta fornirà loro sostegno pratico e finanziario su misura al fine di aiutare i lavoratori e generare gli investimenti locali necessari.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_17

AIUTI DI STATO IN AGRICOLTURA: CONSULTAZIONE PUBBLICA DELLA CE IN MERITO ALLA PROROGA DELLE NORME COMUNITARIE

La Commissione europea invita gli stakeholder a commentare un progetto di regolamento che proroga di un anno la validità delle norme UE in materia di aiuti di Stato applicabili ai settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura. La CE invita inoltre gli interessati ad esprimere un parere su una bozza di avviso che proroga di un anno gli orientamenti (linee guida) dell'Unione in materia di aiuti di Stato a favore dell'agricoltura, della silvicoltura e delle aree rurali. Le norme esistenti in materia di aiuti di Stato nei settori indicati dovrebbero scadere il 31 dicembre 2020. Queste regole sono attualmente in fase di revisione da parte della Commissione. L'elaborazione delle regole future dipenderà in gran parte dall'esito della riforma in corso della politica agricola comune (PAC) e della politica comune della pesca (PCP). Dato che i futuri assetti normativi della PAC e della PCP sono ancora in fase di adozione, la Commissione ritiene necessario prorogare la validità delle attuali norme sugli aiuti di Stato oltre il 31 gennaio 2020. Le risposte alla consultazione possono essere inviate fino al 20 febbraio 2020.

https://ec.europa.eu/competition/consultations/2020_prolongation_aber/index_en.html

https://ec.europa.eu/competition/consultations/2020_prolongation_agl/index_en.html

BIODIVERSITÀ: IL PE CHIEDE OBIETTIVI VINCOLANTI A LIVELLO UE E GLOBALE

Il Parlamento europeo chiede che la conferenza globale sulla biodiversità, COP 15, si accordi su obiettivi vincolanti, come è avvenuto per l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Il Parlamento vuole che la prossima strategia sulla biodiversità per il 2030 garantisca all'UE un ruolo centrale, ad esempio: assicurando che almeno il 30% del territorio dell'UE sia costituito da aree naturali; ripristinando almeno il 30 % degli ecosistemi danneggiati; integrando maggiormente la biodiversità in tutte le politiche; istituendo un obiettivo di spesa chiaro per l'integrazione della biodiversità nel bilancio a lungo termine 2021-2027 di un minimo del 10%. Infine, i deputati sottolineano infine il bisogno di assumere degli impegni forti a favore di sistemi alimentari e di agricoltura sostenibili, compresi obiettivi di riduzione vincolanti a livello dell'UE sull'uso di pesticidi.

https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20200109IPR69908/biodiversita-il-pe-chiede-obiettivi-vincolanti-a-livello-ue-e-globale

CORTE DEI CONTI UE: PER IL MONITORAGGIO IN AGRICOLTURA VANNO USATE DI PIÙ LE NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E TRATTAMENTO DELLE IMMAGINI

Stando a una nuova relazione della Corte dei Conti UE, la Commissione europea ha promosso l'utilizzo delle nuove tecnologie di produzione e trattamento delle immagini ai fini del monitoraggio in agricoltura, ma permangono ostacoli a una sua ulteriore diffusione. Risorse tecnologiche come i satelliti Sentinel di Copernicus, di proprietà dell'UE, costituiscono un potenziale punto di svolta nella gestione e nel monitoraggio della politica agricola comune (PAC). Tuttavia, sebbene negli anni recenti l'UE ne abbia incoraggiato l'uso per valutare gli aiuti diretti per superficie erogati agli agricoltori, il loro utilizzo per monitorare i requisiti climatici e ambientali ha registrato progressi più lenti, sostiene la Corte.

https://www.eca.europa.eu/lists/ecadocuments/insr20_04/insr_new_technologies_in_agri-monitoring_it.pdf

CEEV E WINE INSTITUTE FIRMANO UNA DICHIARAZIONE CONGIUNTA PER RICHIEDERE "ZERO DAZI" SUGLI SCAMBI DI VINO TRA EUROPA E USA

Due delle principali organizzazioni del settore vitivinicolo nell'Unione europea e negli Stati Uniti, Comité Européen des Entreprises Vins (CEEV) e Wine Institute, sono firmatarie di una dichiarazione congiunta che riconosce l'importanza del commercio transatlantico del vino e chiede l'immediata eliminazione di tutti dazi sul vino. Il documento invita i governi dell'UE e degli Stati Uniti a preservare e a rafforzare il partenariato sul vino tra le due sponde dell'Oceano, attraverso la completa eliminazione delle tariffe - un concetto noto come "zero per zero", in linea con quanto previsto dall'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) - e astenendosi dal prendere di mira il vino in controversie commerciali non correlate ("vino per vino"). I firmatari ricordano che sia gli Stati Uniti che l'UE sono reciprocamente i maggiori mercati di esportazione, con scambi totali che hanno raggiunto $ 5,33 (€ 4,66) miliardi nel 2018, che hanno contribuito alla creazione di posti di lavoro e inve-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

stimenti su entrambe le sponde dell'Atlantico. In futuro saranno annunciate ulteriori sottoscrizioni alla dichiarazione di principio. Un appello, quello promosso da CEEV e Wine Institute, che si somma alle oltre 24 mila dichiarazioni pubblicate sul sito del Governo americano, con l'adesione alla consultazione pubblica del Dipartimento del Commercio statunitense, chiusa il 13 gennaio scorso, da parte di fornitori, importatori, distributori, piccole aziende e consumatori americani per dire no all'applicazione di ulteriori dazi sul vino.

https://www.ceev.eu/news-events-press-releases/press-releases/item/2054-leading-eu-and-us-wine-trade-groups-sign-landmark-statement-on-tariffs

https://news.unioneitalianavini.it/vino-e-dazi-usa-uiv-lunione-dintenti-tra-imprese-ue-e-americane-alla-base-del-dialogo-e-di-unagenda-positiva/

DAZI USA: 117 MEMBRI DEL CONGRESSO AMERICANO CHIEDONO DI NON COLPIRE IL VINO

Il Gruppo americano Congressional Wine Caucus (membri del Congresso americano legati al mondo del vino, in tutto 117 congressisti bipartisan) ha indirizzato una lettera ufficiale al Rappresentante americano al Commercio Robert E. Lighthizer nella quale esprime forti preoccupazioni sull'applicazione dei dazi sul vino e sulla eventualità di ampliare la gamma dei prodotti e di aumentarne il livello. Viene richiesto esplicitamente di lasciare i vini fuori dalla disputa Airbus-Boeing. Il documento è stato inviato il giorno successivo alla chiusura della consultazione online promossa dall'USTR.

https://www.federvini.it/news-cat/1834-dazi-usa-117-membri-del-congresso-americano-chiedono-di-non-colpire-il-vino

https://www.federvini.it/images/Prot_9_-_All_1_-_Wine_Caucus_Letter_to_USTR_1_14_2020.pdf
(Testo della lettera)

TRUMP E MACRON CONCORDANO UNA TREGUA PER EVITARE PESANTI DAZI SUL VINO FRANCESE

I Presidenti di Usa e Francia hanno concordato una tregua per evitare un'escalation delle tensioni commerciali tra i due Paesi, innescate con la decisione del governo francese di istituire una digital tax sui colossi del web statunitensi, a cui ha fatto seguito la risposta dell'amministrazione Usa intenzionata ad applicare dazi fino al 100% sul vino ed altri prodotti francesi. "Lavoreremo insieme su un buon accordo per evitare l'escalation tariffaria", ha twittato il Presidente Macron.

https://edition.cnn.com/2020/01/20/politics/trump-french-wine-tariffs-macron/index.html

https://twitter.com/EmmanuelMacron/status/1219329693863772160

USA E CINA FIRMANO UN ACCORDO COMMERCIALE: TREGUA SUI DAZI. APERTURA DEL MERCATO CINESE AI "GENERICI" STATUNITENSI

Donald Trump ha invitato, il 15 dicembre scorso, 200 personalità nella East Room alla Casa Bianca per assistere alla firma della pace commerciale con la Cina, la cosiddetta "fase uno", che pone fine a diciotto mesi di trade war. Il documento è stato siglato dai due capi negoziatori: il Responsabile al Commercio americano Robert Lighthizer e il Vice premier cinese Liu He. Pechino si è impegnata ad acquistare in misura maggiore prodotti americani per 200 miliardi di dollari in due anni. Tra gli impegni di spesa cinesi spiccano i 32 miliardi (in due anni) in prodotti agroalimentari che dovrebbero contribuire a ridurre il surplus complessivo attivo della bilancia commerciale cinese. Una cifra imponente, superiore al valore dei prodotti agricoli acquistati dalla Cina in un anno dagli Stati Uniti, considerando i 24 miliardi di export del 2017. Tra i prodotti agricoli inseriti nell'accordo, si parla soprattutto di grano, soia, riso, sorgo, mais, pollame, carni suine, noci e frutta assorbibili da Pechino. Per quanto concerne le Indicazioni Geografiche, la Cina ha accettato di non compromettere l'accesso al mercato alle esportazioni di prodotti statunitensi nel Paese asiatico che utilizzano marchi e termini generici, evitando di applicare misure riguardanti le IG concordate nell'ambito di accordi internazionali, di utilizzare determinati fattori rilevanti nel determinare la genericità e di non fornire protezione ai singoli termini di Indicazioni Geografiche definite da nomi composti nel caso in cui il singolo componente sia generico.

https://ustr.gov/about-us/policy-offices/press-office/press-releases/2020/january/economic-and-trade-agreement-between-government-united-states-and-government-peoples-republic-china

https://ustr.gov/sites/default/files/files/agreements/phase%20one%20agreement/Phase_One_Agreement-Ag_Summary_Short_Fact_Sheet.pdf
(Capitolo Agricoltura)

https://ustr.gov/sites/default/files/files/agreements/phase%20one%20agreement/Phase_One_Agreement-IP_Fact_Sheet.pdf
(DPI)

LA FIRMA DELL'ACCORDO COMMERCIALE USA-MESSICO-CANADA E LE IMPLICAZIONI PER LE IG

Il 13 dicembre scorso, Stati Uniti, Messico e Canada hanno firmato l'accordo commerciale USMCA. Per quanto riguarda le Indicazioni Geografiche (Sezione E, articoli da 20.29 a 20.35, pagine da 14 a 20), l'accordo fornisce i seguenti elementi: le IG possono essere protette nelle giurisdizioni delle Parti attraverso un sistema sui generis, un trademark o altri mezzi legali (art. 20.29); prima di garantire la protezione attraverso le rispettive

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

procedure amministrative nazionali, le Parti devono prevedere una fase di opposizione trasparente (art. 20.30); i motivi di opposizione (marchio anteriore e termini comunemente usati nel linguaggio comune) devono essere valutati rispetto al territorio della Parte in cui è stata presentata una domanda di IG (art. 20.31); le IG protette dalle Parti attraverso accordi conclusi o concordati in linea di principio prima della conclusione dell'USMCA non saranno soggetti all'art. 20.35 dell'USMCA. L'accordo dovrà ora essere approvato dalle assemblee legislative dei tre Paesi per diventare efficace. L'USMCA non regola il livello di protezione da fornire alle IG nei Paesi contraenti, che è lasciato alla competenza delle norme nazionali e di altre norme internazionali applicabili nei tre Stati. Esso riguarda piuttosto le questioni procedurali relative alla registrazione delle IG. Due elementi dovrebbero essere menzionati a questo proposito. Da un lato, le disposizioni sulle IG relative all'UE e al Messico, che hanno modernizzato l'accordo globale concordato in linea di principio il 21 aprile 2018, non saranno interessate dall'USMCA. D'altro canto, l'USMCA sembra essere perfettamente compatibile con la possibilità per le Parti di aderire all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona sulle Denominazioni di Origine e le Indicazioni Geografiche, in base al quale i Paesi hanno un periodo di un anno per accettare o rifiutare la protezione di una IG notificata tramite l'accordo.

https://www.origin-gi.com/117-uk/news/14879-13-12-2019-signature-of-the-usmca-trade-pact-and-implications-for-gis.html

ORIGIN ANNUNCIA LA PRIMA EDIZIONE DEL BIANNUAL FORUM SULLA SOSTENIBILITÀ. EQUALITAS TRA I PARTNER DELL'EVENTO

Nel 2020 oriGIn organizzerà la prima edizione del Biannual Forum sul contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) attraverso la qualità legata all'origine geografica. Esso si svolgerà a Ginevra il 9-10 giugno 2020, presso la sede dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (OMPI). Il forum sarà un'opportunità per le parti interessate pubbliche e private (produttori, commercianti, rivenditori, consumatori, autorità di controllo, responsabili delle politiche nazionali, organizzazioni internazionali ed esperti) di condividere esperienze e buone pratiche in materia di IG e sostenibilità, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sul tema e promuovere il dialogo e la convergenza delle pratiche. Alcuni degli argomenti che verranno discussi riguardano comunità indigene, conservazione delle risorse, sistema alimentare sostenibile per diete sane e tendenze recenti nel settore vitivinicolo. La FAO è partner principale nell'organizzazione dell'evento. Tra gli altri partner confermati occorre menzionare l'OMPI, l'International Trade Center (ITC) ed Equalitas.

https://www.origin-gi.com/117-uk/news/14878-06-01-2020-the-first-edition-of-the-origin-fao-biannual-forum-on-contributing-to-sustainable-development-goals-sdgs-through-quality-linked-to-geographical-origin.html

UNWTO E OIV SIGLANO UN'INTESA PER PROMUOVERE INIZIATIVE A FAVORE DELL'ENOTURISMO

Il 24 gennaio scorso, i responsabili dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) e dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV) hanno firmato un protocollo d'intesa volto a promuovere iniziative di supporto allo sviluppo dell'enoturismo a livello mondiale. L'obiettivo che ispira questo accordo è l'idea di cercare di trarre vantaggio dalla sinergia di azioni congiunte tra le due Istituzioni multilaterali per moltiplicare l'efficacia delle azioni a favore dell'enoturismo, attraverso la cooperazione su basi scientifiche, nonché la promozione economica e sociale nel quadro di una strategia di sostenibilità della biosfera e di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici. Entrambe le organizzazioni metteranno in comune i rispettivi mezzi tecnici per raggiungere tale obiettivo e collaboreranno allo scambio di esperienze accumulate rispetto a nuove sfide, come quella della digitalizzazione.

http://www.sevi.net/es/3560/13/14340/La-OMT-y-la-OIV-firman-un-Memorando-para-promover-e-impulsar-iniciativas-de-fomento-del-enoturismo-turismo-de-vino-bodegas-pau-roca-enoturista.htm

http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/loiv-e-lomt-insieme-per-promuovere-lenoturismo

NOZZE IN VISTA TRA WINE PARIS E VINEXPO PER LA CREAZIONE DEL PIÙ GRANDE PLAYER MONDIALE NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DEDICATI AL VINO

Dopo le prove di convivenza, Wine Paris e Vinexpo potrebbero convolare a nozze. I due saloni, che dal 10 al 12 febbraio andranno in scena, in dichiarata sinergia, al Parco delle Esposizioni di Parigi, guardano infatti oltre, ufficializzando l'avvio di una negoziazione esclusiva per unire le forze in una joint venture che metterebbe insieme l'esperienza di Vinexpo e quella di Comexposium. Il risultato, se le trattative andranno a buon fine (i due player si sono dati 8 mesi di tempo per chiudere l'accordo), sarebbe la nascita del più grande organizzatore di eventi dedicati al wine Ɛ spirits al mondo.

https://www.thedrinksbusiness.com/2020/01/comexposium-and-vinexpo-partner-to-become-worlds-leading-organiser-of-wine-events/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IL COMITÉ CHAMPAGNE SALE IN CATTEDRA CON UN CORSO DI FORMAZIONE ON-LINE

Di recente, il Comité Champagne ha annunciato il lancio di una piattaforma di formazione on-line, per affinare le conoscenze sulla denominazione di chiunque lavori nella filiera del vino (sommelier, enologi, esportatori, buyer, giornalisti) ma anche di studenti e wine lover di tutto il mondo. Il progetto formativo, battezzato con il nome "The Champagne MOOC", consta di quattro moduli gratuiti, per un totale di cinque ore di filmati, con le lezioni del Master of Wine Jérémy Cukierman e dei protagonisti dello Champagne, cui se ne aggiunge un quinto, a pagamento, per guadagnarsi l'attestato del Comité Champagne.

https://www.champagne-mooc.com/

IL 2% DEL VIGNETO ALSAZIANO "MINACCIATO" DALLE ZONE DI NON TRATTAMENTO PESTICIDI

In Francia, il nuovo decreto interministeriale che inquadra l'uso agricolo dei pesticidi limita i trattamenti in prossimità delle ZNT (Zone di Non Trattamento). I viticoltori dell'Alsazia (Association des Viticulteurs d'Alsace - AVA) lamentano difficoltà nell'applicazione delle novità normative, in presenza di terreni ripidi con viti alte e strette, sebbene abbiano adottato una carta che propone di utilizzare solo prodotti biologici e di biocontrollo per il trattamento in prossimità delle abitazioni. Le restrizioni, tra l'altro, all'impiego del rame contro la peronospora mette a rischio vigneti che non di rado sono localizzati nell'areale di produzione dei grand cru.

https://www.vitisphere.com/actualite-90905-2-du-vignoble-alsacien-directement-menace-par-la-ZNT-a-10-metres.htm

IL VINO DI FRANCIA SALUTA L'INVENTORE DEL BEAUJOLAIS

La Francia piange la dipartita di Georges Duboeuf, creatore di una delle cantine e dei commercianti di vino più grandi di Francia, Les Vins Georges Duboeuf, e soprattutto universalmente conosciuto come il "papa del Beaujolais", territorio francese che ha costruito buona parte della sua fama grazie al "Beaujolais Nouveau".

https://www.lefigaro.fr/flash-eco/le-pape-du-beaujolais-georges-duboeuf-est-mort-20200105

IL MONOPOLIO SVEDESE PROROGA IL TERMINE SULLE NUOVE NORME DI TRACCIABILITÀ

A fine 2019, Systembolaget ha aggiornato la propria piattaforma digitale, per raccogliere ogni possibile indicazione sulla tracciabilità e sostenibilità dei prodotti forniti al Monopolio per la successiva commercializzazione in Svezia. I fornitori di Systembolaget dovevano dunque fornire, oltre ad ogni loro diretta informazione, anche informazioni sui loro rispettivi fornitori, nonché indicare eventuali certificazioni già conseguite. Nei giorni scorsi, lo stesso Monopolio ha pubblicato una nota con la quale annuncia l'annullamento della scadenza del 31 gennaio 2020 per l'inserimento delle informazioni e la dimostrazione delle certificazioni acquisite. Conferma, inoltre, che non ci saranno implicazioni commerciali per i produttori che non hanno completato le informazioni richieste e che sarà fissata una nuova scadenza da rispettare, segnalando altresì la possibilità in futuro di effettuare degli audit ove rilevasse l'assenza di conformità alle richieste della piattaforma.

https://www.federvini.it/normative-cat/1858-svezia,-slitta-il-termine-sulle-nuove-norme-di-tracciabilita

A BILBAO IL PRIMO CONGRESSO DEDICATO AI VINI "SOTTOMARINI"

Si è tenuto a Bilbao il primo congresso sui vini "sottomarini". Produttori, enologi, biologi, critici ed esperti si sono riuniti per discutere delle particolarità dei vini che maturano sott'acqua. Molti ritengono di avere le prove secondo cui questi vini invecchiano bene e più velocemente. L'importante - è stata una delle conclusioni del congresso - è che l'intera operazione venga effettuata in maniera professionale, con controlli efficaci.

https://www.federvini.it/arte-del-bere-cat/1810-a-bilbao-il-primo-congresso-sui-vini-sottomarini

LA RINUNCIA AGLI ERBICIDI COMPORTA COSTI PIÙ ELEVATI PER LA VITICOLTURA TEDESCA

Rispondendo a un'interpellanza del gruppo parlamentare della FDP, il Governo federale tedesco stima costi aggiuntivi da 50 euro a 150 euro per ettaro nei vigneti in cui entrerà in gioco la rinuncia all'uso degli erbicidi (e dunque la necessità di intervenire con ulteriori interventi meccanici di manutenzione), come richiesto del programma d'azione per la protezione degli insetti.

https://www.bundestag.de/presse/hib/676692-676692

https://www.proplanta.de/Agrar-Nachrichten/Pflanze/Herbizidverzicht-fuehrt-zu-hoeheren-Kosten-im-Weinbau_article1578812948.html

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LA REPUBBLICA CECA ADERISCE ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI VITICOLTORI INDIPENDENTI

La CEVI, Confederazione europea dei viticoltori indipendenti, ufficializzerà il prossimo maggio l'adesione della Repubblica Ceca, attraverso la sua associazione Nezavisli Vinari. La Confederazione oggi rappresenta 12.000 viticoltori europei da 13 Paesi membri (mancano all'appello Germania e Austria) e si sta mobilitando per influenzare gli orientamenti della prossima politica agricola comune (PAC). Altra sfida di CEVI è quella di creare l'equivalente europeo della certificazione francese Haute Valeur Environnementale (HVE), dunque uno standard comunitario al fine di affrontare le attuali sfide ambientali.

https://www.vitisphere.com/actualite-90940-Les-vignerons-independants-tcheques-rejoignent-la-confederation-europeenne.htm

I CODICI QR SU TUTTE LE BOTTIGLIE DI VINO LUSSEMBURGHESI

Da quest'anno le bottiglie di vino e crémant lussemburghesi saranno dotate di un codice QR, come annunciato nei giorni scorsi dal Ministro dell'Agricoltura, Romain Schneider. Il codice consentirà di visualizzare, grazie ad uno smartphone, gli ingredienti contenuti nelle bottiglie. Un altro cambiamento in arrivo quest'anno, riguarda l'uso dell'immagine del marchio nazionale AOP Moselle Luxembourgeoise obbligatorio per ogni bottiglia immessa sul mercato. Nel 2018, il Paese ha esportato 23,6 milioni di euro della sua produzione vinicola, principalmente verso l'Unione europea.

http://www.lessentiel.lu/fr/luxembourg/story/des-qr-codes-vont-arriver-sur-les-bouteilles-de-vin-24816013

DAL 1° FEBBRAIO 2020 STOP ALLE VENDITE DI GLIFOSATO IN LUSSEMBURGO

Dal primo febbraio il Lussemburgo ha cominciato a ritirare dal commercio tutti i prodotti e le formulazioni contenenti glifosato. Il Granducato è il primo Paese europeo a passare dalle parole ai fatti circa il divieto dell'erbicida, con un piano annunciato nel 2016 che prevede la fine delle vendite entro il 30 giugno e lo stop all'uso dal 31 dicembre prossimi. Secondo la procedura prevista a livello UE, il Lussemburgo dovrà motivare la decisione, che può essere presa a livello nazionale su singole misure se si dimostra che esistono nuovi rischi per la salute e l'ambiente.

http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/mondo_agricolo/2020/01/30/pesticidi-lussemburgo-vietera-prodotti-con-glifosato_426d6ade-7d80-4dc9-b7be-ac2a647d62ca.html

PROROGATE NEGLI STATI UNITI LE AGEVOLAZIONI FISCALI PER I PRODUTTORI E GLI IMPORTATORI DI BEVANDE ALCOLICHE

Le disposizioni inerenti le agevolazioni fiscali Usa previste per il 2018 e per il 2019 (Craft Beverage Modernization e Tax Reform provisions of the Tax Cuts and Jobs Act of 2017) sono state prorogate anche per il 2020. L'Alcohol Tax and Trade Bureau (TTB) statunitense ha realizzato una guida con risposte alle domande più frequenti sulla normativa vigente. Lo schema di riduzione a scaglioni è basato sui volumi espressi in galloni e si applica alle bevande alcoliche secondo le modalità dettate dallo stesso TTB. L'azienda produttrice, ovvero l'assigning entity, può assegnare i crediti, attraverso la compilazione di documenti specifici e può riconoscerli anche a più importatori.

https://www.ttb.gov/what-we-do/taxes-and-filing/tax-rates
(Schema di riduzione della tassazione a scaglioni)

NUOVE REGOLE PER L'ETICHETTATURA DELLE BEVANDE ALCOLICHE IN ONTARIO

Il Liquor Control Board dell'Ontario (LCBO) ha reso noto alcune modifiche normative imminenti aventi a oggetto l'etichettatura delle bevande alcoliche. La prima novità riguarda l'obbligatorietà dell'indicazione del codice lotto in etichetta, entro il 15 luglio 2020. Di maggior rilievo, le modifiche relative alla dichiarazione degli allergeni (latte, uova, pesce), glutine e solfiti da riportare in etichetta seguendo determinati accorgimenti (indicazione nella lista degli ingredienti o in una sezione a parte; differenziazione della dichiarazione rispetto a tutte le altre presenti in etichetta; testo in caratteri standard con altezza di almeno 1,1 mm). Le etichette delle bevande alcoliche devono essere conformi alle nuove regole entro il 14 dicembre 2021 e le diciture dovranno essere riportate sia in lingua inglese sia in lingua francese.

https://news.unioneitalianavini.it/lesperto-risponde-su-tre-bicchieri/

ENTRO IL 2022 IL QUEBEC ESTENDERÀ IL SISTEMA DI DEPOSITO A TUTTI I CONTENITORI DI BEVANDE

La Provincia del Quebec ha annunciato che, a partire dalla fine del 2022 estenderà il suo sistema di deposito cauzionale a diversi tipi di contenitori per alcolici e bevande, nel tentativo di riciclare più prodotti e ridurre la quantità di rifiuti destinati alle discariche. Il piano prevede l'addebito di 25 centesimi per le bottiglie di vino e liquori e di 10 centesimi per altre bottiglie, tra cui bottiglie d'acqua di plastica, succhi di frutta e brocche di latte. Il Quebec mira a recuperare e a riciclare il 75% dei contenitori restituibili entro il 2025 e il 90% entro il 2030, con il governo che fissa obiettivi e sanzioni se questi non vengono raggiunti.

https://www.kitchenertoday.com/national-news/quebec-to-expand-deposit-system-to-cover-all-drink-containers-by-2022-2058185

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

TRE NUOVI ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO FAVORIRANNO LE ESPORTAZIONI VINICOLE AUSTRALIANE

L'industria australiana del vino potrà presto godere dei vantaggi di tre nuovi accordi di libero scambio: si tratta dell'Australia-Hong Kong Free Trade Agreement (A-HKFTA), in vigore dal 17 gennaio 2020; del Peru-Australia Free Trade Agreement (PAFTA), in vigore dall'11 febbraio 2020; dell'Indonesia-Australia Comprehensive Economic Partnership Agreement (IA-CEPA), in vigore sessanta giorni dopo che l'Australia riceverà l'annuncio ufficiale da parte del governo indonesiano della ratifica del trattato. Questi tre accordi saranno di grande importanza per l'export australiano verso il sud est asiatico e verso il Sudamerica, come recentemente sottolineato anche da Tony Battaglene, Ceo della Australian Grape and Wine Incorporated (Australian Grape & Wine).

https://www.wfa.org.au/assets/media/Australian-wine-wins-with-trade-trifecta-of-Peru-Hong-Kong-and-Indonesia-FTA-Draft-181219-FINAL.pdf

LA LEGISLAZIONE SUL PROSECCO ANALIZZATA IN UNO STUDIO FINANZIATO DAL GOVERNO AUSTRALIANO

Mentre l'Unione europea adotta misure per proteggere i produttori di vino italiani dalla concorrenza internazionale, i ricercatori della Monash University hanno ricevuto una sovvenzione del governo federale australiano per chiarire le basi giuridiche per la protezione delle Indicazioni Geografiche dei vini negli accordi commerciali. In particolare, l'UE impone ai produttori di vino non autorizzati il divieto di commercializzare vini etichettati come Prosecco quale condizione per la stipula di accordi commerciali bilaterali, in ragione del fatto che la stessa Unione protegge la parola Prosecco come Indicazione Geografica associata ad un vino prodotto nel Nord Italia (in Veneto e Friuli-Venezia Giulia) e non ad un vitigno. Il gruppo di ricerca australiano punta a dimostrare che Prosecco è il nome di un vitigno, anziché di una IG, e il divieto del suo utilizzo nei marchi di "Prosecco australiano" potrebbe violare l'articolo 20 dell'accordo TRIPS e l'articolo 2.1 dell'accordo sugli ostacoli tecnici agli scambi. Il Prosecco è prodotto in Australia dai primi anni 2000, a seguito dell'importazione di viti dall'Italia nel 1997. Da allora, il nome dell'uva utilizzata per produrre il Prosecco è stato cambiato in Glera. Nel 2009 è stata creata la DOC. La Commissione europea ha cercato di registrare il Prosecco come IG in Australia nel 2013, ma il tentativo non è riuscito dopo che la Federazione Australiana dei Viticoltori (ora Australian Grape and Wine) ha sostenuto con successo che si trattasse del nome di un vitigno. Le esportazioni di "Prosecco australiano" valgono $ 60 milioni all'anno e si stima possano raggiungere i $ 500 milioni nel prossimo decennio.

https://winetitles.com.au/prosecco-legislation-investigated-in-government-funded-study/

GLI INCENDI BOSCHIVI COMPATTANO IL SETTORE VITIVINICOLO AUSTRALIANO

Il settore vitivinicolo australiano si è compattato per fornire supporto e consulenza alle persone colpite dall'incendio in vaste zone del Paese. Wine Australia, Australian Grape & Wine, Australian Wine Research Institute e gli esperti di viticoltura, sostenuti dal governo federale e dalle agenzie vinicole statali e regionali, stanno coordinando una risposta che offrirà supporto e consulenza grazie ad un piano d'azione a breve e lungo termine. L'amministratore delegato di Wine Australia, Andreas Clark, ha dichiarato che occorrono diverse settimane per ottenere un quadro reale degli impatti degli incendi nelle aree colpite. Ha aggiunto, tuttavia, che quand'anche tutti i 1500 vigneti rientranti nelle zone interessate fossero stati danneggiati dal fuoco essi rappresenterebbero solo l'1% della superficie vitata totale dell'Australia.

https://www.wineaustralia.com/news/media-releases/bushfires-draw-australian-wine-sector-closer

UN'ASTA DI GRANDI VINI PER L'AUSTRALIA DEVASTATA DAGLI INCENDI

Gus Gluck, co-fondatore di Quality Wines, società londinese che commercia etichette di prestigio, ha lanciato un'iniziativa di solidarietà per supportare le azioni di soccorso e recupero in corso nelle zone dell'Australia interessate da incendi devastanti, che hanno interessato anche molte aree vinicole. Si tratta di un'asta di vini australiani di pregio, donate da alcuni protagonisti del commercio enoico nel Regno Unito.

https://www.jumblebee.co.uk/

L'INDONESIA BLOCCA LE IMPORTAZIONI DI ALCOLICI DALL'UNIONE EUROPEA

E' scattato in Indonesia, il più grande Paese islamico del mondo, il blocco alle importazioni di alcolici dall'Unione europea. Una decisione, quella presa dal Governo di Giacarta, che risponde a quanto dichiarato da Bruxelles a marzo 2019, quando il Parlamento europeo ha definito l'olio di palma una risorsa non più sostenibile o rinnovabile, responsabile della deforestazione in molti Paesi, e destinato ad essere messo al bando come combustibile per trasporti tra il 2023 ed il 2030. Scatta così lo stop alle licenze di importazione, gestite, così come la distribuzione, dallo Stato, che chiude, almeno per ora, lo sbocco ad un mercato che, per l'Italia, vale poco più di due milioni di euro (dati Istat sul 2018).

https://winenews.it/it/non-solo-usa-lindonesia-blocca-le-importazioni-di-alcolici-dallunione-europea_407595/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

BRASILE: APPLICAZIONE DI REGOLE ANALITICHE PER LE IMPORTAZIONI DI VINO

A novembre 2018, il Brasile ha avviato un processo di revisione delle procedure e dei requisiti che disciplinano la certificazione di esportazione e importazione di bevande, prodotti ottenuti dalla fermentazione acetica, vini e prodotti derivati dal vino e dall'uva. Come dichiarato dalle competenti autorità brasiliane, gli obiettivi principali di tale revisione sono la prevenzione delle pratiche ingannevoli e la protezione dei consumatori, la tutela della salute umana, esigenze in materia di qualità e sicurezza alimentare. Dopo l'avvenuta notifica all'OMC e a seguito delle perplessità espresse dagli operatori del settore, le autorità brasiliane hanno provveduto a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale il provvedimento normativo con cui vengono specificate le procedure di controllo, indicando altresì il documento ufficiale che servirà da base per l'attuazione della nuova misura (Norma Operacional n° 1 del 24 gennaio 2019). L'allegato a quest'ultima norma fornisce una tabella riepilogativa per ogni tipo di prodotto con parametri analitici, i rispettivi limiti massimi e minimi ammissibili, nonché i requisiti di misurazione nelle diverse fasi del controllo. A tal proposito, il segretariato dell'OIV ha preparato una nota che sintetizza l'iter di revisione delle procedure per l'esportazione di vini e prodotti vitivinicoli in Brasile.

http://www.oiv.int/fr/economie/bresil-mise-en-%C5%93uvre-des-regles-analytiques-a-limportation-des-vins

IL GOVERNO BRASILIANO CERCA DI PROTEGGERE I VINI LOCALI

Il Governo brasiliano inietterà 29 milioni di euro nel sistema produttivo del vino brasiliano, per far fronte agli effetti dell'accordo commerciale tra l'Unione europea e il Mercosur. Attraverso un programma chiamato "Modervitis", l'esecutivo del Paese istituirà un fondo che potrà essere utilizzato per sostenere le cantine brasiliane nel tentativo di limitare l'afflusso dei vini importati dall'Europa. L'obiettivo è quello di far fronte alla crescente concorrenza internazionale, poiché le Istituzioni del Brasile temono che la definizione di un accordo commerciale con l'UE rischi di aprire ancor di più le porte ai produttori dell'altra sponda dell'Atlantico.

https://www.diariodecuyo.com.ar/economia/El-gobierno-de-Brasil-intenta-proteger-sus-vinos-20200105-0085.html

NASCE PROWEIN BRASILE: APPUNTAMENTO IN OTTOBRE A SAN PAOLO

ProWein sbarca in Brasile. E lo farà quest'autunno a San Paolo. ProWein São Paulo si svolgerà, infatti, presso il Transamerica Expo Center della città carioca dal 20 al 22 ottobre 2020. L'obiettivo principale della fiera è quello di aiutare gli operatori presenti ad aumentare le vendite di vino latinoamericano in Brasile, ma anche a migliorare la gamma dei vini disponibili nel Paese. Con 210 milioni di abitanti e solo una piccola percentuale attualmente classificata come bevitore di vino, in Brasile esiste un enorme potenziale per far crescere il mercato del vino.

https://www.thedrinksbusiness.com/2020/01/prowein-to-launch-show-in-sao-paulo/

NOTIFICHE DALLA CINA E DALL'UCRAINA SULL'USO DI NUOVI ADDITIVI ED INGREDIENTI

L'Ucraina ha notificato al WTO una bozza di provvedimento con il quale stabilisce l'uso di nuovi ingredienti consentiti nella produzione di bevande alcoliche con metodo biologico. La Cina ha altresì annunciato l'introduzione di nuovi additivi e di materiali a contatto con i prodotti alimentari che hanno superato i test di sicurezza.

https://www.federvini.it/normative-cat/1813-notifiche-dalla-cina-e-dall%E2%80%99ucraina-sull%E2%80%99uso-di-nuovi-additivi-ed-ingredienti

L'ASSOCIAZIONE DELLE CANTINE CHE CONDUCONO AZIONI SUL CLIMA ACCOGLIE NUOVI MEMBRI

Fondata da Familia Torres e Jackson Family Wines l'anno scorso, l'IWCA (International Wineries for Climate Action) è un'associazione di cantine che si sono impegnate a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso una serie di iniziative. I primi quattro membri dell'associazione sono Symington Family Estates in Portogallo, Spottswoode Winery negli Stati Uniti, VSPT Group dal Cile e Yealands Wine Group dalla Nuova Zelanda, nomi ben noti per i rispettivi programmi verdi di lunga data e in continua evoluzione.

https://www.thedrinksbusiness.com/2020/01/wineries-for-climate-action-welcomes-new-members/

LA CUCINA CINESE INCONTRA IL VINO ITALIANO

L'abbinamento tra pietanze tipiche della cucina cinese e vini italiani è certamente una strada utile da percorrere per consentire alle produzioni nazionali di entrare più agevolmente nella quotidianità del consumatore del Paese asiatico. E' quanto si propone di fare "Zhong can yi jiu", la guida dedicata interamente all'abbinamento di piatti della cucina cinese, tradizionale o contemporanea, ai vini di alcune delle griffe più importanti del Belpaese. Nata come strumento del programma "Chinese Cuisines meet Italian Wines", promosso dall'Italian Wine Bank e prodotto da The I Factor (Hong Kong), in collaborazione con 24 talentuosi cuochi cinesi di Pechino e

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

Shanghai, il Chinese Culinary Institute di Hong Kong e l'Ais Club Cina, la prima edizione è stata presentata in anteprima, qualche mese fa, a "I love Italian Wines", evento organizzato dall'ICE Pechino, che con l'Ambasciata d'Italia in Cina ha patrocinato il lancio del programma, mentre la seconda edizione di "Zhong can yi jiu", che nei prossimi mesi vedrà la luce anche nel formato cartaceo, è stata realizzata invece sotto gli auspici del Consolato Generale italiano di Hong Kong.

https://chinesecuisines-itwines.com/
https://zhongcanyijiu.com.cn/

AD OTTOBRE 2019, LIVELLO RECORD PER LE ESPORTAZIONI AGROALIMENTARI DELL'UE. VINO TRA I PRODOTTI PIÙ PERFORMANTI

L'ultimo report mensile sul commercio agroalimentare, pubblicato il 9 gennaio scorso, mostra valori delle esportazioni agroalimentari dell'UE, nell'ottobre 2019, pari a 14,7 miliardi di euro, superiori del 12% rispetto a ottobre 2018. Le importazioni hanno seguito una tendenza analoga, con un aumento del 3,6% rispetto al livello raggiunto ad ottobre 2018 a 10,7 miliardi di euro. Ne consegue che l'attivo commerciale mensile dell'agroalimentare UE ha raggiunto la cifra di 4 miliardi di euro. Il surplus dell'Unione, le esportazioni e le cifre totali del commercio agroalimentare nell'ottobre 2019 hanno toccato i valori mensili più alti mai registrati. Nel periodo di 12 mesi, da novembre 2018 a ottobre 2019, le esportazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto 148,6 miliardi di euro. Tra i prodotti esportati, la categoria "vino e vermouth" registra, su base annua, una crescita tra le più performanti (+0,51 miliardi di euro; +4% rispetto al periodo 2017-2018).

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/trade/documents/monitoring-agri-food-trade_oct2019_en_1.pdf

IL PRIMO ANNO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO ECONOMICO UE-GIAPPONE MOSTRA UNA CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI DELL'UE. VINO A +17,3%

Il 1 ° febbraio 2020 segna il primo anniversario dell'entrata in vigore dell'accordo di partenariato economico UE-Giappone. Nei primi dieci mesi successivi all'attuazione dell'accordo, le esportazioni dell'UE in Giappone sono aumentate del 6,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sovraperformando la crescita negli ultimi tre anni, che è stata in media del 4,7% (dati Eurostat). Le esportazioni giapponesi verso l'Europa sono cresciute del 6,3% nello stesso periodo. Alcuni settori hanno registrato una crescita export ancora più forte nello stesso periodo; le esportazioni di bevande, ad esempio, sono aumentate del 20%, con una crescita in particolare per il vino del 17,3%. Grazie all'accordo, 211 prodotti alimentari e bevande di alta qualità provenienti dall'UE (Indicazioni Geografiche) possono ora essere venduti con il loro nome in Giappone e sono protetti dalle imitazioni.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_161

LA SUPERFICIE BIOLOGICA DELL'UE È CRESCIUTA DEL 34% NEL PERIODO 2012-2018

La superficie biologica totale in Unione europea ha raggiunto quota 13,4 milioni di ettari nel 2018, corrispondente al 7,5% della superficie agricola utilizzata. Tale dato indica che è stato registrato un aumento del 34% tra il 2012 e il 2018. Tra gli Stati membri dell'UE, i Paesi con le maggiori quote di superficie biologica sono: Austria (24,1% della superficie agricola utilizzata totale), Estonia (20,6%) e Svezia (20,3%), seguita da Italia (15,2%), Repubblica Ceca (14,8%), Lettonia (14,5%), Finlandia (13,1%) e Slovenia (10,0%). Nei restanti Stati membri dell'Unione, la percentuale di area biologica è inferiore al 10%, con le incidenze più basse osservate a Malta (0,4%), Romania (2,4%), Bulgaria, Irlanda e Regno Unito (ciascuna con il 2,6%).

https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/-/DDN-20200129-2?inheritRedirect=true&redirect=%2Feurostat%2F

Per quanto riguarda i valori assoluti, nel 2018 la Francia supera l'Italia e diventa il secondo paese UE per superfici coltivate con metodo biologico. La Spagna resta prima con 2,2 milioni di ettari, la Francia segue con 2 milioni, l'Italia è terza con 1,9 milioni. Dal 2012 al 2018 le aree a bio nel nostro Paese sono aumentate del 67,7%, mentre Oltralpe sono quasi raddoppiate (+97,3%).

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Tab1_Total_organic_area_(fully_converted_and_under_conversion),_by_country,_2012_and_2018.png

"GLOBAL TRENDS IN WINE 2020" DI WINE INTELLIGENCE: CONSUMATORI SEMPRE PIÙ INTERESSATI AL VINO, MA CON LIVELLI DI CONOSCENZA IN CALO

Sebbene i livelli di conoscenza del vino siano in calo, i consumatori nel mondo appaiono sempre più coinvolti sull'argomento, secondo il rapporto "Global Trends in Wine 2020" di Wine Intelligence. La ricerca rivela come i consumatori nei principali mercati mondiali del vino siano in effetti sempre più interessati ma la loro conoscenza del vino è diminuita, molto probabilmente a causa della ridotta necessità di memorizzare dati e della maggiore accessibilità delle informazioni grazie agli smartphone.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

Tra i mercati chiave, Australia e Giappone hanno visto la più alta crescita nel coinvolgimento nella categoria dei vini negli ultimi cinque anni. In Giappone, la percentuale di consumatori di vino fortemente coinvolti è aumentata dal 36% nel 2015 al 41% nel 2019, mentre la popolazione australiana adulta di bevitori mensili è passata dal 30% al 36%. Nel frattempo, i consumatori in Cina e negli Stati Uniti hanno registrato un forte calo delle loro conoscenze sul vino tra il 2015 e il 2019. L'indice per i consumatori cinesi è sceso di 6 punti da 34,7% a 28,6% e i consumatori statunitensi hanno visto l'analogo indice di conoscenza scendere da 34,2% a 28,8%. Tale indice viene calcolato da Wine Intelligence in base alla consapevolezza dei consumatori nei confronti dei Paesi produttori di vino, regioni, varietà e marchi e rappresentato su una scala da zero a 100 dove un punteggio più alto rappresenta più conoscenza. In tutti i mercati si nota che le donne che bevono vino hanno le stesse o addirittura più alte conoscenze del prodotto, ma sono spesso meno coinvolte rispetto agli uomini, specialmente nei mercati di lingua inglese. Nel Regno Unito, il 40% dei bevitori di vino maschili è fortemente coinvolto nella categoria, rispetto al solo 28% delle consumatrici; tuttavia, i punteggi dell'indice di conoscenza per le bevitrici femminili del Regno Unito sono più alti (42,8) rispetto ai loro colleghi maschi (40,3). I consumatori di vino premium, o quelli che spendono più di 15 dollari una volta al mese (off-premise), non sono sostanzialmente più informati sul vino rispetto ai bevitori di vino non premium. Tuttavia, quelli premium mostrano più sicurezza sul vino rispetto ad altri bevitori. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito questa categoria ottiene un punteggio superiore di sette punti sull'indice di fiducia del vino di Wine Intelligence rispetto ai bevitori di vino non premium - basato sulla misura in cui i consumatori si sentono competenti sulla loro conoscenza del vino. In generale, la minore conoscenza potrebbe comportare nuove sfide ai produttori di vino e alle aree di produzione più consolidate, che dovranno lottare più duramente per mantenere il loro dominio storico sulla categoria.

https://www.wineintelligence.com/press-releases/press-release-despite-decreasing-levels-of-wine-knowledge-the-worlds-wine-consumers-are-caring-more-about-the-category/

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, MOBILITÀ E SOSTENIBILITÀ TRA I TREND DEI CONSUMI 2020 DI EUROMONITOR INTERNATIONAL

Anche quest'anno Euromonitor ha tracciato nel suo Top 10 Global Consumer Trends 2020 le dieci macrotendenze che già nel prossimo futuro influiranno a livello globale le abitudini e le scelte dei consumatori. Tra queste, la crescente confidenza con l'innovazione tecnologica (intelligenza artificiale), l'ormai solida tendenza alla mobilità, la sensibilità ambientale e la richiesta di sostenibilità, una personalizzazione sempre più spinta dei prodotti e servizi offerti, il trend "Proudly Local, Going Global".

https://blog.euromonitor.com/what-are-we-as-consumers-in-2020/

IL VINO ITALIANO IN BELLA EVIDENZA NELLE WINE-LIST DEI RISTORANTI NEL MONDO

L'Italia è protagonista dei cambiamenti delle carte dei vini dei ristoranti in giro per il mondo. Nelle wine-list si trovano vini da ogni regione italiana, e l'aspetto più importante è forse quello stilistico, che risponde appieno a ciò che cercano i ristoratori: vini che ben si accompagnano con il cibo, bianchi interessanti e rossi gustosi, eleganti e di medio corpo. Oggi il mercato cinese è in assoluto il più "brand oriented" del pianeta; ciò che salta all'occhio, entrando in un qualsiasi ristorante di un certo livello in Cina, è che in carta si trovano sempre i marchi più iconici del vino mondiale. E' quanto emerge dall'analisi di "Wine Business Solutions" su decine di migliaia di ristoranti nei sei mercati più grandi del mondo (Gran Bretagna, Cina, Canada, Usa, Germania ed Australia). Nella ristorazione UK si registra il prezzo medio a bottiglia più basso tra i principali mercati di consumi del vino (44,74 dollari), il prezzo medio più alto è in Cina (233,94 dollari a bottiglia), ed in mezzo, nell'ordine, troviamo Canada (50,64 dollari), Australia (54,77 dollari), Germania (61,25 dollari) e Stati Uniti (74,63 dollari). Tornando al vino italiano, oggi rappresenta il 24,1% dell'offerta delle wine-list in UK (+19% sul 2015), poco dietro ai francesi, con una quota del 28,8%, ma in calo (-2%). In Canada, invece, la crescita è stata così sostenuta (+44% dal 2013) che oggi le etichette italiane rappresentano il 27% dei vini in lista al ristorante, al primo posto, con la Francia, superata di slancio, crollata ad una quota del 17,7% (-11,6%). Nei ristoranti Usa, al vertice ci sono le etichette nazionali, con una quota del 40,2%, in calo del -15% sul 2017, mentre i vini del Belpaese rappresentano il 26,1% dell'offerta enoica (+50% sul 2017), e quelli francesi il 12,2% (-20% sul 2017). In Australia, invece, i vini italiani arrivano dopo quelli di South Australia (29,7%) e Victoria (14%), con una quota nelle wine-list dei ristoranti del 10,7% (+32% sul 2017), superando la Francia, al 10,1% (-9%). Infine, la Germania, dove le etichette tricolore, con una quota del 33%, hanno superato persino quelle di casa - al 31% - con i vini francesi al 17%.

https://winenews.it/it/qualita-e-food-pairing-il-vino-italiano-leader-nelle-wine-list-dei-ristoranti-di-tutto-il-mondo_408415/

I PRODUTTORI DI VINO DEVONO ADATTARSI AI CAMBIAMENTI DEL MERCATO INTERNAZIONALE

Francia, Italia e Spagna rimangono di gran lunga i tre principali paesi di origine dei vini più referenziati nei sette mercati di punta di Germania, Belgio, Cina continentale, Cina-Hong Kong, Stati Uniti, Giappone e Regno Unito,

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

analizzati in uno studio di Sopexa pubblicato poche settimane prima dell'apertura di Wine Paris. Tra le incertezze legate alla Brexit e le minacce di dazi dagli Stati Uniti, i produttori di vino francesi ed europei devono essere preparati ad adattarsi ai cambiamenti nel mercato internazionale del vino.

https://www.lapresse.ca/gourmand/alcools/202001/21/01-5257700-les-producteurs-de-vin-doivent-sadapter-aux-mutations-du-marche-international.php

IL COMMERCIO ELETTRONICO RAPPRESENTA IL 9% DELLE VENDITE DI VINO AL DETTAGLIO IN FRANCIA

Di recente, FranceAgriMer ha pubblicato alcuni dati sull'andamento dell'e-commerce di vino in Francia, dalla lettura dei quali emerge che, sebbene la vendita enoica via Internet abbia registrato negli ultimi anni tassi di crescita molto elevati, attualmente sembrerebbe entrare in una fase di maturità. La crescita media annua stimata nel periodo 2008-2015, oltre il 30%, è oggi infatti "solo" del 6,9%. Il commercio elettronico del vino rappresenta dal 9 al 10% delle vendite al dettaglio (vini fermi e spumanti) per un valore stimato attorno ai 500 milioni di euro, 100 milioni dei quali realizzati dai siti "drive" (e-commerce GDO).

https://www.franceagrimer.fr/Actualite/Conseils-specialises/Vin-et-cidre/2020/Conseil-specialise-vin-et-cidre-du-15-janvier-2020

UNION CHAMPAGNE AUSPICA UNA RESA PER IL 2020 DI 10.000 KG/HA

L'assemblea generale dell'unione cooperativa Union Champagne, che si è svolta nei giorni scorsi ad Avize, in Francia, rappresenta un momento importante all'inizio dell'anno per la rinomata bollicina francese. È a questo appuntamento, infatti, che viene formulata la prima cifra sul livello di resa del raccolto successivo. A tale proposito, Dominique Babé, Presidente di Union Champagne, ha suggerito una resa per il 2020 di 10.000 kg/ha. Nel corso dell'assemblea, è stata altresì confermata la stima di 297 milioni di bottiglie di Champagne vendute nel 2019, in calo del 2% rispetto all'anno precedente.

https://www.vitisphere.com/actualite-90998-Union-Champagne-souhaite-un-rendement-2020-de-10-000-kgha.htm

AUMENTANO LE SFIDE PER LO CHAMPAGNE, IN UN CONTESTO DI SPEDIZIONI IN DIMINUZIONE COMPENSATE DALLA CRESCITA IN VALORE

Al netto dell'effetto dei dazi di importazione statunitensi, le cantine dello Champagne affrontano una situazione difficile all'alba del nuovo decennio, secondo quanto affermato da Vincent Perrin, Direttore Generale del Comité Champagne. Perrin ha dichiarato che i numeri provvisori indicano che i volumi di spedizione per lo Champagne nel 2019 sono inferiori per il secondo anno consecutivo, nonostante un aumento del valore delle bottiglie spedite. I dati definitivi saranno pubblicati a marzo, ma Perrin ha indicato che le spedizioni totali di Champagne sono diminuite, lo scorso anno, di circa il 2% in volume. Basandosi sul dato di 302 milioni di bottiglie spedite nel 2018, ciò equivarrebbe all'incirca a 6 milioni di bottiglie in meno spedite nel 2019. Il fatturato totale delle spedizioni di Champagne dovrebbe essere leggermente superiore ai 5 miliardi di euro, il che indicherebbe un aumento su base annua del 2%. La maggiore domanda delle cuvée di maggior prestigio, a fronte di vendite più deboli registrate per i vini senza annata, spiegherebbe la dicotomia in termini di volume e valore. La buona performance in valore non consentirebbe, tuttavia, di coprire i maggiori costi di produzione sostenuti dagli operatori della filiera.

https://www.decanter.com/wine-news/champagne-2020-challenges-sales-430902/

PER I FRANCESI IL VINO È ELEMENTO DI IDENTITÀ NAZIONALE

Secondo un recente sondaggio Ifop/Vin Et Société, per il 96% degli intervistati il vino fa parte dell'identità culturale della Francia. Nel corso degli anni, i francesi sono rimasti molto legati al vino: dall'indagine emerge che esso è percepito come un prodotto nobile (79%) e offre una buona immagine della Francia all'estero (94%). Sette francesi su dieci ritengono che le campagne di prevenzione condotte da professionisti del settore siano legittime.

https://www.vinetsociete.fr/barometre-ifop-vin-societe-2019-les-francais-et-le-vin

CRESCE IL CONSUMO DI VINO IN SPAGNA (+8,2%), CON UNA PRODUZIONE DI VINO DI 37,2 MILIONI DI HL (-26%)

Il Ministero dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione spagnolo ha diffuso i principali dati del settore vitivinicolo relativi alla campagna 2019/2020, estratti dalle dichiarazioni presentate dagli operatori a novembre attraverso il sistema di informazione del mercato del settore vitivinicolo (Infovi). I dati di produzione provvisori per la campagna 2019/2020 riflettono una produzione di vino e mosto di 37,2 milioni di ettolitri, in calo del 26% rispetto alla campagna precedente e del 14% inferiore alla media delle quattro campagne precedenti. Il 43% della produzione vinicola è stato dichiarato vino con Denominazione di Origine Protetta (DOP), il 13% come vino con Indicazione Geografica Protetta (IGP), il 19% come vini varietali senza IG. Per quanto riguarda gli indicatori di consumo apparente, i deflussi netti di vino verso il mercato interno dichiarati a Infovi dalle cantine e dai depositi nell'anno mobile dal 1° dicembre al 30 novembre ammontano a 11 milioni di ettolitri, l'8,2% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei 4

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

mesi di campagna studiati, l'aumento è del 6,8% rispetto allo stesso periodo della campagna precedente.

http://www.sevi.net/es/3559_packaging_vino/12/14285/El-consumo-de-vino-en-Espa%C3%B1a-sigue-la-senda-creciente-(82)-con-una-producci%C3%B3n-vitivin%C3%ADcola-de-372-Mhl-(-26)-en-201920-consumo-de-vino-hectolitros.htm

NEL REGNO UNITO UN BEVITORE SU TRE HA RIDOTTO IL CONSUMO DI ALCOLICI RISPETTO A UN ANNO FA

La società di analisi Launchpad Research ha condotto, per conto del brand Franklin Ɨ Sons, un'indagine di mercato sulle abitudini di consumo di bevande in UK. La survey ha rivelato che un terzo dei bevitori britannici starebbe consumando oggi meno alcolici rispetto a un anno fa; un altro terzo dei bevitori avrebbe invece intenzione di bere meno nel prossimo futuro. Le interviste sono state effettuate a novembre 2019. Tra le ragioni alla base della riduzione di consumi, gli intervistati indicano le minori uscite da casa (43% delle risposte), il proposito di rimettersi in forma (30%), l'intenzione di risparmiare (27%). Sarebbero in particolare i giovani a cavalcare questa tendenza di riduzione del consumo di bevande alcoliche tradizionali in favore di quelle a basso contenuto alcolico o in favore dei soft drinks: il 79% dei Millennials dichiara, infatti, di preferire bevande analcoliche. L'indagine sottolinea, inoltre, l'importanza dei social media nelle dinamiche di consumo delle bevande, alcoliche e non alcoliche. Tra i Millennials intervistati, ben il 60% ha dichiarato di scegliere drink che appaiano gradevoli quando postati e il 75% dei giovani tra 18 e 34 anni è solito pubblicare sui social media l'immagine della bevanda che sta consumando.

https://www.morningadvertiser.co.uk/Article/2020/01/16/A-third-of-UK-drinkers-consuming-less-alcohol-than-a-year-ago

GRIFFE DEL VINO PORTOGHESE INVESTE UN MILIONE DI EURO PER SOSTENERE PROGETTI IN AMBITO SOCIALE, CULTURALE E AMBIENTALE

Un milione di euro per sostenere progetti rivolti al benessere pubblico, alla protezione e alla conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, all'educazione, in due territori vitivinicoli tra i più rappresentativi del Portogallo, quelli del Douro e dell'Alto Alentejo: è la dotazione annuale del "The Symington Impact Fund", il fondo della griffe Symington Family Estates che rinsalda così il proprio legame con il territorio, dove da anni sostiene l'associazionismo locale, dal soccorso sanitario volontario del Douro all'ente benefico Bagos d'Ouro, oltre ad un'associazione per la protezione e la conservazione dell'ambiente che verrà annunciata a breve.

https://www.thedrinksbusiness.com/2020/01/symingtons-launch-e1m-impact-fund/

LE SFIDE DELL'INDUSTRIA DEL VINO USA NEL REPORT 2020 DELLA SILICON VALLEY BANK

Rob McMillan, EVP e fondatore della Silicon Valley Bank's Wine Division, è l'autore del report "State of the US Wine Industry 2020" che tratteggia un quadro ricco di sfumature e di contraddizioni per il sistema vino Usa. Il documento suggerisce che gli operatori del settore statunitensi si trovano nel bel mezzo di una trasformazione delle abitudini del consumatore che richiede a tutte le aziende vinicole di reinventare il modo in cui commercializzano vino. In un contesto di saturazione dell'offerta, con un numero in calo di consumatori abituali, i produttori americani tendono a mostrare un certo pessimismo (49% del campione intervistato), nonostante il giudizio positivo sul 2019. Sono sette i trend individuati dal report, in bilico tra passato e futuro, di cui preoccuparsi e altrettanti da cui ripartire (in buona parte, gli uni altra faccia della medaglia degli altri). Tra gli elementi di preoccupazione: l'atteggiamento dei Baby Boomer che bevono sempre meno e dei Millennial che tardano a raccoglierne il testimone, per ragioni di salute, di reddito, di diversificazione nelle scelte tra bevande alcoliche o similari; l'eccesso di offerta che probabilmente causerà una rotazione delle colture; l'assenza di azioni di informazione che sottolineino i benefici per la salute legati al consumo moderato di vino in controtendenza ai messaggi negativi che vengono recepiti soprattutto dai giovani consumatori; importazioni e sostituti del vino; il ritardo nell'implementazione di soluzioni DtC (direct-to-consumer) che limita la crescita delle vendite dirette soprattutto nelle cantine a gestione familiare; l'approssimazione delle iniziative di marketing nella capacità di attirare i giovani consumatori; disponibilità di manodopera limitata e costo del lavoro in aumento. Tra gli elementi di ottimismo: una Generazione X che in presenza di un buon andamento dell'economia non rinuncia ad acquistare vini con un prezzo che supera i 9 dollari a bottiglia; sebbene non dimostrino ancora il loro potenziale, i Millennial restano una grande opportunità per l'industria del vino statunitense; l'eccesso di offerta può consentire ai più giovani di trovare prodotti di buona qualità a prezzi accessibili; Oregon e Washington restano le regioni che offrono la migliore qualità e che mostrano una crescita a doppia cifra; i brand storici e le aziende che intrattengono buoni rapporti con i distributori mostrano eccellenti performance; continua a crescere il numero e la varietà dei luoghi in cui si vende vino; il trend di crescita del canale DtC non conosce interruzioni e gli operatori elaborano strategie e tattiche per sfruttarlo appieno.

https://www.svb.com/globalassets/library/uploadedfiles/reports/svb-2020-state-of-the-wine-industry-report-final.pdf

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IWSR: IL CONSUMO DI VINO NEGLI STATI UNITI DIMINUISCE PER LA PRIMA VOLTA IN 25 ANNI (-0,9% NEL 2019). BW166 CONTESTA IL DATO (+1,1%)

Nel 2019, il consumo totale di vino negli Stati Uniti è diminuito, per la prima volta in 25 anni, registrando una perdita di volume del -0,9% rispetto all'anno precedente. Per il quarto anno consecutivo, anche birra e sidro accusano cali sensibili, mentre distillati e ready-to-drink continuano a guadagnare posizioni. Nonostante l'arretramento della categoria "birra", che recita la parte del leone nelle vendite di bevande alcoliche negli Stati Uniti, il totale di queste ultime ha registrato nel Paese una crescita in volume pari allo 0,3% nel 2019 (invertendo una precedente tendenza negativa), con un valore che ha raggiunto $ 167 miliardi (+2,5% rispetto al 2018). Lo rileva IWSR nelle sue stime preliminari pubblicate a gennaio. Sebbene i consumi di spumante siano cresciuti dallo scorso anno di quasi il 4%, tale performance non è stata sufficiente a compensare la riduzione registrata nella grande categoria dei vini fermi (-1,5%), che ha portato il dato complessivo relativo al vino in calo, appunto, del -0,9%. L'ultima contrazione nei volumi si è verificata nel 1994, ed è attribuita al cambiamento delle abitudini generazionali. Il vino rappresenta circa l'11% del mercato totale delle bevande alcoliche negli Stati Uniti. Il database 2019 IWSR US Beverage Alcohol Review include altresì ricerche sul mercato in crescita dell'e-commerce di bevande alcoliche in America. Si stima che quel canale abbia raggiunto 3 miliardi di dollari nel 2019, guidato in particolare dalle vendite di vino, che sono interessate da relativamente minori restrizioni a livello statale.

https://www.theiwsr.com/wp-content/uploads/Press-Release-IWSR-2019-US-Beverage-Alcohol-Consumption.pdf

Di diverso parere è l'agenzia di analisi dei mercati del vino BW166, che, basandosi sui dati fiscali (tasse pagate sulle spedizioni), parla invece di una crescita dei consumi a volume del +1,1%, per un totale di 409 milioni di casse da 9 litri, sostenendo che i numeri delle statistiche ufficiali si basino su sondaggi e dati forniti solo dai maggiori fornitori e distributori, non tenendo adeguatamente conto della frammentazione odierna del mercato del vino Usa, né delle dinamiche evolutive dei consumi in canali come DTC (vendite dirette) e prodotti a marchio del distributore.

https://www.bw166.com/2020/01/20/how-big-is-the-u-s-wine-market-really/

https://bw166-public.s3-us-west-2.amazonaws.com/newsletter_materials/US+Beer+Wine+%26+Spirits+Jan+2020.pdf

IN USA AUMENTANO I CONSUMATORI DI VINO MA SI RIDUCE IL NUMERO DI BEVITORI ABITUALI

Una popolazione di consumatori abituali di vino in calo negli Stati Uniti, con i più anziani a "salvare" i consumi della categoria, mentre il nettare di Bacco subisce la crescente concorrenza delle altre bevande alcoliche nel segmento dei wine drinkers più giovani. E' quanto rivela, in estrema sintesi, il report di Wine Intelligence "US Landscapes 2020". Dal 2015, il numero di bevitori abituali di vino negli Stati Uniti è diminuito di 11 milioni, da 88 a 77 milioni, il che significa che solo un adulto su 3 beve vino almeno una volta al mese, mentre il Paese "guadagna" 8 milioni in più di consumatori occasionali (che bevono almeno una volta l'anno), rispetto al 2015, per un totale di 118 milioni (72% di tutti i consumatori di alcol). Al contempo, il numero di persone che afferma di bere alcolici è rimasto stabile e ciò significa che il vino sta diventando un prodotto più ampiamente consumato, anche se i suoi estimatori di maggior peso diventano meno numerosi. Di analoga rilevanza è la tendenza all'invecchiamento della popolazione che beve vino negli Stati Uniti. Nell'ultimo anno c'è stato un aumento significativo della percentuale di consumatori abituali che ha più di 55 anni. L'aspetto positivo è che si tratta di un gruppo di consumatori che ha maggiori probabilità di avere redditi più alti rispetto ai giovani bevitori e, probabilmente, più tempo libero. Di contro, si è registrato un calo del 5% dal 2015 tra i bevitori di vino regolari di età 25-34 anni. Ciò significa che, tra gli 11 milioni di consumatori mensili "persi" dal 2015, la stragrande maggioranza delle perdite - 8,5 milioni ovvero il 77% del calo - proviene dai giovani di età compresa tra 21 e 34 anni. I Millennial rappresentano, dunque, la generazione meno propensa a bere vino quotidianamente, vuoi per l'adozione di stili di vita più sani, vuoi per l'ampia gamma di bevande alcoliche a disposizione rispetto ai coetanei di 30 anni fa. Tuttavia, nel confronto con le fasce di popolazione più anziane, i giovani consumatori americani sono più coinvolti nella scelta del vino da acquistare e attribuiscono maggiore importanza, rispetto ai più anziani, della bevanda nel loro stile di vita.

https://www.wineintelligence.com/the-great-american-millennial-moderation/

I CONSUMATORI DI VINO DEGLI STATI UNITI NON SONO COSÌ DIVERSI DA STATO A STATO

Un approfondimento curato da Lulie Halstead per Wine Intelligence mostra come le abitudini di consumo dei consumatori statunitensi non siano così diverse da stato a stato. Tra le informazioni di rilievo che emergono dalla lettura dell'articolo, si apprende che la metà della spesa per il vino è concentrata in 6 stati (California, Florida, Texas, New York, Pennsylvania e Illinois) e, tra questi, la California resta il mercato del vino più attraente e dinamico degli Usa. Il Texas conquista

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

il premio di stato con la più giovane popolazione di consumatori enoici, seguito dalla stessa California, mentre la Florida quello con la presenza di wine drinkers più maturi. Per quanto la conoscenza del vino appaia simile nei diversi stati, i californiani sembrano avere maggiore dimestichezza con il consumo della bevanda aiutati in questo anche dalla maggiore consuetudine con l'esperienza enoturistica. A newyorkesi e californiani viene infine attribuita la palma di consumatori di vino con la spesa più alta.

https://www.wineintelligence.com/we-are-family/

IL CANALE DELLE VENDITE DIRETTE IN USA VALE 3,2 MILIARDI DI DOLLARI NEL 2019, CON PREZZI IN SENSIBILE AUMENTO

Le aziende vinicole Usa hanno spedito, nel 2019, oltre 3,2 miliardi di dollari di vino direttamente ai consumatori. Lo si apprende dalla lettura dell'ultimo Direct-to-Consumer (DtC) Wine Shipping Report curato da Sovos ShipCompliant e Wines Vines Analytics. Sebbene si registri un rallentamento nella crescita rispetto alle performance a doppia cifra degli anni passati, le cantine hanno aumentato del 7,4% il valore del suddetto canale di vendita e del 4,7% il volume, registrando, in quasi un decennio, il più elevato aumento del prezzo medio per bottiglia spedita. Tra le tendenze degne di nota, infatti, il report evidenzia che i consumatori pagano di più per singola bottiglia, soprattutto per i prodotti premium: nel 2019, i vini più costosi hanno visto ancora una volta la crescita maggiore. Il volume delle spedizioni di vini venduti al prezzo di oltre 100 dollari/bottiglia è aumentato del 14% rispetto al 2018, superando di gran lunga il dato complessivo canale DtC.

https://www.sovos.com/shipcompliant/press/wine-shipments-to-consumers-reach-record-3-2-billion-in-2019/

OEMV: I DAZI USA "AFFOSSANO" LE IMPORTAZIONI DI VINO FRANCESE. ARRETRA ANCHE IL VINO SPAGNOLO, MENTRE L'ITALIA TIENE

Comincia a farsi sentire il peso dei dazi statunitensi sulle importazioni in Usa perlopiù di vino francese. Come mostrano i dati sull'import relativi al mese di novembre analizzati dall'Observatorio Espanol del Mercado del Vino (solo sui vini fermi imbottigliati), dopo mesi di crescita la Francia perde 34,7 milioni di euro di giro d'affari rispetto ad ottobre, che si traduce in termini percentuali in un calo del -37,8%. Va relativamente meglio alla Spagna, che lascia sul terreno 2,35 milioni di euro (-11,7%), con l'Italia che ne approfitta, ma non in misura eclatante: a novembre le spedizioni di vini fermi sono cresciute di 8,25 milioni di euro, segnando un +6,7%. Stessa sorte anche per i produttori dell'Emisfero Sud, Nuova Zelanda a parte che cresce del +5,8%, con l'Australia che perde il -9,3% e l'Argentina che cede addirittura il 26,7%. E' interessante notare come il calo riguardi anche i volumi sebbene in maniera più contenuta, a segnalare un calo importante del prezzo medio (effetto più temuto dei dazi): la Francia ha perso infatti il 7,9% dei volumi e la Spagna il 9,2%, con l'Italia in territorio positivo, al +4,1%. Australia e Argentina arretrano rispettivamente del -13,6% e del -23,2%, mentre la Nuova Zelanda cresce dell'8,3%. Globalmente le importazioni enoiche degli Stati Uniti sono diminuite in novembre del 6,5%, a 54 milioni di litri, con il valore delle importazioni di vino in bottiglia ridotte del 12,3%, a 317,7 milioni di dollari.

https://www.vinetur.com/2020011759061/ni-espana-ni-italia-el-vino-de-francia-se-desploma-en-estados-unidos-por-el-ataque-comercial-de-trump.html

GLI AGRICOLTORI DELLA CONTEA DI SONOMA (CALIFORNIA) LOTTANO, MENTRE LE CANTINE TAGLIANO I CONTRATTI DI FORNITURA IN PRESENZA DI UN ECCESSO DI UVA

Nella Contea di Sonoma, in California, l'eccessiva disponibilità di uva da vino sta provocando tagli ai contratti di fornitura tra cantine e agricoltori, mettendo questi ultimi in seria difficoltà, mentre le prime preferiscono concentrarsi sulla coltivazione dei terreni di proprietà.

https://www.pressdemocrat.com/business/10558240-181/sonoma-county-farmers-struggle-as

L'INNOVATIVA PIATTAFORMA ONLINE WINC LANCIA IL PRIMO CROWDFUNDING PUBBLICO

Winc può essere considerata una vera e propria cantina sociale, nata nel 2011 negli Stati Uniti come una delle tante piattaforme di distribuzione di vino, e diventata in seguito vera e propria azienda produttrice. Attraverso il principio del "digital first", Winc rende i suoi oltre 500.000 clienti nel mondo partecipi di tutto il viaggio dell'uva, dalla vigna alla bottiglia, e non solo: chi si iscrive alla piattaforma, oltre a ricevere un numero di bottiglie di vino mensili in base al tipo di abbonamento sottoscritto, partecipa alle decisioni da prendere in una normale cantina, diventando di fatto vignaiolo prima di consumatore. La formula si è rivelata a tal punto vincente che si è deciso di portare questo modello di business "democratico" ad un livello successivo, consistente in una raccolta di offerte online, un vero e proprio crowdfunding pubblico, grazie al quale sono stati già raccolti oltre 2 milioni di dollari di investimenti attraverso diversi tipi di abbonamento.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

https://www.crowdfundinsider.com/2019/12/155628-modern-winery-winc-secures-more-than-2-2-million-through-reg-a-tier-ii-funding-round-on-seedinvest/

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (AGRICOLTURA RIGENERATIVA), FRESCHEZZA DEGLI INGREDIENTI E BEVANDE ALCOL-FREE TRA LE TENDENZE 2020 PER WHOLE FOODS

Attenzione per il suolo, con l'"agricoltura rigenerativa" (e dunque sostenibilità ambientale dei prodotti), la ribalta della farina, ma non la tradizionale di grano, i riflettori sulla cucina africana, l'importanza della freschezza degli ingredienti, prodotti "plant-based" ancora al centro, la scoperta di altri dolcificanti oltre a zucchero e stevia, e la ribalta delle bevande alcol-free: sono questi, in sintesi, i trend che popoleranno gli scaffali dei supermercati, partendo da quelli degli Stati Uniti. A dirlo è l'annuale ricerca di Whole Foods, catena di supermercati d'Oltreoceano che, ogni anno, lancia le tendenze alimentari per l'anno a venire, consultando il proprio panel di esperti di cucina e consumatori.

https://winenews.it/it/il-2020-sugli-scaffali-i-trend-alimentari-da-tenere-docchio-nel-nuovo-anno-secondo-whole-foods_407675/

DIMEZZATA LA PRODUZIONE DI VINO IN CINA TRA 2017 E 2019

Vino Joy riporta che i dati dell'Istituto nazionale di statistica della Cina, raccolti ed elaborati dall'istituto di ricerca Chinabgao, attestano in 4,51 milioni di ettolitri il vino prodotto in Cina tra gennaio e dicembre 2019. Si tratta di un calo del 10,2% sul 2018, quando erano stati prodotti 6,29 milioni di ettolitri. Allargando di un altro anno la prospettiva, si scopre che nel 2019 è stato prodotto in Cina meno della metà del vino prodotto nel 2017: 10,01 milioni di ettolitri.

https://vino-joy.com/2020/01/23/chinas-wine-production-drops-to-record-low/

IL VINO È LA BEVANDA ALCOLICA PREFERITA DAI CINESI BENESTANTI

L'edizione 2020 della Chinese Luxury Consumer Survey di Hurun Report suggerisce una consistente crescita del consumo di bevande alcoliche tra ricchi cinesi, che sempre di più scelgono il vino. Come riportato da The Drinks Business, un sondaggio di Hurun ha coinvolto 483 milionari cinesi, "high-net-worth individuals" (HNWI) con un patrimonio medio di 46 milioni di yuan, tra cui figuravano ben 51 soggetti con un patrimonio superiore al miliardo di yuan. Età media dei partecipanti 36 anni; 45% donne e 55% uomini. Le risposte degli intervistati suggeriscono che il consumo di alcolici tra i HNWI è incrementato del 13% sull'anno precedente, e ben l'88% consuma diverse tipologie di bevande. Il vino è ancora la bevanda alcolica più richiesta (39% delle preferenze) anche se in discesa rispetto al sondaggio precedente. È più popolare tra le donne. La spesa media per l'acquisto di una bottiglia di vino è di 850 yuan (110 euro), ma può arrivare anche a una media di 937 tra i più ricchi (pari a circa 123 euro). Seconda bevanda alcolica nelle preferenze dei milionari cinesi è il Baijiu; per acquistare la tradizionale acquavite gli HNWI cinesi spendono in media 1200 yuan. Il vino si piazza davanti al Baijiu anche quando si considera di fare un regalo. Tra i ricchi cinesi cresce intanto anche la popolarità del Whisky (22% delle preferenze), mentre è in netto calo quella per lo Champagne, oggi al 15% (era del 21% nel sondaggio 2019).

https://www.thedrinksbusiness.com/2020/01/chinese-hnwis-show-preference-for-wine-over-baijiu/

GIAPPONE: CONSUMI DI VINO QUADRUPLICATI IN 30 ANNI

Tra il 1988 e il 2017, il consumo annuo di vino in Giappone è cresciuto di circa quattro volte, da 950.000 a 3.640.000 ettolitri. Lo rivela un'analisi effettuata, a fine 2019, sui dati statistici della giapponese National Tax Agency e i cui risultati sono stati diffusi da nippon.com, portale d'informazione curato dalla Nippon Communications Foundation. Quello giapponese è ancora oggi un mercato fatto in prevalenza da vino importato. Il Cile risulta essere il primo importatore di vino in Giappone, forte anche di un accordo di libero scambio in vigore tra le Parti, che ha agevolato nettamente gli scambi. Vini e spumanti cileni hanno infatti guidato le importazioni nel Paese del Sol Levante per quattro anni consecutivi a partire dal 2015. Grazie a questo accordo, il Cile ha superato la Francia, ora secondo importatore, che precede Italia e Spagna. Occorre ricordare che l'Unione europea gode oggi di un'intesa commerciale con il Giappone, che dal primo febbraio 2019 ha azzerato i dazi doganali per i vini. Un nuovo accordo commerciale tra Giappone e Stati Uniti, di imminente attuazione, ridurrà invece le tariffe sui vini americani in più fasi.

https://www.nippon.com/en/japan-data/h00611/bottoms-up-japan%E2%80%99s-wine-consumption-nearly-quadruples-in-30-years.html

NEL 2020 LA PRODUZIONE DI VINO DELL'INDIA DIMINUIRÀ DEL 20%

La produzione di vino in India potrebbe diminuire del 20% nel 2020 a causa della riduzione della disponibilità di uva, causata dall'irregolarità del monsone l'anno scorso. Le vendite di vino sono rimaste invariate per i grandi player, mentre il resto del settore ha registrato un calo del 30-40% su base annua nei primi tre trimestri del 2019, principalmente a causa del rallentamento economico.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

https://economictimes.indiatimes.com/industry/cons-products/liquor/indias-2020-wine-production-to-fall-by-about-20/articleshow/73149689.cms

LA TUNISIA VUOLE ATTIRARE NUOVI TURISTI CON IL VINO

Per quanto il consumo di vino sia limitato nella popolazione tunisina a maggioranza musulmana, la prima strada del vino concepita nel Paese mira a proporre ai turisti un'esperienza basata sul connubio tra il piacere per gli estimatori del nettare di Bacco e il fascino di siti storici, come l'antica Cartagine, nelle cui vicinanze insistevano produzioni oggi in fase di riscoperta.

https://www.travelbook.de/news/tunesien-weinstrasse

LA DIVERSIFICAZIONE DELLE CULTIVAR PUÒ MITIGARE GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

E' allarme sui destini della produzione mondiale di vino dopo che un team internazionale di ricercatori ha esaminato le conseguenze del cambiamento climatico sulla salute delle vigne. Studi condotti sul suolo più adatto alla coltivazione di 11 varietà d'uva tra le più popolari hanno rivelato che un aumento di 2 ulteriori gradi centigradi della temperatura terrestre comporterebbe una perdita del 56% di superficie adatta alla coltivazione delle vigne nelle regioni leader nella produzione di vino. Il modello suggerisce che il riscaldamento globale potrebbe colpire ancora più duramente la produzione vinicola. Un aumento di 4 gradi determinerebbe, infatti, la perdita dell'85% delle aree coltivabili a vite. Di contro, la ricerca, pubblicata sulla rivista scientifica "PNAS", mostra che se queste aree venissero ripiantate con un'uva da vino più adatta al clima caldo, o comunque in presenza di una significativa diversificazione delle cultivar, le perdite registrate potrebbero più che dimezzarsi (24%) in uno scenario di surriscaldamento di 2 gradi centigradi, o ridursi di un terzo se le temperature dovessero aumentare di 4 gradi. Ciò significa che i margini di contenimento della perdita di superficie si possono ottenere, oltre che dalla riduzione delle emissioni inquinanti, dalla varietà di cultivar presenti e, pertanto, dalle tecniche di adattamento al nuovo contesto climatico. Il team di ricercatori ha tuttavia indicato che alcuni Paesi saranno più colpiti di altri. La perdita di terra per le varietà più popolari potrebbe interessare soprattutto i suoli di Paesi come l'Italia e la Spagna, con benefici al contrario registrati in aree collocate a latitudini più elevate. La notizia è stata riportata da numerose testate giornalistiche e scientifiche.

https://www.pnas.org/content/early/2020/01/21/1906731117

https://www.mon-viti.com/filinfo/international/changement-climatique-les-cepages-les-plus-adaptes-identifies

ALTERNATIVE AL GLIFOSATO IN VITICOLTURA: IL RAPPORTO INRAE SULLA VALUTAZIONE ECONOMICA DELLE PRATICHE DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI

INRAE ha pubblicato una valutazione economica delle pratiche di diserbo alternative al glifosato in viticoltura. Questo lavoro di esperti è stato svolto su richiesta del Primo Ministro, con la collaborazione dei ministeri francesi dell'Agricoltura e dell'Ecologia. Lo studio mira a fornire informazioni relative agli impatti economici legati al ritiro del glifosato.

https://agriculture.gouv.fr/alternatives-au-glyphosate-en-viticulture-le-rapport-inrae-sur-levaluation-economique-des-pratiques

IDENTIFICATI PIÙ DI 120 CEPPI IBRIDI DI LIEVITI INDUSTRIALI UTILIZZATI NELLA PRODUZIONE DI BIRRA, VINO, SIDRO E CHAMPAGNE

Uno studio condotto dall'Università del Wisconsin-Madison (Stati Uniti) è riuscito ad identificare, grazie al sequenziamento completo del genoma, più di 120 ceppi ibridi di lieviti industriali utilizzati nei processi di produzione di birra, vino, sidro e champagne. La scoperta, pubblicata sulla rivista Nature Ecology and Evolution, migliorerà i protocolli per la generazione di nuovi ceppi in base alle esigenze dei produttori.

https://www.tecnovino.com/cientificos-identifican-mas-de-120-cepas-hibridas-de-levaduras-industriales-usadas-en-la-produccion-de-cerveza-y-vino/

UN PROGETTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL PROGRAMMA DI IRRIGAZIONE DEI VIGNETI CON PROTOCOLLI DIFFERENZIATI

Sviluppare strategie di irrigazione adattate alla DOC Rioja, con l'obiettivo di aumentare la qualità dell'uva. Questa la finalità con cui è stato lanciato il progetto H204WINE, che ha permesso di stabilire un programma settimanale di irrigazione, con protocolli differenziati a seconda dello sviluppo della vite, dell'umidità del suolo e della dimensione della pianta.

https://www.tecnovino.com/una-investigacion-programa-riegos-del-vinedo-con-protocolos-diferenciados/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LA SCOPERTA DELLA MARCATURA GENETICA MIGLIORA LA QUALITÀ DEI FRUTTI E RAFFORZA LE DIFESE CLIMATICHE

Il trasferimento di marcatori genetici nell'allevamento delle piante è una sfida, ma un team di scienziati della Cornell University ha messo a punto un nuovo e potente metodo che migliora la qualità dei frutti e rafforza le difese contro parassiti e cambiamento climatico. La nuova tecnica sviluppata migliora la velocità di trasferimento dei marker tra le specie di vite dal 2% al 92%. Grazie a questa innovazione, gli allevatori di tutto il mondo possono visionare le collezioni disponibili e scoprire immediatamente quali viti hanno i tratti desiderati, indipendentemente dalle varietà, dalla provenienza o dalla specie dei genitori.

https://phys.org/news/2020-01-genetic-discovery-fruit-quality-bolsters.html?utm_source=DWNE&utm_campaign=c2f42faf89-DWN_CAMPAIGN_JAN_2020_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-c2f42faf89-223155565

UNO STUDIO IDENTIFICA 17 COMPOSTI DELL'AROMA DEL VINO

Un recente studio, realizzato dall'Università di Córdoba (UCO) e dall'Università Tecnica Gheorghe Asachi (Romania), ha identificato un totale di 17 composti chiave dell'aroma del vino rosso, analizzando un tipo di uva raccolta nella regione vinicola del nord-est della Romania. Nel corso dell'indagine sono stati verificati più di 80 composti volatili, sostanze chimiche che hanno una grande influenza sulle caratteristiche sensoriali del vino e sono responsabili dell'evocazione di determinati odori. Secondo i risultati ottenuti, di tutti gli elementi analizzati, 17 di questi contribuiscono al 95% di tutto l'aroma rilevato, quindi svolgono un ruolo più che essenziale nella percezione olfattiva del vino.

https://cordopolis.es/2020/01/22/un-estudio-de-la-universidad-de-cordoba-identifica-17-compuestos-del-aroma-del-vino/

LE BENEFICHE PROPRIETÀ DEL POLLINE DELLE API NEL FAVORIRE LA FERMENTAZIONE ALCOLICA NEL VINO

Un gruppo di ricercatori dell'Universidad de Cádiz (UCA), in Spagna, ha intrapreso una ricerca sul possibile ricorso al polline delle api come attivatore per mosti e vini in epoca di cambiamento climatico e carenza di risorse idriche, condizioni che stanno portando sfide all'agricoltura e in particolare al settore vitivinicolo. Ricerche precedenti della stessa Università avevano già dimostrato che l'uso di polline multifloreale d'api, se usato in piccole dosi come integratore alimentare nella fermentazione alcolica, migliora la capacità di fermentazione dei lieviti con effetti positivi anche sulle caratteristiche sensoriali del vino finito. Quest'ulteriore studio ha consentito di studiare la natura di quei composti del polline capaci d'influenzare positivamente la fermentazione, senza compromettere le caratteristiche sensoriali.

https://www.uca.es/noticia/investigadores-de-la-uca-estudian-como-el-polen-puede-ayudar-a-mejorar-la-fermentacion-alcoholica-del-vino/

IN GERMANIA UN PROGETTO DI RICERCA PER LIMITARE I DANNI DA SCOTTATURA SOLARE DELLE VITI

L'Associazione tedesca dei vini spumanti di Wiesbaden supporta un progetto di ricerca triennale, finanziato dal governo federale tedesco, volto ad individuare validi rimedi contro i danni da scottature alle uve subìti dai viticoltori e le modalità con cui è possibile trattare le sostanze presenti nelle bacche che sono responsabili del cambiamento degli aromi del vino. Lo scopo del progetto di ricerca è quello di identificare concretamente i difetti aromatici legati al clima, in modo che i viticoltori e gli enologi possano in futuro associare determinate note difettose a corrispondenti cause specifiche.

https://www.faz.net/aktuell/rhein-main/folgen-des-klimwandels-sonnenschaeden-an-weintrauben-16573790.html

LA PROGETTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE VERDI PER IL POTENZIAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ NEI VIGNETI

La ricerca in ambito vitivinicolo si sta focalizzando nella progettazione delle cosiddette infrastrutture verdi come elemento strategico e funzionale per mantenere alto il livello di biodiversità nei vigneti. Una ricerca della Lincoln University in Nuova Zelanda si è focalizzata sull'utilizzo delle infrastrutture ecologiche o aree di compensazione ecologica, cioè siepi o fasce di vegetazione adiacenti al campo coltivato che forniscono ospiti alternativi e siti rifugio per predatori di insetti dannosi, aumentando in tal modo l'abbondanza dei nemici naturali e la colonizzazione delle colture confinanti. Lo studio dimostra che le infrastrutture verdi forniscono una maggiore resilienza attraverso un approvvigionamento idrico e un habitat sostenibili migliorati per gli insetti benefici e nel controllo dei parassiti migratori. Risulta quindi rilevante, nell'ambito del vigneto, l'importanza della gestione degli habitat, come forma di controllo della conservazione biologica.

https://www.youwinemagazine.it/2020/01/vino-e-ricerca-la-progettazione-delle.html

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

L'AROMA DELL'ORIGANO CONTRO LA PERONOSPORA

Uno studio preliminare condotto da due ricercatori svizzeri rivela che la vaporizzazione di olio essenziale di origano effettuata su vigneti precedentemente inoculati con peronospora, aiuta a ridurre sensibilmente lo sviluppo del patogeno. L'effetto antifungino dell'olio essenziale si è dimostrato essere molto forte già ai primi stadi dell'infezione e quindi capace di prevenire lo sviluppo della malattia.

https://www.vitisphere.com/actualite-90881-Lorigan-laromate-contre-le-mildiou.htm

EFFETTO DEI PORTINNESTI SUL PH DEL VINO

Una ricerca australiana, volta a verificare in che modo l'assorbimento di potassio potesse essere ridotto nel Cabernet Sauvignon, ha permesso di capire gli effetti del portinnesto sul pH del vino. I risultati sono preziosi, poiché livelli più bassi di potassio consentono di ridurre l'apporto di acido durante il processo di vinificazione, permettendo un risparmio significativo nel processo di produzione.

https://www.wineaustralia.com/research/projects/csu-1802

IN FRANCIA, UN SITO PER LA PRODUZIONE AGRICOLA E LA DIMOSTRAZIONE DI TECNOLOGIE DIGITALI INNOVATIVE DESTINATE ALLA VITICOLTURA

Formare futuri ingegneri e tecnici agronomi, ma anche sostenere i professionisti della viticoltura: questa è la doppia ambizione del "Mas numérique", situato in Francia a Villeneuve-lès-Maguelone (Hérault) nel comprensorio dell'azienda vinicola Domaine du Chapitre appartenente alla scuola di ingegneria Montpellier SupAgro. Da tre anni questo "laboratorio vivente" promuove soluzioni innovative "made in France". Supportato proprio da Montpellier SupAgro, il Mas numérique è un sito per la produzione agricola e la dimostrazione di tecnologie digitali innovative destinate alla viticoltura. Sviluppato attorno a due assi portanti, che sono la protezione del vigneto e la gestione della produzione, è uno strumento di formazione unico per studenti e professionisti del settore che consente loro di apprendere le novità tecnologiche in atto. In tre anni questo laboratorio - luogo di condivisione, scambio e innovazione - ha accolto più di 400 studenti e oltre 900 professionisti.

https://agriculture.gouv.fr/le-mas-numerique-ii-nouvelle-etape-vers-une-viticulture-toujours-plus-connectee

L'USO DELLA TECNOLOGIA PER TRASFORMARE LA GESTIONE DEI VIGNETI

Aiutare i viticoltori ad ottimizzare l'uso dell'acqua per l'irrigazione, sarà uno dei primi risultati di un progetto australiano di tecnologia digitale da 5 milioni di dollari, a sostegno del processo decisionale in azienda per la produzione viticola. Una piattaforma digitale chiamata "VitiVisor" raccoglierà, infatti, informazioni direttamente dal vigneto, tramite telecamere e sensori, e analizzerà la grande quantità di dati prodotti per valutare le prestazioni del vigneto. Oltre a migliorare l'uso dell'acqua destinata all'irrigazione, il progetto offrirà consulenza coordinata su pratiche di gestione quali potatura, impiego di fertilizzanti, fungicidi e pesticidi.

https://winetitles.com.au/technology-to-transform-vineyard-management/

GLI SCIENZIATI SPAGNOLI SPERIMENTANO GLI ULTRASUONI NELL'INVECCHIAMENTO DEI VINI ROSSI

Gli ultrasuoni sono in grado di provocare la lisi cellulare nei vini rossi durante l'invecchiamento sui lieviti - migliorandone le proprietà organolettiche e la stabilità fisico-chimica -, riducendo il loro processo di fabbricazione. È il risultato a cui sono giunte le ricerche condotte dagli specialisti della Escuela Técnica Superior de Ingeniería Agronómica, Alimentaria y de Biosistemas (ETSIAAB) del Politecnico di Madrid (UPM).

https://www.ticbeat.com/innovacion/cientificos-espanoles-mejoran-la-crianza-de-vino-tinto-con-ultrasonidos/

BOTTI DI VINO PERSONALIZZATE, RICAVATE DA LEGNO SOTTOPOSTO A TEST DEL DNA

La botte in cui viene invecchiato il vino conferisce al prodotto caratteristiche distintive. Alcuni produttori sfruttano a proprio vantaggio tale influenza, collaborando con i fornitori nell'individuazione della corretta densità della venatura del legno o per regolarne i livelli di stagionatura. Altri, invece, vanno oltre, creando botti personalizzate, il cui legno è sottoposto a verifiche approfondite, come nel caso dei rilevatori ottici, fino a giungere a test del DNA volto a verificare le fonti per tipologia di quercia e per regione di provenienza.

https://www.winemag.com/2020/01/19/custom-wine-barrels-guide/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

I WINE LOVER SOSTENGONO LA RICERCA SULLA SOSTENIBILITÀ FINANZIATA DALL'ENOTURISMO

Una tenuta vinicola nel sud della Francia ha attivato un crowdfunding per sviluppare un progetto che utilizzerà l'enoturismo per finanziare la ricerca sulla biodiversità, a partire da uno studio sulle api e il loro impatto sulla biodiversità e sulla vinificazione. A 10 giorni dalla conclusione della raccolta fondi, la cantina aveva già superato l'obiettivo prefissato dei £ 20.000, ricevendo oltre £ 28.000 da 70 sostenitori dall'inizio di gennaio.

https://www.thedrinksbusiness.com/2020/01/wine-lovers-back-sustainability-research-funded-by-wine-tourism/

JUNO, IL SISTEMA PER RAFFREDDARE IL VINO IN 3 MINUTI

Al CES di Las Vegas, una delle fiere dedicate alla tecnologia più importanti al mondo, è stato presentato il prototipo di "Juno", un elettrodomestico che, sfruttando la tecnologia termoelettrica, riesce a raffreddare una bottiglia di vino (e non solo) in appena tre minuti. L'invenzione entrerà in produzione ad agosto 2020, mentre ad ottobre è previsto il lancio sul mercato.

https://www.indiegogo.com/projects/juno-like-a-microwave-for-cooling#/

UNA PELLE VEGETALE OTTENUTA DA BUCCE E SEMI D'UVA

Una start-up italiana ha realizzato un nuovo biomateriale, destinato principalmente alle creazioni di moda: si tratta di un tessuto derivato dalle bucce e dai semi d'uva. La fase di test ha mostrato buoni risultati poiché la pelle risulta essere molto resistente. Essendo l'Italia leader mondiale nella produzione di uva, la biomateria disponibile per nuovi impieghi è conseguentemente elevata.

https://www.rtbf.be/tendance/green/detail_du-cuir-vegetal-a-base-de-peaux-et-de-pepins-de-raisins-pour-revolutionner-la-mode?id=10407365

UNO STILE DI VITA SANO ACCOMPAGNATO DA UN CONSUMO MODERATO DI VINO AIUTA A VIVERE MEGLIO E PIÙ A LUNGO

Una ricerca firmata dalla Harvard University's T.H. Chan School of Public Health ha analizzato decenni di dati su un campione complessivo significativo tra uomini e donne, raccolti da due precedenti studi, focalizzandosi su alcuni parametri, come la salubrità dello stile alimentare, l'attività fisica svolta quotidianamente, il controllo del peso corporeo, il consumo moderato di bevande alcoliche ed il non essere fumatore. Ebbene, sia gli uomini che le donne che hanno osservato almeno 4 su 5 di questi aspetti in maniera concreta, hanno vissuto poi più a lungo di chi non ne ha messo in pratica neanche uno, e per di più senza ammalarsi di diabete, malattie cardiovascolari e cancro. Lo studio ha inoltre evidenziato una correlazione significativa tra assunzione di alcol e colesterolo HDL (quello buono), giungendo alla conclusione che bere moderatamente è associato a livelli più alti di quest'ultimo.

https://www.winespectator.com/articles/moderate-wine-consumption-linked-to-greater-life-expectancy

SORSEGGIARE VINO È UN TOCCASANA PER ALLENARE IL CERVELLO

Secondo uno studio effettuato dal neuroscienziato dell'Università di Yale Gordon Shepherd, il vino stimolerebbe alcune parti del cervello, molto di più che un complicato problema matematico. Il processo di degustazione del vino sarebbe un'operazione superiore all'ascolto della musica classica o del cimentarsi con un complesso quesito matematico.

https://www.teatronaturale.it/strettamente-tecnico/mondo-enoico/28412-sorseggiare-vino-e-un-toccasana-per-allenare-il-cervello.htm

UNA META-ANALISI SUPPORTA IL POTENZIALE CARDIOVASCOLARE DELL'ESTRATTO DI SEMI D'UVA

Gli estratti dai semi dell'uva potrebbero migliorare significativamente i livelli di colesterolo e trigliceridi, oltre a ridurre i marker di infiammazione. Lo rivela una nuova meta-analisi di 15 studi randomizzati, pubblicati sulla rivista "Phyotherapy Research".

https://www.nutraingredients-latam.com/Article/2020/01/13/Meta-analysis-supports-grape-seed-extract-s-cardiovascular-potential#

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ACCADE IN ITALIA

VERSO LA CABINA DI REGIA DEL VINO. BELLANOVA: "VINO SETTORE STRATEGICO. DOBBIAMO DIFENDERCI DAL RISCHIO DAZI USA"

Analisi e valutazione del settore e degli scenari degli scambi internazionali; stato di attuazione del Testo Unico del Vino; confronto per l'Istituzione della Cabina di regia del vino. Sono stati questi i temi in discussione nel corso dell'incontro con il settore vitivinicolo, presieduto dalla Ministra Teresa Bellanova il 22 gennaio scorso al Ministero delle Politiche agricole. In merito alla Cabina di regia, la Ministra ha tenuto a precisare che non sarà il suo dicastero a fissare da solo priorità e componenti, bensì ciò deriverà da una decisione collettiva assunta con i partecipanti al tavolo di confronto, chiedendo altresì ai presenti di indicare quali adempimenti, quali circolari, quali decreti complicano la vita delle imprese. Riguardo al Testo Unico Vino, Bellanova ha annunciato di aver richiesto agli uffici del Ministero un dossier dettagliato recante i motivi per i quali non sarebbero stati emanati i restanti decreti attuativi, e che su quelli fatti occorrerà valutare le scelte compiute. La Ministra ha infine ricordato che il 30 gennaio incontrerà il Ministro americano dell'Agricoltura e in quell'occasione ribadirà con forza la posizione di netta contrarietà ai dazi Usa.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14916

LA MINISTRA BELLANOVA INCONTRA AL MIPAAF IL SEGRETARIO USA ALL'AGRICOLTURA PERDUE E RIBADISCE IL "NO" ALLE GUERRE COMMERCIALI E AI DAZI

L'agroalimentare per crescere ha bisogno di regole certe. I dazi non sono la risposta che i cittadini si attendono da Stati Uniti ed Europa. Occorre lavorare per evitare che ulteriori misure restrittive generino altre ripercussioni negative sui rispettivi settori agricoli e anche nel quadro delle prossime sfide da affrontare insieme. Questo il cuore dell'intervento della Ministra Teresa Bellanova che ha accolto al Mipaaf, il 30 gennaio, il Segretario Usa all'Agricoltura Sonny Perdue. Durato circa un'ora, l'incontro tra Bellanova e Perdue ha toccato diversi argomenti, dalla centralità dell'agricoltura alle sfide che ha dinanzi a sé per una sostenibilità ambientale, sociale, economica.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14964

DAZI, PAC ED ETICHETTATURA AL CENTRO DEGLI INTERVENTI DELLA MINISTRA BELLANOVA AL CONSIGLIO AGRICOLTURA

"Abbiamo sempre considerato gli Stati Uniti un alleato fondamentale e strategico e certo i dazi non sono la risposta che i cittadini si attendono da Stati Uniti ed Europa. Siamo fiduciosi che, anche per la profonda conoscenza del mondo agricolo, il Segretario Perdue, nel comprendere la reale portata e gravità della situazione, possa contribuire ad evitare che ulteriori misure restrittive generino altre ripercussioni negative sui rispettivi settori agricoli e anche nel quadro delle prossime sfide che entrambi dovremo in modo coeso affrontare". Queste le parole della Ministra Teresa Bellanova nel corso di un incontro a Bruxelles tra i Ministri europei dell'agricoltura, riuniti in Consiglio, e il Segretario all'Agricoltura Usa Sonny Perdue. Soffermandosi sulla PAC, la Ministra ha ricordato ai colleghi europei che l'Europa verde è occasione da non perdere, e che lo sforzo richiesto agli agricoltori nel partecipare attivamente alla realizzazione di una nuova politica agricola

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

comune più ambiziosa e coraggiosa non può ignorare la salvaguardia del reddito degli agricoltori (sostenibilità economica). A margine del Consiglio Agricoltura, la Bellanova ha reso noto dell'avvenuta notifica alla Commissione del decreto interministeriale (Sviluppo Economico, Salute, Politiche Agricole) recante la proposta di un sistema di etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari alternativo al "Nutriscore", che prevede l'esclusione delle Indicazioni Geografiche dal suo campo di applicazione.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14926

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14931

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14933

LA MINISTRA BELLANOVA SCRIVE AL COMMISSARIO HOGAN IN VISTA DELLA MISSIONE USA

Non un minuto da perdere e un'azione forte dell'Europa. Utilizzare tutte le armi della diplomazia politica nel corso della missione del Commissario europeo Hogan a Washington, in programma dal 14 gennaio u.s., per scongiurare la penalizzazione dell'agricoltura e dell'agroalimentare europei. Costituire immediatamente un Fondo ad hoc, senza assolutamente intaccare le risorse PAC, per affrontare questa e altre crisi commerciali e soprattutto, nell'immediato, sostenere le aziende dell'agroalimentare italiano ed europeo colpite ingiustificatamente dai dazi. Infine, ma non ultimo: mantenere l'unità d'azione europea e la coesione tra gli Stati membri che la strategia dell'amministrazione statunitense sta a colpi di dazi tentando di minare. E', in estrema sintesi, il contenuto della lettera inviata, nei giorni precedenti la missione statunitense, al Commissario europeo Phil Hogan dalla Ministra alle Politiche agricole, alimentari e forestali Teresa Bellanova.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14883

IL MINISTRO DI MAIO RASSICURA LA FILIERA: INIZIATIVE IN EUROPA E IN USA PER EVITARE NUOVI DAZI

Con una missiva di risposta alla lettera congiunta inviata dai Presidenti delle principali organizzazioni della filiera del vino italiano, il Ministro Luigi Di Maio sottolinea gli sforzi e le iniziative svolte dal Governo per arginare il rischio di imposizione di nuovi dazi Usa sulle produzioni italiane. Il Ministro ricorda le iniziative già in atto (anche da parte della nostra ambasciata a Washington) presso le associazioni degli importatori, per sensibilizzarli sui potenziali rischi di ricadute anche domestiche.

https://www.federvini.it/images/Lettera_UIV.PDF

BELLANOVA INCONTRA I SUOI OMOLOGHI DI INDONESIA E BRASILE

Teresa Bellanova ha incontrato nei giorni scorsi a Roma i Ministri dell'Agricoltura di Indonesia e Brasile. Se nel caso dell'Indonesia le relazioni con l'Italia appaiono indirizzarsi verso un rafforzamento grazie alla sottoscrizione di un Memorandum di Cooperazione Agricola che, tra le diverse aree di intervento, punta anche alla promozione e tutela delle Indicazioni Geografiche, la Ministra Bellanova non ha mancato di manifestare alla sua collega brasiliana le proprie attese su maggiori risultati dal Mercosur, soprattutto in materia di riconoscimento e tutela delle Indicazioni Geografiche.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14904

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14905

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI SU ACCREDITAMENTO ODC VINI E CONTRASSEGNI DOC E DOCG

Ad inizio gennaio, in Senato, sono state presentate due interrogazioni parlamentari, entrambe a prima firma del Senatore Stefano. La prima, riguardante le norme del TU vitivinicolo sugli organismi di controllo del vino, con la quale gli interroganti evidenziano la criticità legata all'accreditamento presso Accredia esclusivamente in capo agli organismi di controllo privati, mentre non è imposto alcun accreditamento alle autorità pubbliche delegate, e richiedono l'adeguamento delle norme italiane alle disposizioni europee nel prendere atto che il Mipaaf non può designare altre autorità, ma soltanto OdC; nella seconda interrogazione si sollecita, invece, il Ministero ad emanare il decreto di cui al comma 9 dell'art. 48 della legge n. 238 del 2016, relativo alla definizione delle caratteristiche, delle diciture e delle modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo e il costo dei contrassegni per i vini DOCG e DOC. In quest'ultimo caso, gli interroganti chiedono altresì al Ministro di chiarire che non sussiste più alcuna riserva per il solo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la stampa dei medesimi contrassegni. Secondo i firmatari dell'atto, a causa della mancata emanazione del decreto, l'Istituto Poligrafico si trova a produrre in regime di monopolio.

https://www.federvini.it/news-cat/1820-certficazione-nel-settore-vinicolo-le-norme-tuv-non-ancora-adeguate-alle-disposizioni-ue

https://www.federvini.it/news-cat/1819-interrogazione-al-senato-sulla-stampa-dei-contrassegni-doc-e-docg

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CANTINA ITALIA: PUBBLICATI REPORT 23/2019 E 1/2020 CON DATI SU VINI, MOSTI E DENOMINAZIONI

Sul sito web del Mipaaft sono disponibili il 23° report ICQRF 2019 e il 1° del 2020, che riportano i dati su vini, mosti e denominazioni detenuti in Italia, rispettivamente, al 31 dicembre 2019 e al 15 gennaio 2020, dai soggetti obbligati alla tenuta del Registro telematico Vini. Ammonta a 58.328.592,945 di ettolitri il totale complessivo di vino detenuto dalla Cantina Italia al 31 dicembre 2019, di cui 29.941.566,340 hl di vino DOP e 15.724.978,116 hl di vino IGP (78,29% è la quota di vino a IG sul totale). I vini da Agricoltura Biologica rappresentano il 6,5% della giacenza totale di vino. Risulta invece essere pari a 58.927.584,798 hl la somma totale al successivo 15 gennaio 2020, di cui 30.169.973,387 hl di vino DOP e 16.028.154,640 hl di vino IGP (78,40% di vino a IG), mentre i vini da Agricoltura Biologica (3,9 milioni di ettolitri) rappresentano il 6,6% del totale detenuto.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14881
(Bollettino n. 23/2019)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14918
(Bollettino n. 1/2020)

SPUMANTI FERMENTATI IN BOTTIGLIA: CHIARIMENTO DELL'ICQRF PER LA CORRETTA INDIVIDUAZIONE DEL PRODUTTORE

L'ICQRF ha diffuso ulteriori chiarimenti, in ordine alla presentazione di un vino spumante che sia stato oggetto di cessione nella fase "su punta". Si stabilisce che il "produttore" potrà essere identificato in colui che ha effettuato la "sboccatura" (con aggiunte di prodotto o correzioni enologiche), avendo completato il processo di elaborazione del vino spumante ed avendo ottenuto un prodotto avente caratteristiche intrinseche diverse da quello di partenza.

https://www.federvini.it/images/Notaachiarimenti2815-1-202029.pdf

ANALISI DI REVISIONE DI COMPETENZA DEL LABORATORIO CENTRALE DI ROMA: PUBBLICATA LA DISPOSIZIONE DIPARTIMENTALE ICQRF

Il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agro-Alimentari ha emanato la disposizione con cui viene assegnata al Laboratorio Centrale di Roma la cura dell'effettuazione delle prove analitiche inerenti i procedimenti di revisione, e la responsabilità del relativo procedimento amministrativo, indicando le strutture e le risorse umane di diversi laboratori periferici in Italia di cui la sede centrale potrà a tal fine avvalersi.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14902

PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DELLE PRODUZIONI BIOLOGICHE

Con Decreto n. 6514 del 30 gennaio 2020, il Mipaaf ha disposto la proroga del termine di presentazione dei programmi annuali delle produzioni biologiche dal 31 gennaio al 15 maggio 2020.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14973

STRATEGIA NAZIONALE MIPAAF SU RISPARMIO IDRICO, TUTELA TERRITORIALE, LOTTA AL DISSESTO IDROGEOLOGICO: NEL 2020, 500 MILIONI PER 52 PROGETTI

Ai 629 milioni di euro investiti nel primo biennio in 67 progetti di rilevanza nazionale si aggiungono, per il 2020, ulteriori 500 milioni per la realizzazione di 52 progetti. E' quanto dichiarato dalla Ministra Teresa Bellanova nel corso dell'evento di presentazione della Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Oltre alle opere immediatamente cantierabili, nella suddetta Strategia rientrano anche la Banca dati degli Investimenti irrigui e il Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14869

AGEA: PSR, 12 PROGRAMMI SU 13 SUPERANO OBIETTIVO DI SPESA

Sono 12 i Programmi di sviluppo rurale (Psr), sui 13 delle Regioni per le quali Agea svolge funzioni di organismo pagatore, che hanno superato l'obiettivo di spesa al 31 dicembre 2019 necessario per evitare penalizzazioni da parte della Commissione europea. A darne notizia è la stessa Agenzia per le erogazioni in agricoltura comunicando che "a seguito dell'ultimo decreto di pagamento autorizzato da Agea, risulta contabilizzata una spesa pubblica superiore a quella necessaria per il raggiungimento dell'obiettivo pari a 414,6 milioni di euro". La Regione Puglia non ha raggiunto il proprio obiettivo, avendo realizzato una spesa di circa 142 milioni di euro (86 milioni

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

di euro di quota FEASR) inferiore alla soglia minima necessaria per evitare il disimpegno. Viene altresì sottolineato che dall'inizio della programmazione al 31 dicembre 2019 Agea ha erogato, sempre con riferimento ai 13 Programmi regionali e al Programma nazionale, più di cinque miliardi di euro di risorse pubbliche a favore di 580.000 agricoltori e aziende agricole.

https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/7178205.PDF

VIA LIBERA DEL GOVERNO ALLA DIRETTIVA EUROPEA CONTRO LE PRATICHE SLEALI

Nei giorni scorsi il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il disegno di legge che delega il Governo al recepimento della direttiva europea 2019/633 contro le pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare. Ora il provvedimento dovrà passare in Parlamento per diventare operativo con una legge nazionale di recepimento.

http://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-24/13823

INAIL, PUBBLICATO IL BANDO ISI 2019

L'Inail mette a disposizione oltre 250 milioni di euro in finanziamenti a fondo perduto per aiutare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché incentivare le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare il rendimento e la sostenibilità globali e, in concomitanza, conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali. I destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché gli Enti del terzo settore.

https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-2019.html

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: 9,7 MILIONI DI EURO PER INCENTIVARE IL BIOLOGICO E TUTELARE LA BIODIVERSITÀ

Oltre 9,7 milioni di euro per dare una spinta al biologico in Emilia-Romagna e al tempo stesso promuovere lo sviluppo di un'agricoltura attenta alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della biodiversità. È la dotazione finanziaria complessiva di quattro bandi approvati dalla Regione. Le misure mettono a disposizione delle aziende agricole un pacchetto di risorse per favorire, attraverso l'erogazione di contributi economici parametrati alla superficie interessata, l'ulteriore espansione sul territorio regionale delle coltivazioni e degli allevamenti bio e, più in generale, un'agricoltura più ecosostenibile e all'insegna della qualità delle produzioni. La presentazione delle domande di aiuto (già possibile a partire dal 7 gennaio) dovrà avvenire entro il 28 febbraio prossimo.

http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/agricoltura-quattro-bandi-per-incentivare-il-biologico-e-tutelare-la-biodiversita-disponibili-9-7-milioni

AGROFARMACI: IL MINISTERO DELL'INTERNO NEGA IL SUO PLACET PER UN REFERENDUM A CONEGLIANO (TV)

Il Ministero dell'Interno ha dato parere negativo sulla proposta di referendum del Comune di Conegliano, in provincia di Treviso, che intendeva mettere al bando gli agrofarmaci «chimici». Secondo il Ministero "il regolamento limita la possibilità di richiedere l'indizione di referendum alle sole materie di competenza comunale. Nel caso in esame, invece, il quesito referendario è volto a introdurre nella regolamentazione comunale un divieto assoluto nell'intero territorio comunale di impiego di prodotti chimici, ivi compresi quelli il cui uso è autorizzato sulla base di disposizioni di legge, in una materia che non rientra nella competenza comunale, essendo disciplinata da disposizioni normative comunitarie e da leggi statali o anche regionali per le rispettive competenze". In sostanza, il Viminale ricorda che un Comune non può vietare prodotti ammessi dalle normative nazionali ed europee. Negli anni scorsi un simile referendum si era tenuto a Malles, in provincia di Bolzano, ma era stato successivamente dichiarato nullo dal Tar.

https://www.informatoreagrario.it/difesa-e-fertilizzazione/difesa/agrofarmaci-niente-referendum-conegliano/

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO A FAVORE DEL RICONOSCIMENTO UNESCO ALLA VALPOLICELLA

Il Consiglio regionale del Veneto ha votato all'unanimità una mozione affinché la Valpolicella, terra dei vini Amarone e Recioto, concorra ad entrare nei siti riconosciuti dall'Unesco. La mozione impegna la Giunta regionale a garantire ogni sostegno e, a partire dal bilancio regionale di previsione 2020, il finanziamento necessario per la redazione dei dossier e per l'ottimale presentazione della candidatura a patrimonio dell'Unesco delle tecniche di appassimento dei vini Amarone e Recioto, con relativa valorizzazione dell'area di produzione vinicola della Valpolicella.

http://www.consiglioveneto.it/crvportal/pageContainer.jsp?n=80Etp=80Etc=5Ete=88Ett=1EtidNotizia=38343

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

FUTURE, FORMAZIONE PER LE GIOVANI DONNE DEL VINO

Dai mercati dell'Asia alle vigne della Nuova Zelanda e del Cile: il "Progetto Future" cresce e si espande a livello internazionale. Lanciato al Vinitaly 2019, si tratta di un ventaglio di opportunità formative proposte dalle aziende delle Donne del Vino italiane alle under 30 che vogliono lavorare nel mondo del vino. Si sviluppa come un archivio telematico sul sito www.ledonnedelvino.com con proposte in cantine, enoteche, ristoranti, agenzie giornalistiche, di Pr e studi di consulenza enologica, tutte attività guidate da associate. Quest'anno verrà arricchito con le offerte delle Donne del Vino estere incontrate durante il primo meeting mondiale che si è tenuto in novembre al Simei 2019, coordinato da Tiziana Mori, con l'obiettivo di creare un virtuoso network internazionale di scambi e confronto di esperienze.

https://www.ledonnedelvino.com/future-formazione-per-le-giovani-donne-del-vino/

UN MANIFESTO CHE VALORIZZA LA VITICOLTURA EROICA E DIFENDE AMBIENTE E BIODIVERSITÀ

Un Manifesto per dare ancora più forza alla viticoltura eroica, con i principi ed i valori di cui questa pratica agricola ed i vignaioli che operano in montagna, in forte pendenza e nelle piccole isole, sono portatori. E' il "Manifesto della viticoltura eroica" ideato ed elaborato dal Cervim che è stato presentato nelle scorse settimane in occasione di Vins Extrêmes e che sarà protagonista e condiviso per l'interno 2020 in occasione degli eventi e delle manifestazioni enologiche.

https://www.agricultura.it/2020/01/23/viticoltura-eroica-debutta-il-manifesto-che-valorizza-il-lavoro-dei-vignaioli-estremi-e-difende-ambiente-e-biodiversita/

BIOLOGICO, NASCE ALLEANZA INTERNAZIONALE CHE UNISCE LE FIERE B2B

Nasce "The Organic Trade Fairs Alliance", una nuova alleanza a livello internazionale che unisce le fiere b2b del biologico italiane ed estere. In prima fila nel promuovere il progetto, B/Open, la manifestazione organizzata da Veronafiere (1-3 aprile 2020), insieme a Bio-Beurs (Zwolle-Olanda, 22-23 gennaio 2020), OrganicEtNatural Products Expo (Johannesburg-Sudafrica, 8-10 maggio 2020) e Natexpo (Lyon-Francia, 21-22 settembre 2020). The Organic Trade Fairs Alliance è una piattaforma globale e un forum di scambio di conoscenze, che mira a fornire sostegno al settore dell'agricoltura biologica, dell'industria alimentare biologica e dei cosmetici naturali. Con un obiettivo ben definito: diffondere e supportare un modello di nutrizione e di personal care focalizzato su tutto ciò che è sano e salutare, sull'attenzione all'ambiente, al clima globale e al rispetto dei lavoratori.

http://www.agroalimentarenews.com/news-file/Biologico--nasce-alleanza-internazionale-che-unisce-le-fiere-b2b-.htm

IL CREA LANCIA IL NUOVO PORTALE DELL'ALIMENTAZIONE

Il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) ha realizzato un nuovo portale in cui è racchiuso il meglio delle conoscenze prodotte e validate dal suo Centro ricerca alimenti e nutrizione. Il sito è strutturato in sei sezioni: Tabelle Composizione Alimenti, Consumi Alimentari, Etichettatura Nutrizionale, Percepire la Tradizione, Linee Guida, Focus Specifici. Il portale è un importante strumento che punta a diffondere una maggiore conoscenza tra i cittadini per guidarli tra le troppe, a volte eccessive, informazioni disponibili sul web; questo per stimolare atteggiamenti verso stili di vita più sani, equilibrati e sostenibili.

https://www.alimentinutrizione.it/

NAS LECCE SEQUESTRA 10 MILIONI LITRI PRODOTTO VINOSO, SPACCIATO COME VINO BIOLOGICO E DI QUALITÀ

Circa 10 milioni di litri di prodotto vinoso, custoditi in 89 contenitori, sono stati sequestrati su disposizione della magistratura di Lecce dai Carabinieri del Nas e da uomini dell'Ispettorato Repressione Frodi in un'azienda salentina. I beni oggetto del sequestro penale erano già sottoposti a sequestro amministrativo. L'attività eseguita dai Carabinieri rientra nell'operazione chiamata "Ghost Wine", durante la quale il Nas leccese ha smantellato tre presunte associazioni per delinquere che commerciavano un prodotto vinoso a basso costo, spacciandolo come bevanda di qualità, DOC e IGT, o biologica.

http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/vino/2020/01/20/frodi-nas-lecce-sequestra-10-milioni-litri-prodotto-vinoso_4c51de86-45dd-4e89-897f-356dd3d80fdf.html

IN OLTREPÒ PAVESE ARRESTI PER VINO SPACCIATO PER DOP-IGP

Nell'Oltrepò Pavese, in Lombardia, è stata effettuata nei giorni scorsi un'operazione dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, con perquisizioni operate anche in Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige, che ha portato a 5 arresti e a 2 persone fermate con obbligo di firma, "responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione a delinquere finalizzata alla frode in commercio e alla contraffazione di Indicazioni Geografiche o Denominazioni di Origine di prodotti agroalimentari (DOP e IGP), nonché all'utilizzo e all'emissione di fatture false che servivano a

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

giustificare quantitativi di vini etichettabili con denominazioni pregiate, non presenti in magazzino, e sostituiti dal produttore con vini di qualità inferiore, alterati e destinati alla vendita come vini di tipologie tipiche dell'Oltrepò Pavese. Nelle attività di polizia giudiziaria sono state eseguite anche 28 perquisizioni domiciliari, locali e personali nei confronti di altrettante persone fisiche, aziende acquirenti del vino, nonché laboratori di analisi compiacenti", spiega una nota della Guardia di Finanza. L'indagine, chiamata "Operazione Dioniso", ha avuto inizio nel settembre 2018, allo scopo di verificare presunte attività illecite, finalizzate alla contraffazione di prodotti vinicoli, avvenute durante la vendemmia e la prima lavorazione dei mosti del 2018 nella Cantina Sociale di Canneto Pavese.

https://winenews.it/it/vino-e-frodi-in-oltrepo-pavese-arresti-per-vino-spacciato-per-dop-e-igp-senza-esserlo_408346/

RAFFAELE BORRIELLO È IL NUOVO CAPO DI GABINETTO DEL MIPAAF

Raffaele Borriello, attuale Direttore Generale dell'Ismea, è il nuovo Capo di Gabinetto del Mipaaf.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14965

MOVIMENTO TURISMO DEL VINO TOSCANA, EMANUELA TAMBURINI NUOVO PRESIDENTE

Emanuela Tamburini è il nuovo Presidente del Movimento Turismo del Vino Toscana. Un cambio al vertice in corso d'opera con l'avvicendamento a Violante Gardini (Presidente per tre mandati di MTV Toscana) che ha dovuto lasciare la carica, pur rimanendo nel CdA, per altri impegni professionali e istituzionali (tra cui la presidenza nazionale dell'Associazione giovani imprenditori vitivinicoli italiani – Agivi – arrivata lo scorso dicembre). Una presidenza tutta al femminile, con anche la nomina di Annabella Pascale (Artimino) alla vicepresidenza.

https://www.agricultura.it/2020/01/21/movimento-turismo-del-vino-toscana-emanuela-tamburini-nuovo-presidente/

ADDIO A FRANCO SCARAMUZZI, PRESIDENTE ONORARIO DELL'ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

È venuto a mancare il 6 gennaio, all'età di 93 anni, il Presidente onorario dell'Accademia dei Georgofili di Firenze Franco Scaramuzzi. Nato a Ferrara il 26 dicembre 1926, Scaramuzzi dal 1986 al 2014 è stato Presidente dei Georgofili, di cui manteneva la carica di Presidente onorario. Dal 1979 al 1991 è stato Rettore dell'Ateneo fiorentino e per anni è stato anche Presidente del Comitato nazionale per le scienze agrarie del Cnr.

L'EXPORT DI VINO ITALIANO A 5,3 MILIARDI DI EURO NEI PRIMI 10 MESI DEL 2019 (+3,6% SUL 2018)

Nonostante le tensioni su tanti mercati del mondo, continua a crescere, seppur lentamente, l'export di vino italiano: nei primi 10 mesi del 2019, secondo gli ultimi dati Istat analizzati dalla testata WineNews, le spedizioni enoiche all'estero del Belpaese hanno fruttato alle cantine italiane 5,3 miliardi di euro, il 3,6% in più rispetto ai 5,1 dello stesso periodo 2018. Gli Usa, mercato n. 1 in valore per il Belpaese, con la minaccia di nuovi dazi a partire da febbraio che desta molte preoccupazioni, per ora, regala numeri positivi, a quota 1,28 miliardi di euro, a +4,2% sul 2018. Bene, in valore, anche la Germania che cresce del 3%, a 868 milioni di euro, mentre tra i mercati principali la nota stonata arriva del Regno Unito, con un calo del 2,2%, a 623 milioni di euro. Sostanzialmente stabile la Svizzera (+1,3%) a 305 milioni di euro, bene il Canada a 284 milioni di euro (+4,2%). E tra i mercati più importanti per l'Italia del vino, si conferma in crescita anche la grande rivale, la Francia, che ha importato etichette tricolore per 174 milioni di euro, a +6,7%. Per i vini del Belpaese, buone notizie arrivano anche dai mercati d'Oriente: il Giappone, che si conferma primo approdo asiatico per l'enologia tricolore, ha importato vino italiano per 156 milioni di euro, con una crescita del +15,6%, mentre la Cina è arrivata a 106 milioni di euro, in aumento dell'8,2% sullo stesso periodo del 2018. Decisamente bene anche la Russia, dove le esportazioni sono cresciute del 19,8%, a quota 97 milioni di euro.

https://winenews.it/it/vino-italiano-export-a-53-miliardi-di-euro-nei-primi-10-mesi-del-2019-36-sul-2018_408039/

OSSERVATORIO VINITALY NOMISMA WINE MONITOR: ITALIA CHIUDERÀ LE VENDITE IN USA PER IL 2019 CON UN +5%. I DAZI PER LA FRANCIA SONO GIÀ UNA CALAMITÀ

Nel 2019 l'Italia chiuderà le vendite verso gli Usa in crescita di circa il 5%, per un corrispettivo record che sfiorerà 1,8 miliardi di euro. Si tratta di un'incidenza di quasi il 28% sull'export globale di vini made in Italy, molto più del suo competitor francese – che pur è il principale fornitore a valore -, la cui quota non arriva al 20% per effetto di una più ampia e organica scacchiera dei mercati di riferimento. Gli Stati Uniti hanno registrato nell'ultimo quinquennio il maggior incremento tra i 5 top mercati mondiali per il vino italiano, con un +38,6% a valore. E' quanto riportano i dati elaborati dall'Osservatorio Vinitaly Nomisma Wine Monitor (fonte: stime su dati doganali), che evidenziano anche i primi deleteri effetti dei dazi Usa sui vini francesi. Complici anche le scorte accumulate nei mesi precedenti, i vini fermi francesi sottoposti all'extradazio del 25% hanno infatti registrato un calo di vendite negli Usa del 36% a

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

valore nel solo mese di novembre, rispetto alla stessa mensilità sul pari periodo 2018. Contestualmente, secondo l'Osservatorio Vinitaly Nomisma Wine Monitor, l'Italia ha chiuso il mese con una crescita di quasi il 10%. Il rischio è che, con la calamità delle possibili imposte aggiuntive, la produzione interna non sarà in grado di soddisfare la domanda e l'Europa rischia di perdere quote di mercato difficilmente recuperabili in futuro, a tutto vantaggio del Nuovo Mondo produttivo.

https://www.vinitaly.com/it/verona/news/comunicati-stampa/dazi-mantovani-direttore-generale-veronafiere/

VENDEMMIA 2019: MENO UVE, PREZZI STABILI

Nonostante una vendemmia in calo rispetto al 2018, il mercato delle uve da vino non ha registrato particolari tensioni sul fronte dei prezzi. In alcuni casi, anzi, si sono osservati dei ribassi, come per alcune uve venete e piemontesi. Pur registrando una riduzione del 6,5% su base annua, la produzione italiana di uve da vino si è mantenuta infatti su un livello elevato, toccando i 70 milioni di quintali, valore superato nell'ultimo decennio solo dalla produzione record del 2016 e, soprattutto, del 2018. L'ampia produzione di uve unita alle cospicue giacenze di vino presenti nelle cantine spiegano, dunque, l'assenza di aumenti per i prezzi delle uve da vino che si è registrata in molti areali produttivi del nostro Paese. Sono alcune delle informazioni contenute nel report sui prezzi delle uve da vino, realizzato da Unioncamere e BMTI sui dati rilevati dalle Camere di Commercio relativi alla vendemmia 2019.

http://web.bmti.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1566

ISTAT, NEL 2019 PRODUZIONE AGRICOLA A -1,3%. VINO IN CALO (-12%)

L'Istat ha diffuso la stima preliminare dell'andamento del settore agricolo per l'anno appena trascorso. Nel 2019 la produzione dell'agricoltura si è ridotta dell'1,3% in volume. La flessione è stata determinata principalmente da fattori climatici sfavorevoli. Risultati decisamente negativi si sono registrati per la produzione di vino, diminuita del 12% dopo l'exploit del 2018, quando era aumentata del 14,3%. Più contenuta, rispetto al 2018, è la crescita sia dei prezzi alla produzione (+0,7%) sia di quelli relativi ai costi (input) sostenuti dagli agricoltori (+0,9%). Di 31,9 miliardi di euro è il valore aggiunto dell'agricoltura in Italia. Il Belpaese si conferma al primo posto nella UE 28 davanti a Francia (31 miliardi di euro) e Spagna (26,5 miliardi). Di 188,1 miliardi di euro è, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura per l'insieme della UE 28. Segna, infine, -2,6% l'indicatore di reddito agricolo per l'Italia, in controtendenza rispetto alla UE 28 (+2%).

https://www.istat.it/it/files//2020/01/Report_Stima_prelim_andamento_economia_agricola-1.pdf

IL VENETO PRESENTA I DATI DELLA VENDEMMIA 2019: RACCOLTI OLTRE 13 MILIONI DI QUINTALI D'UVA (-19% SUL 2018)

Nel 2019 il vigneto veneto, che si estendeva su 97.347 ettari, ha prodotto ben 13.158.777 quintali di uva, in calo del -19,81% rispetto al 2018, ma superiore del +13,02% rispetto al 2017. Complessivamente sono stati 10.497.537 i quintali di uva a bacca bianca raccolti, trainati dalla Glera, ovvero Prosecco, e 2.661.239 quelli a bacca nera. Trasformata in vino, quest'uva ha prodotto 10.941.775 ettolitri, segnando un calo del -18,4% sul 2018 ma una crescita del +14,3% sul 2017. Per quanto riguarda l'export, nei primi nove mesi del 2019, il Veneto ha esportato vino per oltre 1,6 miliardi di euro (+3,5% rispetto allo stesso periodo del 2018) e si conferma prima Regione italiana e quarta potenza mondiale dopo Francia, Italia e Spagna. Sono questi, in sintesi, i numeri che fotografano il comparto vitivinicolo veneto nel 2019 presentati nei giorni scorsi a Lonigo (VI). Il Prosecco continua a dominare la graduatoria delle prime 10 DO, cioè Denominazioni di Origine (DOCG, DOC e IGT) regionali, con oltre 4 milioni di quintali di uva raccolta nel 2019 su una superficie complessiva di ben 35.677 ettari, comunque in calo del -12,41% rispetto al 2018. Segue a grande distanza quella Delle Venezie (Pinot Grigio), che accusa un calo del -30,51% sul 2018, e il Conegliano Valdobbiadene (-24,01%). Ottima invece la performance delle DO Soave (+17,48%) e Venezia (+50,44%), quest'ultima salita dal 9° al 6° posto della classifica. Nel Veneto, comunque, non si fa solo quantità, ma anche e soprattutto qualità. Basti pensare che degli oltre 13 milioni di quintali di uva raccolta nel corso dell'ultima vendemmia quasi 9 milioni (8.942.886) sono costituiti da uva DOC, 1.433.849 quintali DOCG e 2.312.695 IGT. Trasformati in vino, sono stati prodotti 6.877.755 ettolitri di DOP bianco, 968.444 DOP rosso, 1.467.663 IGP Bianco e 932.053 IGP Rosso. I restanti 700mila ettolitri sono costituiti da vino da tavola e varietale. Con 14 DOCG, 29 DOC e 10 IGT il Veneto è la regione con il maggior numero di "etichette d'origine".

https://www.venetoagricoltura.org/2020/01/in-evidenza/veneto-vitivinicolo-locomotiva-italiana/

https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4063024
(Dichiarazione Assessore Regionale Agricoltura)

COMPIE 10 ANNI L'ANNUARIO "VINO IN CIFRE" DEL CORRIERE VINICOLO

"Vino in Cifre", annuario statistico del Corriere Vinicolo, compie dieci anni e li festeggia con un'edizione speciale di

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

72 pagine ricche di dati e statistiche sul settore vitivinicolo a livello mondiale: potenziale, commercio, consumi, prezzi, vini biologici.

https://news.unioneitalianavini.it/lannuario-vino-in-cifre-del-corriere-vinicolo-compie-10-anni/

SPUMANTI ITALIANI (STIME OVSE-CEVES): 2 SU 3 BEVUTI ALL'ESTERO

Nel 2019 la produzione di vini spumeggianti è cresciuta ancora in Italia, attestandosi a 750 milioni di bottiglie. Poco oltre 200 milioni quelle destinate al mercato interno, mentre 550 milioni raggiungono i mercati all'estero. Quindi, delle bollicine nazionali, quasi due su tre sono vendute oltre frontiera. A fare il punto sul mercato spumantistico 2019 è Giampietro Comolli, Presidente di Ovse-Ceves, ricordando che l'Italia è il primo produttore al mondo di spumanti con una quota sul mercato globale del 27%. "Un valore in cantina - stima Comolli - di circa 1,9 miliardi di euro che segna, rispetto al 2018, una crescita in volume del +8,5% e un +3,9% in valore. Il punto dolente - sottolinea l'economista - resta il valore marginale all'origine delle bottiglie, di conseguenza i prezzi al consumo. Anche se, soprattutto sui mercati esteri, la percezione di qualità associata allo stile del bere made in Italy porta a un giro d'affari globale al consumo di 6,1 miliardi di euro, oltre tre volte tanto il prezzo alla produzione. Ma per crescere in valore, occorre puntare al nuovo e miglior rapporto valore/identità abbandonando il mix qualità/prezzo che spinge al ribasso dei listini", dice il Presidente di Ovse-Ceves.

http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/vino/2020/01/19/produzione-spumanti-cresce-ancora-bevuti-allestero-2-su-3_76ffdd88-7211-4664-a67a-943873d6be5d.html

COLDIRETTI: CRESCITA A DOPPIA CIFRA IN ITALIA E SIGNIFICATIVA ALL'ESTERO PER GLI SPUMANTI DEL BELPAESE

Oltre a Ovse-Ceves, anche Coldiretti ribadisce il successo della spumantistica tricolore, in casa e all'estero. Sulla base delle proiezioni su dati Ismea relativi ai primi 9 mesi 2019, Coldiretti segnala un balzo del 13% nel 2019, record storico per gli acquisti di spumante in Italia, per effetto della destagionalizzazione dei consumi che lo ha fatto diventare un prodotto da uso quotidiano, non più ristretto al festeggiamento delle ricorrenze. Il successo delle bollicine italiane si estende anche all'estero, con una crescita significativa del 9% nelle esportazioni. Un risultato senza precedenti per lo spumante che in quantità domina nettamente nei brindisi globali davanti allo champagne francese, e non è un caso che proprio verso Oltralpe si registri un balzo del 24% delle esportazioni con la Francia, diventato il quarto Paese acquirente nel mondo, sulla base delle proiezioni su dati Istat relative ai primi dieci mesi del 2019. Oltre frontiera, i consumatori più appassionati sono gli inglesi (+4%), seguiti dagli statunitensi (+13%). A completare il podio, la Germania che segna un calo legato alla frenata dell'economia (-11%). Ma lo spumante italiano piace molto anche in Russia, visto l'incremento del 23%, nonostante le tensioni causate dal perdurare dell'embargo su una serie di prodotti agroalimentari Made in Italy.

https://winenews.it/it/spumanti-italiani-a-ritmo-di-record-crescita-a-doppia-cifra-in-italia-un-trionfo-nel-mondo_408352/

IL TIMORE PER LA BREXIT FA VOLARE GLI ACQUISTI DI PROSECCO (+11%)

L'avvicinarsi della Brexit fa volare dell'11% nel 2019 le esportazioni di bottiglie di Prosecco in Gran Bretagna dove è corsa agli acquisti per fare scorte del prodotto Made in Italy più apprezzato dagli inglesi, tradizionali bevitori di birra. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti presentata in occasione della firma della regina Elisabetta al testo dello European Union Withdrawal Agreement Act, sulla base dei dati Istat relativi ai primi dieci mesi dell'anno. A spaventare è il rischio che il prodotto simbolo del Made in Italy in Gran Bretagna possa essere colpito dalle barriere tariffare e dalle difficoltà di sdoganamento che potrebbero nascere dalla Brexit con una maggiore difficoltà per le consegne, se non sarà trovato l'accordo con l'Unione europea durante il periodo transitorio dal 31 gennaio 2020 a 31 dicembre 2020.

https://www.coldiretti.it/economia/brexit-paura-volare-acquisti-prosecco-11

DAL CREA SEGNALI POSITIVI PER L'AGROALIMENTARE NEL 2018: CRESCONO PRODUZIONE, INDUSTRIA, EXPORT E SI RIDUCE IL DEFICIT DELLA BILANCIA DEGLI SCAMBI AGROALIMENTARI

Il sistema agroalimentare, inteso complessivamente come agricoltura, silvicoltura e pesca (ASP), anche per il 2018 si conferma settore chiave della nostra economia. La produzione (59,2 miliardi di euro in valori correnti), infatti, registra un aumento significativo pari all'1,8% rispetto all'anno precedente, legato a una lieve crescita dei volumi prodotti (0,6%) e a un consistente rialzo dei prezzi dei prodotti venduti (+1,1%). Tuttavia, si confermano stabili sia il valore aggiunto, a causa del forte incremento dei consumi intermedi (+4,2%), sia il peso complessivo sul sistema economico (2,2%). Questi sono alcuni dei dati contenuti nell'Annuario dell'agricoltura italiana 2018 e nel Rapporto sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2018, elaborati

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

dal CREA, con il suo Centro di Politiche e Bioeconomia. Ed è ancora una volta l'export a fare da traino, con un aumento delle esportazioni italiane di prodotti agroalimentari del +1,4% rispetto al 2017, superando i 41,6 miliardi di euro, a fronte di una riduzione delle importazioni del -2% rispetto al 2017, attestandosi a 43,7 miliardi. Questa dinamica ha reso possibile la contrazione del deficit della bilancia agroalimentare, che per la prima volta scende sotto i 2 miliardi. Il principale mercato di riferimento è l'Unione europea con 2/3 delle nostre esportazioni e oltre il 70% delle importazioni, seguito da Nord America e Asia. L'83% delle esportazioni riguarda prodotti trasformati o bevande, mentre 1/3 delle importazioni è costituito da prodotti primari in larga parte destinati all'industria alimentare. I prodotti del Made in Italy rappresentano oltre il 73% delle esportazioni. L'analisi dei primi nove mesi del 2019 evidenzia un'ottima performance delle esportazioni agroalimentari, con un aumento del 4,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; tornano a crescere anche le importazioni agroalimentari (+1,4%). A trainare l'andamento positivo delle esportazioni, anche nel 2019, sono i prodotti trasformati e soprattutto le bevande, sia vino che altre bevande alcoliche e non alcoliche. Dal lato delle importazioni calano, invece, i flussi del settore dei trasformati. Il Nord America, principale mercato di destinazione extra-UE, incrementa ulteriormente il proprio peso. I prodotti del Made in Italy, che rappresentano oltre il 73% delle esportazioni agroalimentari italiane, confermano il trend positivo. Molti dei principali prodotti, tra cui vino, prodotti da forno e formaggi, evidenziano, nell'intero periodo analizzato, tassi di crescita rilevanti.

https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/dal-crea-segnali-positivi-per-l-agroalimentare-nel-2018-crescono-produzione-industria-export-e-si-riduce-il-deficit-della-bilancia-degli-scambi-agroalimentari

AL SUD IL 52% DELLE IMPRESE BIO CERTIFICATE IN ITALIA

Sessantamila imprese italiane bio certificate, che abitano soprattutto al Sud. E' infatti il Mezzogiorno l'area guida per il biologico made in Italy: il 52% delle 60mila che possono fregiarsi del bollino verde ha sede nelle regioni meridionali, con Campania, Calabria e Sicilia che da sole ospitano circa un terzo di queste attività. Attività, in generale, spesso guidate da giovani e donne. La fotografia arriva dall'elaborazione di Unioncamere e InfoCamere sulla base dei dati del registro delle imprese delle Camere di commercio. Crotone, Vibo Valentia, Matera, Rieti e Reggio Calabria sono le province in cui maggiore è l'incidenza di imprese certificate, mentre a Bari va la medaglia d'oro a livello nazionale per numero di attività che vantano questo riconoscimento (2.881).

http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/mondo_agricolo/2020/01/18/unioncamere-60mila-imprese-bio-certificate-il-52-al-sud_5fa0ab3e-ac81-4354-9a6d-1d1ae94e620b.html

AL NORD SI CONCENTRA LA METÀ DEL VALORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA ITALIANA

Il divario tra Nord e Sud Italia è ancora una realtà, anche in settori chiave come quello dell'agricoltura. Secondo una ricerca firmata Nomisma, realizzata per Agrinsieme, al Nord sono attive 356.000 aziende, pari cioè al 23,5% del totale italiano (1,5 milioni). Il valore della produzione dell'agricoltura del Nord è di 29 miliardi di euro (al 2018), pari al 49% di quella nazionale, che sfiora i 60 miliardi di euro. Al primo posto con 6,7 miliardi di euro spicca la produzione di carne, seguita dalla produzione di latte (3,6 miliardi di euro), dalla produzione di vino (2,3 miliardi di euro) e dalla produzione di cereali (2,2 miliardi di euro). Valori che, ovviamente, si traducono anche in termini di occupazione: sono 272.000 i lavoratori agricoli al terzo trimestre 2019, pari al 33% del totale nazionale (815.000). La fotografia del settore, scattata da Nomisma, è stata presentata a "Grow!", l'action tank del coordinamento di Agrinsieme che riunisce Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, in scena a Bologna. Confrontando, tuttavia, i numeri del Nord Italia con quelli dei nostri principali competitor europei, la ricerca evidenzia un gap infrastrutturale (materiale e immateriale) che penalizza significativamente le imprese italiane.

https://winenews.it/it/al-nord-si-concentrano-il-23-delle-aziende-agricole-italiane-con-un-valore-di-29-miliardi-di-euro_408189/

http://www.agrinsieme.it/Area-stampa/News/ArtMID/409/ArticleID/651

L'IMPEGNO DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA SUL TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ

La Distribuzione Moderna è già impegnata nel campo della sostenibilità ambientale e sociale e sta sviluppando nuovi progetti. Il 60% dei Gruppi della Distribuzione, un dato molto maggiore rispetto alla media nazionale, riconosce come strategica la sostenibilità, con obiettivi principali come la riduzione della plastica, la diminuzione delle emissioni, la tutela del benessere animale, la tracciabilità della filiera nei prodotti a Marca del Distributore (MDD). E' quanto emerso nella conferenza stampa in cui The European House – Ambrosetti e Associazione Distribuzione Moderna (ADM) hanno anticipato i messaggi chiave del position paper "Il contributo della Marca del Distributore alla sfida dello Sviluppo Sostenibile e del Paese" che verrà presentato nel corso del Convegno di apertura della fiera MarcabyBolognaFiere, a Bologna il 15 gennaio 2020. Il documento presenta 10 messaggi chiave che definiscono la sostenibilità e la Respon-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

sabilità Sociale d'Impresa per la GDO e, in particolare, nell'ambito della Marca del Distributore. La sostenibilità nella GDO è un dato di fatto. Già oggi, ad esempio, il supermercato medio sta sistematicamente riducendo i consumi di energia elettrica (-30% dal 2005 al 2017 e -2,9% nel 2018) e il consumo di acqua (112 milioni di litri in meno all'anno); ha inoltre aumentato il recupero di eccedenze alimentari attraverso donazioni di 6 volte negli ultimi 7 anni. Il maggior dinamismo nel campo della sostenibilità si evidenzia nei prodotti a Marca del Distributore, un settore che vale 10,8 miliardi di fatturato nel 2019 e il cui sviluppo negli ultimi 16 anni spiega l'80% della crescita realizzata nello stesso periodo dall'intera industria alimentare nel mercato domestico. Secondo la definizione individuata dai curatori del documento, la relazione con i fornitori è la chiave di volta per la sostenibilità a cui tende la GDO attraverso la Marca del Distributore.

http://www.foodaffairs.it/2020/01/13/limpegno-della-distribuzione-moderna-per-la-sostenibilita-le-anticipazioni-di-the-european-house-ambrosetti-e-associazione-distribuzione-moderna-adm-sul-documento-che-verra-presentato-a-m/

IL CARRELLO DELLA SPESA DEGLI ITALIANI È SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE E "TRICOLORE"

Sfiora nel 2019 i 7 miliardi di euro nel canale iper+super (+3,4% rispetto ai 12 mesi precedenti) il "paniere green" (19.182 prodotti) selezionato con i soli prodotti accompagnati da indicazioni riferite alla sostenibilità e che vanno dal "free from" al biologico. A segnalarlo è la sesta edizione dell'Osservatorio Immagino Nielsen GS1 Italy, che ha rilevato le informazioni, obbligatorie e facoltative, presenti sulle etichette di 106 mila prodotti (contro i 100 mila dell'edizione precedente). Commisurando questo carrello della spesa "eco-friendly" al totale del largo consumo rilevato dall'Osservatorio Immagino, si scopre che già oggi il 18% dei prodotti a scaffale e il 19,4% del giro d'affari dei punti vendita rientra nel mondo "green", perché presenta sulla confezione almeno un claim che ne comunica e valorizza l'impegno sul fronte della sostenibilità. Anche l'italianità sembra essere entrata prepotentemente nel carrello della spesa degli italiani; il "carrello tricolore" si distingue per indicazioni come "made in Italy", "product in Italy", "solo ingredienti italiani", "100% italiano" e Indicazioni Geografiche (DOP, IGP, DOP, DOC, DOCG), oltre ai nomi delle Regioni e alla bandiera italiana. Ed è il fenomeno più significativo, che investe il il 25,2% dei prodotti a scaffale. Quasi 20 mila prodotti (19.228), oltre 7,1 miliardi di euro di giro d'affari. La bandiera italiana è il segno più diffuso, sul 14,5% dei prodotti rilevati. "100% italiano" macina ulteriori consensi (+3,5%), così come le identità regionali (+2,6%) che da sole sviluppano oltre 2,34 miliardi di euro, il 10,8% delle referenze alimentari rilevate dall'Osservatorio Immagino.

https://osservatorioimmagino.it/

RISTORAZIONE: CRESCONO SPESA DELLE FAMIGLIE E NUMERO DI ESERCIZI

E' in aumento la spesa degli italiani per mangiare fuori casa: la cifra si assesta sugli 86 miliardi di euro (+0,7%) nel 2019. Lo stima la Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) nel rapporto Ristorazione 2019. In un decennio i consumi si sono spostati al di fuori delle mura domestiche: tra il 2008 e il 2018, infatti, l'incremento reale nel mondo della ristorazione è stato del 5,7%, pari a 4,9 miliardi di euro, a fronte di una riduzione di circa 8,6 miliardi di euro dei consumi alimentari in casa. Una cifra, quest'ultima, che nel 2019 è salita a 8,9 miliardi di euro. Una performance che consente al mercato italiano della ristorazione di diventare il terzo più grande in Europa, dopo quelli di Gran Bretagna e Spagna e che ha ricadute positive sull'intera economia italiana e in particolare sulla filiera agroalimentare. Ogni anno, infatti, la ristorazione acquista prodotti alimentari per un totale di 20 miliardi di euro, andando a creare un valore aggiunto superiore ai 46 miliardi, il 34% del valore complessivo dell'intera filiera agroalimentare. Rispetto ad un anno fa è in crescita anche il numero di imprese della ristorazione italiana: attualmente sono 336.000 di cui quasi una su tre gestita da donne e l'11,6% da cittadini stranieri. L'occupazione nel comparto rimane stabile rispetto allo scorso anno (1,2 milioni di dipendenti di cui il 52% donne), ma sul lungo periodo mostra un'impennata notevole, soprattutto rispetto agli altri settori dell'economia nazionale. Negli ultimi 10 anni, infatti, i posti di lavoro, misurati in unità di lavoro standard, in bar e ristoranti sono cresciuti del 20%, a fronte di un calo dell'occupazione totale del 3,4%.

https://www.fipe.it/comunicazione-nps/note-per-la-stampa/item/6789-intraprendenza-qualita-e-sostenibilita-cosi-la-ristorazione-batte-la-crisi.html

ITALIA LEADER NEL TURISMO ENOGASTRONOMICO. IL 71% DEI VIAGGIATORI IN CERCA DI ESPERIENZE DI GUSTO

E' sempre più centrale il ruolo dell'enogastronomia nel turismo: il 71% delle persone in viaggio vuole vivere esperienze enogastronomiche memorabili, mentre il 59% dei turisti dichiara che le esperienze a tema li aiutano a scegliere tra più destinazioni. A rivelarlo, l'edizione 2020 del "Rapporto sul turismo enogastronomico italiano", curato da Roberta Garibaldi sotto l'egida della World Food Travel Association e dell'Associazione Italiana Turismo Enogastronomico. Lo studio, presentato a Milano, offre un quadro completo e rigoroso di un settore del turismo che negli ultimi anni evidenzia un continuo trend di crescita. Si consolida l'interesse dei turisti verso l'enogastronomia nei Paesi occidentali, e sono in forte crescita i turisti enogastronomici in Cina e Messico. Dal 2016 si evidenzia un incremento rispettivamente del +12% e +10%. Il totale di chi ha dichiarato

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

di avere svolto almeno un viaggio con questa motivazione negli ultimi due anni a livello internazionale è pari al 53%. I Millennials guidano il trend tra le generazioni, mentre si affacciano i nuovi "super foodie", i nati della Generazione Z: viaggiatori frequenti che già mostrano un alto interesse verso il cibo. Circa il 50% dei viaggiatori interessati alle esperienze con il cibo e il vino è costituito da "onnivori": durante il viaggio desiderano vivere un insieme variegato di esperienze arricchenti e l'enogastronomia, già di per sé multisensoriale, emozionale e culturale, soddisfa al meglio i loro bisogni. Alle esperienze enogastronomiche si abbinano con maggiore probabilità, rispetto ai turisti generalisti, anche altre attività, ad esempio lo shopping (indicato dall'85% contro il 68% dei turisti generalisti) o i festival musicali (66% contro 45%). Il turista ricerca proposte integrate che abbinano una varietà di esperienze a tema enogastronomico con altre attività culturali e ludiche. Dal confronto con i maggiori competitor europei, emerge un quadro positivo, con il Belpaese ai vertici in sette degli indicatori considerati: produzioni di eccellenza, aziende vitivinicole, aziende olearie, imprese di ristorazione, musei del gusto, birrifici e Città Creative Unesco legate all'enogastronomia. In generale, sono il cibo e il vino a caratterizzarci maggiormente anche all'estero e la conferma arriva dalle ricerche e trend topic di Internet che spesso riguardano prodotti dell'agroalimentare italiano. Analizzando il contesto europeo, i competitor diretti presentano un valore aggiunto nella valorizzazione, attraverso azioni organiche di sviluppo e promozione intraprese a livello nazionale. In Italia, ad esempio, si riscontrano lacune di informazioni sia nel sito ufficiale sia nei portali regionali. Una conferma di ciò viene dall'analisi diretta condotta sui tour operator stranieri, che giudicano buona o eccellente la qualità dell'offerta e delle esperienze a tema enogastronomico, mentre minore è la facilità di reperimento delle informazioni e di prenotazione delle medesime.

https://www.adnkronos.com/lavoro/dati/2020/01/29/dei-viaggiatori-nel-mondo-dichiara-turista-enogastronomico_gRylZkVCqTbaOEsEsXip2N.html?refresh_ce

UN METODO PER VALUTARE IL POTENZIALE QUALITATIVO DEL VIGNETO

L'agronomo friulano Giovanni Bigot ha sviluppato un indice, basato su nove parametri, per valutare il potenziale qualitativo di un vigneto. Il metodo è stato sviluppato grazie ad anni di ricerca e raccolta dati. Nella valutazione, ogni singolo parametro assume un peso per arrivare ad un risultato finale, da 0 a 100, espressione del potenziale qualitativo del vigneto, che dovrà essere in seguito esaltato dal lavoro dell'enologo.

https://winenews.it/it/lindice-bigot-un-metodo-per-valutare-da-0-a-100-il-potenziale-qualitativo-del-vigneto_407198/

LE API IN VIGNA SENTINELLE DELLA BIODIVERSITÀ

Il progetto "Api in vigna" nasce come alleanza tra gli apicoltori professionisti italiani e i produttori di vino, grazie al quale le cantine accolgono le api per difendere la biodiversità dei territori e migliorare la qualità di ambiente e produzioni, studiando nuove strade sostenibili da percorrere e pratiche agronomiche compatibili con la vita delle api stesse, sentinelle per eccellenza della salute dell'ambiente.

https://winenews.it/it/api-in-vigna-le-sentinelle-dellambiente-traslocano-in-cantina-per-difendere-la-biodiversita_408231/

OCCHIO E LINGUA ELETTRONICI CI DICONO SE L'UVA È MATURA

Tra i diversi fattori che influenzano la qualità di un vino, il grado di maturazione dell'uva alla vendemmia riveste un ruolo fondamentale. La determinazione dei parametri relativi alla maturazione fenolica può essere eseguita in laboratorio, ma richiede strumentazioni costose e il coinvolgimento di personale specializzato. Presso il gruppo di ricerca Chimslab dell'Università di Modena e Reggio Emilia è stato testato un metodo innovativo – economico e di semplice utilizzo – basato su sensori artificiali, chiamati comunemente «lingua elettronica» e «occhio elettronico». Il sistema di sensori consente di stimare in maniera oggettiva, affidabile e approfondita il grado di maturazione fenolica di uve a bacca nera, analizzando direttamente il succo fresco ottenuto dagli acini.

https://www.informatoreagrario.it/filiere-produttive/vitevino/occhio-lingua-elettronici-ci-dicono-luva-matura/

SICUREZZA ALIMENTARE: AL VIA PROGETTO PER SERVIZI DI ECCELLENZA A ISTITUZIONI, IMPRESE E CONSUMATORI

Passi in avanti per l'infrastruttura di ricerca METROFOOD-RI, coordinata da ENEA, che coinvolge oltre 2.200 ricercatori di 48 tra le maggiori istituzioni di 18 Paesi europei impegnate nel campo della sicurezza e tracciabilità degli alimenti. Nei giorni scorsi a Lisbona con il kick-off meeting ha preso infatti il via la fase, detta METROFOOD Preparatory Phase, che punta a condurre l'infrastruttura ad un livello organizzativo e gestionale ottimale, anche attraverso l'assunzione di una propria identità giuridica. Selezionata fra le eccellenze nel settore "HealthEFood" dal Forum Strategico Europeo per le

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

Infrastrutture di Ricerca (ESFRI), METROFOOD si rivolge al mondo della ricerca, alle agenzie d'ispezione e controllo, agli operatori del settore agroindustriale, ma anche ai consumatori, offrendo servizi di eccellenza in materia di qualità, sicurezza, tracciabilità e autenticità degli alimenti.

https://www.enea.it/it/Stampa/news/sicurezza-alimentare-al-via-progetto-per-servizi-di-eccellenza-a-istituzioni-imprese-e-consumatori

"ALBI", IL PRIMO SMART WINE DISPENSER PER LA DOMOTICA PRODOTTO IN UMBRIA

Bere il vino alla sua temperatura ideale e conservarlo per mesi evitando sprechi e preservandone le qualità. È la proposta innovativa di "Albi", il primo smart wine dispenser ideale per la domotica al mondo prodotto da una start up umbra, che, dopo il successo al CES 2020 di Las Vegas, dove ha ricevuto l'Honoree Innovation Award, ha lanciato il prodotto in Italia tramite una raccolta fondi su Kickstarter, superando in poco tempo i 100.000 dollari (su un obiettivo di 30.000 dollari). La curiosità è che Albi può essere gestito da una app o tramite connessione a un assistente vocale, come Alexa e Google Assistant, per scoprire le caratteristiche e la storia del vino e impostare la temperatura e l'orario di servizio per trovare pronto il bicchiere al ritorno a casa.

https://winenews.it/it/albi-il-primo-smart-wine-dispenser-per-la-domotica-arriva-dallumbria_408849/

VITA ASSOCIATIVA

IL PRESIDENTE DI FEDERDOC INTERVISTATO DA RAI 3 SULLE DO DEL SETTORE VITIVINICOLO IN TEMA DI TUTELA INTERNAZIONALE E ACCORDI BILATERALI

Intervistato da TGR RegionEuropa, il Presidente Riccardo Ricci Curbastro ricorda l'importanza delle denominazioni e le sfide raccolte dai produttori nel lavorare insieme per la loro tutela e valorizzazione, a partire dalla difesa dei marchi a livello internazionale perseguibile attraverso la stipula di accordi bilaterali tra Unione europea e Paesi terzi.

https://www.federdoc.com/riccardo-ricci-curbastro-presidente-federdoc-interviene-durante-il-tgr-regioneuropa-rai-3-sulle-denominazioni-di-origine-del-settore-vitinicolo-in-tema-di-tutela-internazionale-e-accordi-bilateral/

TAVOLO VINO, LA FILIERA ALLA MINISTRA BELLANOVA: UNA CABINA DI REGIA PER DARE VALORE ALL'ITALIA VITIVINICOLA

"Instabilità geopolitiche, guerre commerciali, dazi e Brexit hanno forti ripercussioni sulle esportazioni vinicole. È fondamentale avviare una vera e propria 'cabina di regia' tra istituzioni e filiera del vino, luogo di confronto per avviare un prezioso gioco di squadra ed individuare opportune strategie per un settore che è ambasciatore nel mondo del made in Italy". Lo ha ribadito al "Tavolo del Vino", promosso dalla Ministra Teresa Bellanova, la filiera rappresentata dai presidenti delle organizzazioni più autorevoli del settore (oltre a FEDERDOC, Alleanza delle Cooperative agroalimentari, Assoenologi, CIA Agricoltori, Confagricoltura, Copagri, Federvini, Unione Italiana Vini). "Abbiamo apprezzato l'approccio pragmatico e la disponibilità espressa dalla Ministra Bellanova ad un confronto diretto e costruttivo – hanno

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

aggiunto i rappresentanti della filiera -. I produttori intendono essere al fianco delle istituzioni e da queste si aspettano un reciproco sostegno anche su tutta una serie di delicati temi da affrontare nei prossimi mesi, come la nuova politica agricola comune, la semplificazione degli adempimenti burocratici, l'evoluzione dei modelli di commercializzazione, l'attenzione alla sostenibilità, il vino come parte integrante della dieta mediterranea, il suo consumo responsabile e le nuove sfide legate all'etichettatura. Ci auguriamo – hanno continuato – che la cabina di regia possa essere operativa in tempi rapidi, con obiettivi chiari e scadenze definite, coinvolgendo i soggetti maggiormente rappresentativi delle imprese attive in vigna, in cantina e sui mercati". Le organizzazioni agricole e settoriali da vari anni hanno attivato un tavolo di analisi e proposte che ha consentito di raggiungere importanti traguardi come il "Testo Unico del Vino". La richiesta, ora, è di avere presto tutti i decreti applicativi entro Vinitaly 2020, la fiera in programma a Verona dal 19 al 22 aprile prossimi. "Da oltre 3 anni dall'entrata in vigore del Testo Unico, non è più procrastinabile l'emanazione del Decreto recante le caratteristiche, le diciture, le modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo ed il costo dei contrassegni per i vini a denominazione di origine controllata e garantita e per i vini a denominazione di origine controllata, nonché le caratteristiche e le modalità applicative dei sistemi di controllo e tracciabilità alternativi, ai sensi dell'art. 48, comma 9, della legge 12 dicembre 2016, n. 238" – fa presente Riccardo Ricci Curbastro, Presidente FEDERDOC. "Toccando anche il tema della sostenibilità - aggiunge Ricci Curbastro - siamo nella condizione grazie al lavoro svolto in questi anni dal Mipaaf, da Equalitas e dagli altri soggetti interessati, per essere il primo Paese Europeo ad avere un sistema di certificazione sulla sostenibilità vitivinicola". "L'esortazione – hanno concluso i Presidenti - è di collaborare all'obiettivo comune della crescita in reputazione e valore dell'Italia del vino".

https://www.federdoc.com/tavolo-vino-la-filiera-alla-ministra-bellanova-una-cabina-di-regia-per-dare-valore-allitalia-vitivinicola/

LE BUONE PRATICHE

Notizie dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole e agroalimentari

CONSORZIO TUTELA VINI D'ABRUZZO

L'Osservatorio Permanente voluto dal Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, impegnato da anni nella valorizzazione e nella comunicazione delle denominazioni di origine controllata del territorio regionale, ha focalizzato recentemente la propria attenzione, avvalendosi della collaborazione di Wine Monitor Nomisma, sull'analisi di 3 mercati di riferimento per il Montepulciano d'Abruzzo - Italia, Germania e Usa - al fine di studiare come viene percepito dai consumatori il vino simbolo della regione. La ricerca parte da una verifica su come l'Abruzzo viene percepito dai consumatori di vino: in Italia il 65% è stato in Abruzzo almeno una volta e le "top of mind" della regione sono collegate soprattutto al cibo, mentre in Germania e Usa il territorio abruzzese è conosciuto rispettivamente dal 56% e dal 25% del campione intervistato. Il ruolo dell'origine territoriale del vino nella scelta del consumatore è più alta in Italia e Germania (30% e 28%), più bassa in Usa (17%). La notorietà del Montepulciano d'Abruzzo è ampia in tutti i paesi analizzati: l'83% dei consumatori di vino in Italia conosce la denominazione (il 43% lo cita spontaneamente nelle risposte aperte nel momento in cui deve indicare liberamente il nome di un vino abruzzese); il 45% in Germania e il 24% negli USA. La consumer base del Montepulciano d'Abruzzo conta oltre 18 milioni di consumatori in Italia (corrispondenti al 55% dei consumatori di vino), 6 milioni in Germania (18%) e 3 milioni tra New York, Texas e California (10%). E' il primo vino del Centro Sud Italia conosciuto e/o consumato sia negli Stati Uniti che in Germania. In Italia, il consumo di Montepulciano d'Abruzzo è prevalentemente domestico, con maggiore bilanciamento in Germania tra occasioni di consumo dentro e fuori casa; negli Stati Uniti viene invece consumato prevalentemente fuori casa (1 su 4 al ristorante). Le degustazioni nei punti vendita o presso i ristoranti rappresentano il principale fattore propulsivo per far avvicinare tedeschi e americani ai vini abruzze-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

si (in Italia, l'enoturismo). Per quanto riguarda le occasioni di consumo "on-trade" in Usa, il focus sui ristoranti di New York e San Francisco rivela che oltre il 50% dei vini abruzzesi presenti in lista sono venduti a più di 130 $ e di questi il 30% è sopra ai 300 $. Montepulciano e Trebbiano d'Abruzzo sono le principali referenze.

CONSORZIO TUTELA VINI D'ACQUI

Sulla GUUE del 31 gennaio è stata pubblicata la comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOP «Brachetto d'Acqui».

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.C_.2020.032.01.0020.01.ITAE&toc=OJ:C:2020:032:TOC

CONSORZIO DI TUTELA BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE E DOGLIANI

Gli ingressi degli operatori professionali e stampa specializzata, provenienti da 34 Paesi del mondo, crescono del 30%. È il bilancio di Grandi Langhe 2020, la due giorni di lancio delle nuove annate di Barolo, Barbaresco, Roero DOCG e DOC di Langhe e Roero che si è chiusa pochi giorni fa ad Alba. Prima tra le anteprime del vino in Italia, si conferma un appuntamento importante per i professionisti del vino che operano nel panorama internazionale: dall'Europa agli Usa, dall'Australia a Hong Kong, fino a Tokyo. "Oltre un terzo dei partecipanti è arrivato dall'estero – ha dichiarato il Presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani Matteo Ascheri – a conferma del fatto che il nome di Grandi Langhe si sta affermando sempre di più anche fuori dall'Italia. Cresce la presenza degli operatori italiani provenienti da 69 province, soprattutto da Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria e Toscana". Sono stati due giorni intensi per le 206 aziende che hanno presentato le nuove annate di Barolo 2016, Barbaresco 2017 e Roero 2017, e delle altre denominazioni di Langhe e Roero. Un'edizione, quella del 2020, in cui non si sono nascoste le molte preoccupazioni del settore per le minacce dei dazi che l'amministrazione americana potrebbe introdurre sulla vendita del vino italiano in Usa.

Ed è tutto pronto per la prima edizione del Barolo & Barbaresco World Opening, l'iniziativa newyorkese ideata dal Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani dedicata ai due grandi rossi piemontesi. Il 4 febbraio 2020, al centralissimo Center415 a Manhattan, operatori del settore e consumatori avranno l'occasione di assaggiare i vini di 220 produttori di Barolo e Barbaresco, in quella che è la prima e più grande degustazione al mondo interamente dedicata alle menzioni geografiche aggiuntive (MeGA) delle due denominazioni. In aggiunta ai classici stand aziendali, il BBWO Grand Tasting presenterà anche due grandi banconi geografici, che avranno lo scopo di rappresentare tutte le menzioni rivendicate nei due territori. Ad affiancare Barolo e Barbaresco in questo evento così atteso, due partner d'eccezione: la Fontina DOP della Valle d'Aosta e il Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP. I due marchi, noti e apprezzati in Italia e nel mondo, saranno presenti a New York, prima di una serie di attività di comunicazione e informazione promossa dal gruppo dei tre Consorzi, a cui seguiranno altre attività negli Usa e in Cina. La degustazione è rivolta a buyer, importatori, distributori, ristoratori, giornalisti e altri professionisti di settore. Dalle ore 18 è anche prevista una sessione per i consumatori. La giornata successiva sarà invece dedicata alle nuove annate di Barolo (2016) e Barbaresco (2017): una commissione composta dai 100 migliori palati – Masters of Wine, critici, giornalisti e Master Sommeliers – provenienti dai cinque continenti giudicherà le due annate con un punteggio in centesimi che verrà rivelato durante una prestigiosa cena di gala nel cuore del World Trade Center. Dopo quella newyorkese, sono previste altre due edizioni del BBWO: a Shanghai nel 2021 e sulla West Coast degli Stati Uniti nel 2022.

CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO DI MONTALCINO

Il Brunello di Montalcino sbanca negli Usa e fa il pieno in vista dei possibili dazi aggiuntivi. Si sono chiuse nei giorni scorsi le due tappe di New York e San Francisco nel principale Paese di sbocco (30% la quota export) per il prestigioso vino toscani. Circa 1.000 gli operatori intervenuti per 50 aziende accreditate agli eventi di Benvenuto Brunello Usa e un coro unanime: no ai dazi. "Tra metà novembre e fine dicembre – ha dichiarato il Presidente del Consorzio Brunello di Montalcino, Fabrizio Bindocci – abbiamo registrato un volume di richieste di fascette di Stato per l'immissione di bottiglie sul mercato del 75% superiore allo stesso periodo 2018 (3,5 milioni contro 2 milioni). Un dato senza precedenti, che ha permesso a molti nostri produttori di spedire oltreoceano il vino a gennaio e che la dice lunga su quanto i dazi preoccupino anche i nostri partner commerciali statunitensi". Il prossimo appuntamento è in Italia, dal 21 al 24 febbraio, con "Benvenuto Brunello" e quella che sembra essere la super annata 2015.

CONSORZIO VINO CHIANTI

Con Delibera della Giunta Regionale Toscana del 9 dicembre 2019 n. 1541, su richiesta del Consorzio Vino Chianti, è stato deliberato di non aumentare, per il triennio 2020/2022, la superficie iscritta nello schedario viticolo ai fini della dichiarazione della produzione di uve atte a produrre vino Chianti DOCG, che alla data della domanda è quantificabile, secondo i dati ARTEA, in ettari 17.599,33. La richiesta del Consorzio è stata motivata dalla necessità di mantenere in equilibrio la quantità di vino prodotta e la capacità di assorbimento dello stesso da parte del mercato.
Sul piano promozionale, a fine gennaio il Consorzio Vino Chianti è tornato in Germania (primo mercato europeo di riferimento, che assorbe il 32% delle esportazioni totali pari a 19 milioni di bottiglie) con 18 aziende impegnate in una collettiva in due tappe a Monaco e a Berlino; protagonista della missio-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ne commerciale il "Chianti Superiore DOP", proposto in una degustazione "verticale" di vini dal 2018 al 2011, uno per ciascuna delle sette sottozone di produzione della Denominazione. A Monaco il Chianti DOP Superiore è stato inserito nel collaudato format dei "Tre Bicchieri", a Berlino in quello dei "Vini d'Italia World Tour", sotto il cappello del Gambero Rosso International. In entrambe le occasioni il Consorzio Vino Chianti ha organizzato anche un seminario per diffondere la conoscenza del Chianti DOP Superiore, una categoria di prodotto ancora non molto diffusa e caratterizzata da parametri di produzione più restrittivi rispetto al Chianti DOP: minor resa per ettaro, grado alcolico minimo più alto, affinamento minimo di un anno e un profilo organolettico più raffinato.
Il 2020 prosegue con la sesta edizione di "Chianti Lovers", in programma il 16 febbraio alla Fortezza da Basso di Firenze. L'anteprima promossa dal Consorzio Vino Chianti e dal Consorzio Tutela Morellino di Scansano che lo scorso anno, in una sola giornata, ha richiamato ben 4mila visitatori, quest'anno attende 119 aziende, 488 etichette in degustazione e 206 in anteprima. L'appuntamento all'interno del padiglione Cavaniglia, realizzato con il cofinanziamento FEASR-PSR 2014-2020 della Regione Toscana, è dalle 16 alle 21, mentre dalle 9.30 fino alle 16 potranno accedere solo operatori di settore accreditati. Si potranno degustare le nuove annate Chianti DOCG 2019 e Riserva 2017 e Morellino di Scansano DOCG Annata 2019 e Riserva 2017, in uscita quest'anno. Protagonisti saranno dunque, sul fronte del Chianti, i vini delle aziende del Consorzio e dei Consorzi di Sottozona: Rufina, Colli Fiorentini, Colli Senesi, Colli Aretini, Montalbano, Colline Pisane, Montespertoli, oltre alle etichette di 24 cantine maremmane per il Morellino di Scansano.

CONSORZIO TUTELA VINO GARDA DOC

In occasione di Hospitality (2-5 febbraio 2020), fiera di riferimento per il settore Ho.re.ca., diventa ufficialmente operativo il protocollo d'intesa tra il Consorzio Garda DOC, Lago di Garda Italia e Federalberghi Garda Veneto. Il progetto, che unisce i diversi attori del Sistema Garda, prevede un intenso programma di eventi che animeranno l'estate del Lago, oltre a iniziative legate ai temi della sostenibilità e della promozione del territorio, sostenendo così il ruolo di Garda DOC nella veste di Bollicina del Garda.

CONSORZIO TUTELA DEL LAMBRUSCO DI MODENA

Giacomo Savorini è stato nominato nuovo Direttore del Consorzio di Tutela del Lambrusco di Modena. Bolognese, 41 anni, laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, dal 2008 Savorini è Direttore del Consorzio Vini Colli Bolognesi, dal 2013 è inoltre alla guida del Consorzio Pignoletto Emilia Romagna e, dal 1° gennaio 2020, ha aggiunto alla sua agenda questo ulteriore incarico. Savorini succede a Ermi Bagni, che dopo 12 lunghi anni andrà in pensione pur rimanendo comunque attivo all'interno del Consorzio in qualità di consulente. Tra i suoi obiettivi: fare sistema sui mercati internazionali e consolidare il rapporto tra grandi gruppi e piccoli produttori.

CONSORZIO TUTELA VINI LESSINI DURELLO

Si prospetta un anno intenso e ricco di avvenimenti per il Consorzio del Lessini Durello. Il calendario è iniziato già nel mese di gennaio con la seconda edizione di "Spumantitalia", che si è tenuta a Pescara dal 24 al 26 gennaio 2020. La rassegna, ideata dalla rivista Bubble's e dedicata ai vini spumanti d'Italia, anche quest'anno ha ospitato una masterclass dedicata al Monti Lessini Metodo Classico durante la mattinata di sabato 25 gennaio. Il Consorzio del Lessini Durello è inoltre partner del progetto europeo HEVA, gli eroi vulcanici d'Europa, assieme ai Consorzi del Soave, del Monte Veronese e di SantoWines, dell'isola di Santorini in Grecia. HEVA è un progetto finanziato nell'ambito del programma 1144, che prevede un fitto calendario promozionale a 360 gradi, dalla comunicazione sui social e sulla stampa specialistica, agli incontri con operatori e consumatori, per aumentare la conoscenza dei valori delle denominazioni d'origine partner del progetto. Dal 2020 per tre anni infatti si terranno svariate iniziative in Germania, Svezia, Olanda, Italia, Grecia e Spagna per la promozione dei prodotti di agricoltura vulcanica.

CONSORZIO TUTELA VINI MONTEFALCO

La nuova annata di Montefalco Sagrantino DOCG all'esame della Commissione esterna. Entra nel vivo il percorso per la valutazione della vendemmia 2016 in vista di "Anteprima Sagrantino", promossa e organizzata dal Consorzio Tutela Vini Montefalco, che vedrà la presenza a Montefalco (Perugia), il 24 e 25 febbraio prossimi, della stampa specializzata nazionale e internazionale e degli operatori. La Commissione esterna, che affiancherà quella tecnica, rappresenta una delle novità introdotte dal Consorzio Tutela Vini Montefalco per la valutazione dell'annata. Ogni anno, infatti, nomi di rilievo nazionale ed internazionale del segmento stampa e operatori andranno a comporre la Commissione esterna: quest'anno il giudizio è stato affidato a Daniele Cernilli e Matteo Zappile. La Commissione si è già riunita per avviare l'approfondimento necessario alla valutazione. Dalle prime impressioni emerge il dato di un'annata molto interessante, che si esprimerà bene nel lungo periodo, perché potenzialmente vocata ad una notevole longevità, dando vita a vini più equilibrati ed eleganti, in grado di accrescere la loro competitività sui mercati internazionali. Il lavoro delle Commissioni per la valutazione dell'annata 2016 di Monte-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

falco Sagrantino DOCG sarà presentato in occasione di Anteprima Sagrantino, nell'ambito del convegno inaugurale e del momento di benvenuto alla stampa nazionale ed internazionale, in programma il 24 febbraio, alle ore 17, presso il Complesso Museale San Francesco di Montefalco. Per la prima volta il giudizio sarà espresso in centesimi, sistema che va ad approfondire i singoli parametri che compongono la valutazione complessiva e che si affiancherà alla valutazione tradizionale in stelle. Il 10% del giudizio sull'annata, inoltre, sarà affidato agli operatori del settore (ristoratori, enotecari, addetti nel settore ho.re.ca.) accreditati all'Anteprima Sagrantino.

ISTITUTO MARCHIGIANO TUTELA VINI

Sulla GURI del 16 gennaio è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Conferma dell'incarico all'Istituto marchigiano di tutela vini, in Jesi, a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulle DOCG «Castelli di Jesi Verdicchio Riserva», «Conero», «Verdicchio di Matelica Riserva» e «Vernaccia di Serrapetrona» e sulle DOC «Bianchello del Metauro», «Colli Maceratesi», «Colli Pesaresi», «Esino», «I Terreni di Sanseverino», «Lacrima di Morro d'Alba», «Pergola», «Rosso Conero», «San Ginesio», «Serrapetrona», «Verdicchio dei Castelli di Jesi» e «Verdicchio di Matelica».

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-01-16Eatto.codiceRedazionale=20A00229Eelenco30giorni=true

CONSORZIO TUTELA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA

È il web la nuova frontiera dei furbetti della falsa mozzarella DOP. Lo confermano i dati dell'attività di vigilanza del Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP, che ha messo in campo una vera e propria task force per scovare le frodi on line, in collaborazione con le forze dell'ordine e l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (Icqrf) del Ministero delle Politiche agricole. Nel corso del 2019 i controlli effettuati dal Consorzio sul web contro le "fake mozzarelle" sono stati 1218, facendo registrare un aumento del 45% rispetto all'anno precedente, a testimonianza di quanto sia strategico il variegato mondo della vendita online. L'attività ispettiva ha interessato le piattaforme più utilizzate (Alibaba, Ebay e Amazon) ma anche i social media più popolari (Facebook e Instagram innanzitutto). I casi più diffusi che sono stati riscontrati riguardano l'utilizzo improprio del marchio "Mozzarella di Bufala Campana": dall'imitazione, che ha come effetto il fenomeno dell'evocazione fraudolenta, fino agli episodi più gravi di contraffazione del marchio stesso e del prodotto. Delle 18 operazioni congiunte con l'Icqrf e le forze di polizia, ben 11 sono partite proprio dal monitoraggio del web, pari al 61%. In totale, nel corso del 2019, sono stati invece 3315 i controlli del Consorzio sulla Mozzarella di Bufala Campana DOP, sia in Italia che all'estero.
Intanto dal Consorzio giunge la notizia che la DOP continuerà a essere tutelata nel Regno Unito, anche dopo l'uscita dall'Unione europea, avendo l'organismo consortile provveduto alla registrazione del marchio collettivo direttamente in Gran Bretagna, ottenendo anche la protezione nazionale.

CONSORZIO VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO

Il Comitato Vini del Mipaaf ha approvato, lo scorso 30 gennaio, il cambio di disciplinare che determina la dicitura obbligatoria per il Vino Nobile di Montepulciano: in etichetta dovrà infatti essere inserito il termine geografico "Toscana". L'approvazione arriva da un lungo percorso intrapreso dapprima con la Regione Toscana, che lo scorso 8 luglio aveva approvato le modifiche al disciplinare della prima DOCG italiana. La dicitura obbligatoria riguarda non solo il Vino Nobile di Montepulciano DOCG, ma anche il Rosso e il Vin Santo di Montepulciano DOC.
Fervono, intanto, i preparativi per il grande evento dell'anno dedicato al Vino Nobile di Montepulciano: l'Anteprima del Vino Nobile di Montepulciano che quest'anno è in programma dal 15 al 20 febbraio. Nella Fortezza di Montepulciano saranno presenti circa 50 aziende per far conoscere le nuove annate di vini in commercio da quest'anno, il Vino Nobile 2017 e la Riserva 2016. Una passerella internazionale per una delle prime DOCG italiane che sarà apprezzata da operatori, giornalisti e wine lover.

http://www.anteprimavinonobile.it/

CONSORZIO TUTELA VINI OLTREPÒ PAVESE

Un milione di bollicine di metodo classico Oltrepò hanno invaso la rassegna dedicata allo spumante italiano dal 23 al 26 gennaio all'Esplanade di Pescara, Spumantitalia, organizzata in partnership con Bubble's, rivista frizzante e di settore, dedicata al mondo dello spumante italiano. Un evento, quello di Pescara, occasione speciale per la più frizzante denominazione Oltrepò che vanta una storia di secoli proprio nel mondo delle bollicine, grazie soprattutto alle performance del suo Pinot nero, che in questo territorio lombardo trova la sua massima espressione e offre prodotti di grande pregio (quasi 3000 ettari vitati a Pinot nero). Spumantitalia edizione 2020 ha visto dunque la partecipazione del metodo Oltrepò secondo la formula inaugurata con successo a Verona Vinitaly 2019 e a Merano Wine Week 2019, ovvero con uno spazio consortile e con una squadra composta da cinque produttori presenti con un loro spazio organizzato, che sono: Cà di Frara, Isimbarda, La Versa, Podere Bignolino e Prime Alture. L'appuntamento di Pescara è inserito in una serie di eventi e manifestazioni che il Consorzio si appresta ad affrontare con entusiasmo,

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

programmati per tutto il 2020. Sempre nell'ambito della rassegna pescarese il marchio del Consorzio Tutela Vini Oltrepò è stato protagonista attivo, il giorno 24 gennaio presso la Libreria Feltrinelli di Pescara anche di un affascinante momento culturale chiamato "Noir in Giallo", con degustazioni di Pinot nero abbinati ed inseriti nelle presentazioni di due libri gialli. Il magazine Bubble's ha infine premiato, la sera del 24, le cantine Ca' di Frara, La Versa, Monsupello e Prime Alture come Ambasciatori del brindisi italiano 2020. I vini delle aziende partecipanti sono stati ammessi alla pre-selezione delle master class in programma. La domenica al banco di assaggio è stata allestita un'isola a brand Consorzio Oltrepò all'interno della quale erano presenti le aziende che hanno aderito al Festival.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL PECORINO ROMANO DOP

A quarant'anni dalla nascita, il Consorzio per la tutela del Pecorino Romano DOP punta su tre nuovi prodotti per conquistare altri mercati internazionali, attrarre più consumatori con un gusto più elegante e delicato, affermarsi su nuovi canali di diffusione (hotel, ristoranti, pizzerie, bar e catering) e posizionarsi solidamente nella distribuzione specializzata come i Gourmet Store. Se la parola d'ordine per uscire dalla crisi sul prezzo del latte è "diversificazione", il Consorzio mette in campo una nuova strategia con tre nuove tipologie di Pecorino Romano da tavola: "Extra" a basso contenuto di sale, "Riserva" con una stagionatura di almeno 14 mesi (con supplementi da 18-20-24-30 mesi) e di "Montagna". Per poter tutelare e promuovere questi tre nuovi prodotti, che affiancheranno quello tradizionale, è stato avviato un percorso di modifica del disciplinare di produzione della DOP.

CONSORZIO DI TUTELA DEL POMODORO DI PACHINO IGP

Risparmio energetico, totale tracciabilità e rintracciabilità anche tramite l'utilizzo di blockchain, sostenibilità e salubrità, insieme a produzione integrata: sono queste le linee guida che il Consorzio Pomodoro di Pachino IGP intende seguire e, dopo gli ottimi risultati raggiunti nel 2019, sempre più approfondire anche nel 2020. Si tratta di obiettivi messi in evidenza nell'ambito quarta edizione dell'IGP Day, appuntamento annuale organizzato nei giorni scorsi dal Consorzio con i suoi soci produttori a Portopalo. Tra le nuove iniziative in programma, la realizzazione di una serra vetrina dove verrà svolta attività formativa sulle tecniche di produzione sostenibile per il Pomodoro Pachino IGP.

CONSORZIO VINI DI ROMAGNA

Sulla GUUE del 20 gennaio è stata pubblicata la comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOP «Romagna».

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2020_018_R_0010E&from=IT

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

Un'incantevole danza per esprimere l'unione tra terra e vino, la raffinatezza della Valpolicella e la potenza dell'Amarone. Sono i temi del bel video con cui il Consorzio Tutela Vini Valpolicella celebra il "Grande Rosso" veronese, in occasione di Anteprima Amarone 2016 (1-2 febbraio 2020), evento di punta del Consorzio, che si tiene come ogni anno presso la prestigiosa Gran Guardia di Verona. Sono state 50 le aziende del territorio che hanno preso parte alla manifestazione.

http://www.ansa.it/sito/videogallery/spettacolo/2020/01/13/nella-danza-lunione-tra-terra-e-vino-un-video-celebra-lamarone_dd42534a-94dc-41aa-92ea-6af0538a22ea.html

L'Anteprima è stata anticipata dalla tre giorni di Vep - Valpolicella education program, il corso di formazione per influencer internazionali, giornalisti e operatori del settore rivolto ad aspiranti "Valpolicella wine specialist", dal tasting riservato alla stampa estera con 40 giornalisti provenienti da 17 Paesi, e dalla conferenza che ha proposto l'analisi dei trend dei principali mercati di riferimento dell'Amarone, ma non solo, tra potenzialità ed eventuali criticità.
E alla vigilia dell'atteso evento, sono stati resi noti gli esiti della rilevazioni di Avepa (l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura), che registra una repentina rivoluzione verde nelle aree enologiche simbolo del veronese. In pochi anni (dal 2012 a fine 2019) il biologico in vigna è infatti cresciuto del 152% in termini di superficie, con un'impennata solo nell'ultimo anno di circa il 14%, a fronte di una media nazionale ferma nel 2019 a +1%. Una tendenza bio cominciata forse un pò tardi ma che ora non accenna a rallentare, se si considera che anche gli ettari in conversione sono cresciuti nell'ultimo anno del 10,5%. Ma a trainare i vigneti green in Valpolicella è soprattutto il progetto RRR (Riduci, Risparmia, Rispetta), la certificazione voluta per le aziende dal Consorzio a tutela dell'ambiente, che prevede l'adozione di tecniche innovative in vigneto ma anche la sostenibilità sociale e la tutela del paesaggio. Anche qui la crescita è in doppia cifra: +31% gli ettari RRR dall'inizio della certificazione, il 2017, a oggi. Complessivamente, rileva Avepa, in un'area di poco meno di 8.300 ettari DOP, poco meno di 1/4 sono green o lo stanno per diventare ufficialmente dopo il periodo in conversione (dati Sian, Avepa, Consorzio Valpolicella).
Un territorio, quello della Valpolicella, che vanta un giro d'affari da circa 600 milioni di euro l'anno, per oltre la metà ascrivibile alle vendite dello stesso Amarone, la cui economia, nei 19 comuni dell'areale produttivo, è portata avanti da un microcosmo di 2.273 produttori di uve e 272 aziende imbottigliatrici con 373 fruttai destinati all'appassimento, per un giro d'affari che, secondo l'indagine interna svolta da Nomisma Wine Monitor, nel 2019 sfiora i 345 milioni di euro. Fatturato alimentato in maniera signi-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ficativi dalle esportazioni, con i 4 top mercati (Germania, Stati Uniti, Regno Unito e Canada, i cui consumi sono stati analizzati da qualificati importatori e distributori) che insieme sommano quasi il 50% sul totale export del Re della Valpolicella.

CONSORZIO TUTELA VINI DOC DELLE VENEZIE

Il 2019 ha rappresentato una vera e propria sfida per il Consorzio delle Venezie, che ha dovuto affrontare una situazione congiunturale decisamente complessa in coda a una campagna caratterizzata da un calo produttivo del 25% sull'anno precedente (risultato delle forti, ma necessarie, misure di governo sull'offerta che hanno preceduto la penultima vendemmia). Ma nonostante ciò la Denominazione triveneta a dicembre 2019 si posiziona tra le DOC più performanti a livello nazionale con un +34% e un aumento di quasi 58 milioni di bottiglie vendute sul 2018, raggiungendo i 223 milioni di bottiglie complessive e osservando una buona crescita della domanda in un momento di incertezza del mercato. Numeri di grande importanza per il Consorzio che da sempre strizza l'occhio all'export con una media del 95% dell'imbottigliato che oltrepassa il confine, e che riconferma a gran voce il forte posizionamento del Pinot grigio DOC italiano nei mercati internazionali, trainati – finora – da Usa, UK e Germania. Nonostante i risultati certamente incoraggianti, il Consorzio continua nella sua opera di salvaguardia del valore economico della DOC - e di un'equilibrata ripartizione dello stesso attraverso tutti i comparti della filiera vitivinicola - impegnandosi a mantenere l'equilibrio raggiunto in questa ultima campagna di commercializzazione. Valutati sia i dati produttivi sia l'esito della commercializzazione dell'ultima campagna, il Consorzio delle Venezie in vista della prossima vendemmia, si coordinerà per una gestione consolidata delle riclassificazioni con gli altri Consorzi di tutela e le organizzazioni di categoria al fine di incentivare produzioni di qualità rispettose dell'ambiente e più rispondenti alle potenzialità produttive del Pinot grigio. Ed è proprio in un'ottica di collaborazione con gli altri organismi consortili che insistono sul territorio, oltre che di rafforzamento dell'identità e del senso di appartenenza territoriale, lo scorso 31 gennaio è stata inaugurata la sede istituzionale di San Vito al Tagliamento (PN) che unirà i grandi attori della viticoltura locale: i tre Consorzi Tutela Vini delle DOC del Friuli-Venezia Giulia, DOC Friuli Grave e DOC delle Venezie, oltre agli Organismi di Controllo CEVIQ, Valoritalia e Triveneta Certificazioni. Infine, il Consorzio è pronto a partire con il ricco programma di iniziative promozionali 2020, che già a febbraio porterà la DOC tra i banchi d'assaggio francesi della seconda edizione di Wine Paris/Vinexpo (10-12 febbraio, Parigi), per proseguire con i consueti appuntamenti di Prowein a marzo e Vinitaly ad aprile.

AGENDA APPUNTAMENTI

4-6 FEBBRAIO 2020

USA E MESSICO
SIMPLY ITALIAN GREAT WINES AMERICAS TOUR 2020

FEDERDOC prende parte ai due appuntamenti previsti dal Simply Italian Great Wines Americas Tour 2020. A Fort Lauderdale, il 4 febbraio, e a Città del Messico, il 6 febbraio, sono in programma due masterclass alla scoperta del vino italiano a denominazione di origine delle principali regioni vitivinicole italiane, durante le quali la Federazione illustrerà al pubblico presente il sistema produttivo e di tracciabilità italiano.

https://www.simplyitaliangreatwines.com/i-nostri-prossimi-eventi/simply-italian-great-wines-americas-tour-2020/

12-15 FEBBRAIO 2020

BIOFACH 2020
NORIMBERGA (GERMANIA)

Il salone mondiale degli alimenti biologici attende a Norimberga, dal 12 al 15 febbraio prossimi, 3.500 espositori e si estende con due padiglioni in più.

https://www.biofach.de/en

13 FEBBRAIO 2020

STRASBURGO
PRIMA RIUNIONE INTERGRUPPO VINI SPIRITI E PRODOTTI AGROALIMENTARI

Il primo incontro dell'Intergruppo parlamentare vini spiriti e prodotti agroalimentari sarà dedicato al tema dei dazi alla presenza di John Clarke, Direttore Affari Internazionali della DG AGRI. Un secondo incontro, fissato al 24 marzo a Bruxelles (da confermare), sarà dedicato al settore vinicolo.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

PROSSIMI MESI
ANTEPRIME DEI VINI ITALIANI

A partire dal mese di febbraio, entra nel vivo la stagione delle Anteprime dei vini italiani.

https://winenews.it/it/dal-barolo-alla-marone-aspettando-la-tuscany-wine-week-la-stagione-delle-anteprime-entra-nel-vivo_409050/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com